

ELENCO ALLEGATI:

- Allegato 1. Elenco elaborati
- Allegato 2. Comune di Ferrara: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/2024 del 05/02/2024, prot. 23497 del 07/02/2024 (PG.AT/2024/0001188 del 07/02/2024) con allegato il seguente parere:
- Comune di Ferrara - Settore Governo del Territorio - U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica: Parere urbanistico favorevole, prot. 198732 del 07/12/2023 (PG.AT/2023/0012616 del 07/12/2023)
- Allegato 3. Comune di Ferrara - Settore Governo del Territorio - Servizio Qualità Edilizia Pianificazione Territoriale - U.O. Sismica, vigilanza e accessibilità: Parere sismico conclusivo prot. 20843 del 02/02/2024 (PG.AT/2024/0001006 del 05/02/2024)
- Allegato 4. Comune di Ferrara - Settore OO.PP. Patrimonio – Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana – U.O. Manutenzione strade – ufficio scavi: Parere favorevole con prescrizioni, prot. 189902 del 23/11/2023 (PG.AT/2023/0012038 del 23/11/2023)
- Allegato 5. Comune di Ferrara - Settore OO.PP. Patrimonio – Servizio Beni Monumentali e Patrimonio - U.O. Patrimonio ed Espropri: Nulla Osta con prescrizioni, prot. 37541 del 03/03/2023 (PG.AT/2023/0002306 del 03/03/2023)
- Allegato 6. Comune di Ferrara - Settore OO.PP. Patrimonio – Servizio Programmazione Decoro e Manutenzione Urbana - U.O. Programmazione e Gestione – ufficio verde: Parere condizionato, prot. 13312 del 25/01/2023 (PG.AT/2023/0000669 del 25/01/2023)
- Allegato 7. Comune di Ferrara - Settore Governo del Territorio - Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico: Parere favorevole con prescrizioni, prot. 32453 del 23/02/2023 (PG.AT/2023/0001993 del 23/02/2023)
- Allegato 8. Comune di Poggio Renatico: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 25/01/2024, prot. 1838 del 02/02/2024 (PG.AT/2024/0000981 del 05/02/2024) con allegato il seguente parere:
- Comune di Poggio Renatico - Area Gestione del Territorio: Parere su aspetti urbanistici ed edilizi favorevole, prot. 18699 del 28/11/2023 (PG.AT/2023/0012262 del 28/11/2023)

- Allegato 9. Comune di Poggio Renatico - Area Lavori Pubblici: Parere preventivo favorevole con prescrizioni all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, prot. 18699 del 28/11/2023 (PG.AT/2023/0012262 del 28/11/2023)
- Allegato 10. Provincia di Ferrara: Decreto deliberativo del Presidente n. 8 del 26/01/2024, prot. 2566 del 29/01/2024 (PG.AT/2024/0000779 del 29/01/2024)
- Allegato 11. Provincia di Ferrara - Settore IV Appalti Gare e Patrimonio - U.O. Attività Amministrative e Concessioni: Autorizzazione alla realizzazione di attraversamento stradale per posa di fognatura lungo la S.P. 25, Atto n. 62 del 15/01/2024, prot. 1306 del 16/01/2024 (PG.AT/2024/0000345 del 16/01/2024)
- Allegato 12. Ausl di Ferrara - Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O.C. Igiene Pubblica: Nulla osta alla realizzazione dell'intervento, prot. 6857 dell'01/02/2024 (PG.AT/2024/0000924 dell'01/02/2024)
- Allegato 13. ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Centro - Servizio Sistemi Ambientali: Parere favorevole con prescrizioni relative alla fase di cantiere, prot. 134645/2023 del 03/08/2023 (PG.AT/2023/0007564 del 03/08/2023)
- Allegato 14. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: Autorizzazione archeologica prot. 17978 del 02/09/2019 (PG.AT/2022/0010424 del 17/10/2022)
- Allegato 15. Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: Concessione n. 401540, prot. 19983 del 23/12/2021 (PG.AT/2022/0010424 del 17/10/2022)
- Allegato 16. SNAM S.p.A.: Nulla Osta prot. C.BO-ARZ 118/22 del 21/03/2022 (PG.AT/2022/0010424 del 17/10/2022)
- Allegato 17. SNAM S.p.A.: Conferma Nulla Osta prot. C.BO-ARZ 118/22 del 21/03/2022 e concessione proroga al 22/06/2024, prot. C.BO - ARZ 103/23 del 19/06/2023 (PG.AT/2023/0005986 del 20/06/2023)
- Allegato 18. Hera S.p.A.: Proposta di modifica di due agglomerati, AFE0060 Montalbano e AFE0092 Poggio Renatico (PG.AT/2022/0010424 del 17/10/2022)
- Allegato 19. Moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1

**Allegato 1:****Elenco elaborati progetto definitivo “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico”
ID ATERSIR 2014FEHA0048****PG.AT/2022/0010426 - 10428 - 10430 del 17/10/2022**

CH00RD0001 G2 Relazione idraulica
DA00RG0002 G4.4 Relazione di indagine ambientale
DS00RB0001 G5 Relazione archeologica preliminare
DG00PT0001 G6 Monografia dei capisaldi
DG00BG0001 G7 Documentazione fotografica
DP00KH0001 G8 Computo metrico estimativo
DP00LH0001 G9 Quadro economico
DG00RG0003 G10 Cronoprogramma dei lavori
DP00LH0002 G11 Elenco prezzi unitari
DS00RG0001 G12 Piano di sicurezza e coordinamento e allegati
DG00PT0001 R0 Corografia con reti scolanti afferenti al depuratore
DG00PG0001 R1.1 Planimetria stato di fatto 1 di 2
DG00PG0002 R1.2 Planimetria stato di fatto 2 di 2
DG00PT0002 R2.1 Inquadramento generale degli interventi 1 di 2
DG00PT0003 R2.2 Inquadramento generale degli interventi 2 di 2
DG00PG0003 R3.1 Planimetria di progetto 1 di 9
DG00PG0004 R3.2 Planimetria di progetto 2 di 9
DG00PG0005 R3.3 Planimetria di progetto 3 di 9
DG00PG0006 R3.4 Planimetria di progetto 4 di 9
DG00PG0007 R3.5 Planimetria di progetto 5 di 9
DG00PG0008 R3.6 Planimetria di progetto 6 di 9
DG00PG0009 R3.7 Planimetria di progetto 7 di 9
DG00PG0010 R3.8 Planimetria di progetto 8 di 9
DG00PG0011 R3.9 Planimetria di progetto 9 di 9
HW00PD0001 R4.1 Profili longitudinali tratti a gravità 1 di 3
HW00PD0002 R4.2 Profili longitudinali tratti a gravità 2 di 3
HW00PD0003 R4.3 Profili longitudinali tratti a gravità 3 di 3
HW00PD0004 R4.4 Profili longitudinali tratti in pressione 1 di 3
HW00PD0005 R4.5 Profili longitudinali tratti in pressione 2 di 3
HW00PD0006 R4.6 Profili longitudinali tratti in pressione 3 di 3
CU00PG0001 R6.1 Sezioni di scavo e particolari costruttivi 1 di 2

CU00PG0002 R6.2 Sezioni di scavo e particolari costruttivi 2 di 2
DG00PG0012 R7.1 Planimetria sottoservizi 1 di 5
DG00PG0013 R7.2 Planimetria sottoservizi 2 di 5
DG00PG0014 R7.3 Planimetria sottoservizi 3 di 5
DG00PG0015 R7.4 Planimetria sottoservizi 4 di 5
DG00PG0016 R7.5 Planimetria sottoservizi 5 di 5
DG00PG0017 R8 Punti di vista fotografici
DG00PG0018 R9.1 Attraversamento SS 64 al Km 131+160
DG00PG0019 R9.2 Attraversamento SS 64 al Km 130+310
DG00PG0020 R9.3 Attraversamento SS 64 al Km 130+075
DG00PG0021 R9.4 Attraversamento SS 64 al Km 130+401
DG00PG0022 R10 Attraversamento SP 25 al Km 6+57
DG00PG0023 R11.1 Attraversamento e parallelismo Canale Raccoglitore Montalbano 1/7
DG00PG0024 R11.2 Attraversamento e parallelismo Canale Raccoglitore Montalbano 2/7
DG00PG0025 R11.3 Attraversamento e parallelismo Canale Raccoglitore Montalbano 3/7
DG00PG0026 R11.4 Attraversamento e parallelismo Canale Raccoglitore Montalbano 4/7
DG00PG0027 R11.5 Attraversamento e parallelismo Canale Raccoglitore Montalbano 5/7
DG00PG0028 R11.6 Attraversamento e parallelismo Canale Raccoglitore Montalbano 6/7
DG00PG0029 R11.7 Attraversamento e parallelismo Canale Raccoglitore Montalbano 7/7
DG00PG0030 R11.8 Attraversamento e parallelismo Scolo Diramazione Parziale 1 di 2
DG00PG0031 R11.9 Attraversamento e parallelismo Scolo Diramazione Parziale 2 di 2
DG00PG0032 R11.10 Parallelismo Scolo Parziale 1 di 2
DG00PG0033 R11.11 Parallelismo Scolo Parziale 2 di 2
DG00PG0034 R11.12 Parallelismo Condotto Campalto 1 di 2
DG00PG0035 R11.13 Parallelismo Condotto Campalto 2 di 2
DG00PG0036 R11.14 Parallelismo Traversa Boccafogli 1 di 2
DG00PG0037 R11.15 Parallelismo Traversa Boccafogli 2 di 2
DG00PG0038 R11.16 Attraversamento Traversa Isolani Giordani
DG00PG0039 R11.17 Attraversamento Scolo Principale Superiore
CU00PG0003 R11.18 Scolmatore di rete Via Lampone e scarico nello Scolo Diramazione Parziale
CU00PG0004 R11.19 Scolmatore di rete Via Fruttidoro e scarico nella Traversa Boccafogli
CU00PG0005 R11.20 Scolmatore di rete Via Bologna e scarico nel Canale Raccoglitore Montalbano
CU00PG0006 R11.21 Scolmatore di rete Via Lampone e scarico nel Canale Raccoglitore Montalbano
CU00PG0007 R11.22 Scolmatore di rete Via Bologna e scarico nella Traversa Boccafogli
DG00PG0040 R12.1 Attraversamento SNAM 1 di 2
DG00PG0041 R12.2 Attraversamento SNAM 2 di 2

DG00PG0042 R13.1 Planimetria di dettaglio risoluzione interferenze acqua e gas 1 di 4
DG00PG0043 R13.2 Planimetria di dettaglio risoluzione interferenze acqua e gas 2 di 4
DG00PG0044 R13.3 Planimetria di dettaglio risoluzione interferenze acqua e gas 3 di 4
DG00PG0045 R13.4 Planimetria di dettaglio risoluzione interferenze acqua e gas 4 di 4
CX00CS0001 P1 Impianto di sollevamento Via Lampone - Planimetrie e sezioni
CX00CS0002 P2 Impianto di sollevamento Via Bologna - Planimetrie e sezioni
EL00LE0001 E1.1 Distinta materiali quadri elettrici Sollevamento 1 Via Lampone
EL00LE0002 E1.2 Distinta materiali quadri elettrici Sollevamento 2 Via Bologna
AM00LE0001 E2.1 Elenco ingressi - uscite Sollevamento 1 Via Lampone
AM00LE0002 E2.2 Elenco ingressi - uscite Sollevamento 2 Via Bologna
EL00LE0003 E3.1 Lista cavi Sollevamento 1 Via Lampone
EL00LE0004 E3.2 Lista cavi Sollevamento 2 Via Bologna
EA00RE0001 E4.1 Relazione di calcolo impianti elettrici Sollevamento 1 Via Lampone
EA00RE0002 E4.2 Relazione di calcolo impianti elettrici Sollevamento 2 Via Bologna
EX00DE0001 E5.1 Planimetria opere elettriche Sollevamento 1 Via Lampone
EX00DE0002 E5.2 Planimetria opere elettriche Sollevamento 2 Via Bologna
EL00DE0001 E6.1 Schema impianto elettrico Sollevamento 1 Via Lampone
EL00DE0002 E6.2 Schema impianto elettrico Sollevamento 2 Via Bologna
AM00SQ0001 E7.1 Relazione logiche di automazione Sollevamento 1 Via Lampone
AM00SQ0002 E7.2 Relazione logiche di automazione Sollevamento 2 Via Bologna
EA00RE0003 E8.1 Relazione di calcolo fulminologico Sollevamento 1 Via Lampone
EA00RE0004 E8.2 Relazione di calcolo fulminologico Sollevamento 2 Via Bologna
EL00RE0001 E9.1 Specifica tecnica opere elettriche Sollevamento 1 Via Lampone
EL00RE0002 E9.2 Specifica tecnica opere elettriche Sollevamento 2 Via Bologna

PG.AT/2023/0001550 del 15/02/2023

CX00RL0001 G4.1 Relazione geologica
CX00RN0001 G4.2 Relazione geotecnica
CX00RN0002 G4.3 Relazione sulla modellazione sismica

PG.AT/2023/0007427 del 31/07/2023

DG00RG0001 G0 Elenco elaborati
DA00RG0003 G3.1 VALSAT - sintesi non tecnica
DA00LV0001 G14.1 Piano particellare – comune di Ferrara
DA00LV0002 G14.2 Piano particellare – comune di Poggio Renatico
DG00PV0001 R5.1 Planimetria catastale 1 di 2 – comune di Ferrara
DG00PV0002 R5.2 Planimetria catastale 2 di 2 – comune di Poggio Renatico

PG.AT/2023/0007483 del 02/08/2023

DG00RG0002 G1 Relazione tecnica - illustrativa



DA00RG0001 G3 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT)

PG.AT/2024/0000836 del 30/01/2024

CX00RS0001 G13 Relazione sulla riduzione del rischio sismico ai sensi DGR 1373/2011

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del giorno 05/02/2024

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 2024 - 8

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito si sono oggi riuniti, presso l'aula consiliare della Residenza Municipale, alle ore **15:00** con la presidenza del Signor Lorenzo Poltronieri, Presidente del Consiglio Comunale, i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Segretario Generale, Francesco Babetto.

CONSIGLIERI:

1	FABBRI ALAN	P	18	MAGNI MAURO	P
2	ARQUA' ROSSELLA	P R	19	MANTOVANI TOMMASO	P
3	BARALDI ILARIA	P	20	MARESCA DARIO	P
4	BERTOLASI DAVIDE	A	21	MARTINELLI TURATTI ANDREA	P
5	CAPRINI LUCA	P	22	MERLI SIMONE	P
6	CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO	P	23	MOSSO ALCIDE	P
7	CAVICCHI GIOVANNI	A	24	NANNI DAVIDE	P
8	CHIAPPINI ANNA	P	25	PERUFFO PAOLA	P
9	COLAIACOVO FRANCESCO	P	26	PIGNATTI CATIA	P
10	CUSINATO ELIA	P	27	POLTRONIERI LORENZO	P
11	DALL'ACQUA MARIA	P	28	SAVINI FRANCESCA	P
12	D'ANDREA DILETTA	P	29	SOFFRITTI FEDERICO	P
13	FELISATTI FABIO	P	30	VIGNOLO MAURO	P
14	FERRARESI ANNA	P	31	VINCENZI MARCO	P
15	FRANCHINI STEFANO	P	32	ZIOSI ANNALENA	P
16	FUSARI ROBERTA	P	33	ZOCCA BENITO	P
17	GUERZONI MASSIMILIANO	P R			

ASSESSORI:

1	LODI NICOLA	P	6	KUSIAK DOROTA	A
2	GUERRINI MICOL	A	7	GULINELLI MARCO	P
3	BALBONI ALESSANDRO	P	8	TRAVAGLI ANGELA	P
4	COLETTI CRISTINA	P	9	FORNASINI MATTEO	P
5	MAGGI ANDREA	P			

SCRUTATORI NOMINATI: CAPRINI LUCA, CHIAPPINI ANNA, FRANCHINI STEFANO

OGGETTO

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI FERRARA CON VALORE ED EFFETTI DI "POC STRALCIO" – PROPONENTE: HERA S.P.A.



APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI FERRARA CON VALORE ED EFFETTI DI "POC STRALCIO" – PROPONENTE: HERA S.P.A.

Il Presidente dà la parola all'Ass. Lodi, che presenta la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, non si hanno interventi.

Per la dichiarazione di voto, si ha l'intervento del Cons. Mantovani e del Dirigente Arch. Magnani.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Piano urbanistico comunale vigente è costituito da:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato il 16/04/2009 con Delibera di Consiglio Comunale 21901/09;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato il 10/06/2013 con Delibera di Consiglio Comunale 39286/13 e successive varianti;

Premesso inoltre che:

- il Comune di Ferrara ha rilasciato a Hera S.p.A., con nota PG 136933 del 04/11/2019, parere favorevole relativamente alla documentazione di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, successivamente, ATERSIR ha rilasciato al gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) Hera S.p.A., con nota PG. AT/2022/0008741 del 04/12/2020, il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo delle opere in oggetto;
- Hera S.p.A. ha dato avviso dell'avvenuto deposito (ai fini espropriativi) mediante pubblicazione nel BURERT – avviso n. 293 del 13/10/2021, nonché sul Resto del Carlino in data 13/10/2021, e ha trasmesso le comunicazioni di avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dall'apposizione del vincolo;
- con nota prot. n. 88714 del 12/10/2022, nostro prot. di ingresso n. 148699 del 14/10/2022, Hera S.p.A. ha presentato istanza all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) inerente alla richiesta di approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, del progetto definitivo in oggetto,

comprendente procedure espropriative in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara;

- l'autorità competente ATERSIR, come previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs 152/2006, ha comunicato al Comune di Ferrara, con nota acquisita al prot. 186980 del 21/12/2022, l'indizione della 1^a Conferenza dei Servizi istruttoria ex art. 14-ter L. 241/1990 in data 14/12/2022, come risulta dal verbale trasmesso al Comune di Ferrara con nota acquisita al prot. n. 186980 del 21/12/2022, e in esito alla stessa sono stati ritenuti necessari ulteriori lavori istruttori da aggiornare ad una successiva seduta;
- in data 15/02/2023 ATERSIR ha convocato la 2^a Conferenza di Servizi istruttoria programmata per il 23/02/2023, come risulta dal verbale trasmesso al Comune di Ferrara con nota acquisita al prot. 36843 del 02/03/2023, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo;
- in seguito al rilascio del verbale della 2^a Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023 e dell'avvenuta integrazione da parte di Hera S.p.A del documento di Valsat, acquisito agli atti di ATERSIR in data 02/03/2023, ATERSIR ha provveduto alle attività di pubblicazione e deposito sul BURERT – avviso n. 70 del 15/03/2023 (parte seconda), del progetto definitivo inerente al procedimento urbanistico, con pubblicazione anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
- in seguito a un incontro tenutosi in data 04/07/2023 tra il Comune di Poggio Renatico, la Regione Emilia Romagna, ATERSIR e il Gestore Hera S.p.A., è emersa la necessità, da parte del Comune di Poggio Renatico, di predisporre una variante urbanistica al Piano Regolatore Generale finalizzata esclusivamente all'apposizione del vincolo espropriativo;
- Hera S.p.A. ha prodotto la documentazione in base alle indicazioni fornite dai Comuni interessati in particolare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale VALSAT e i piani particellari di esproprio assunti agli atti di ATERSIR in data 31/07/2023 e 02/08/2023;
- ATERSIR, in data 16/08/2023, ha provveduto alle attività di ripubblicazione e deposito sul BURERT del progetto definitivo inerente al procedimento urbanistico e il medesimo avviso è stato pubblicato nuovamente anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
- l'autorità competente ATERSIR, come previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, ha comunicato al Comune di Ferrara, con nota acquisita al prot. 179047 del 07/11/2023, l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria – prima seduta del 23/11/2023, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del depuratore di Montalbano" nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
- in sede di Conferenza decisoria, l'autorità competente ha comunicato che, entro i termini di pubblicazione e deposito da parte di ATERSIR del progetto definitivo inerente al procedimento urbanistico, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che:

- il progetto definitivo di Hera S.p.A. è finalizzato all'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Montalbano (AFE0060) in Comune di Ferrara, come prescritto dalla DGR 2153/2021. Allo stato attuale, le reti fognarie dell'agglomerato di Montalbano sono caratterizzate dagli scarichi non depurati della frazione nord e sud, rispettivamente denominati Montalbano-via Bologna e Montalbano-via Fruttidoro, entrambi con recapito nello scolo consortile "Raccoglitore Montalbano", mentre una porzione modesta del centro abitato recapita nell'impianto di depurazione ad ossidazione totale di via Lampone;
- il progetto prevede l'eliminazione dell'esistente depuratore di via Lampone e il convogliamento dei reflui della località Montalbano in Comune di Ferrara alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico. Tale intervento consente di collettare gli scarichi di Montalbano mediante la realizzazione di una nuova rete fognaria di tipo misto a gravità (scarichi acque nere e pluviali) costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m. e di n. 2 impianti di sollevamento (il primo ubicato in via Lampone all'interno di area verde comunale e il secondo in area privata) e di una nuova rete in pressione in polietilene per complessivi 4.720 m.. Le aree oggetto d'intervento della nuova rete fognaria a gravità e a pressione interessano principalmente aree private e in minima parte aree di proprietà comunale;
- la maggior parte dell'intervento si sviluppa nel territorio del Comune di Ferrara; solamente gli ultimi 1,75 km della condotta premente DN 160 di recapito fino all'impianto di sollevamento esistente a nord-ovest di Gallo, in via Gallo (a sua volta connesso con l'impianto di depurazione di Poggio Renatico), interessano il territorio del Comune di Poggio Renatico;
- l'intervento è inserito nel programma operativo degli interventi 2020-2023 del S.I.I. approvati dal Consiglio Locale di Ferrara ed individuato con ID ATERSIR: 2014FEHA0048;

Dato atto che:

- il Settore Governo del Territorio - U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica del Comune di Ferrara, con nota P.G. 198732 del 07/12/2023 che si allega alla presente delibera, ha inviato ad ATERSIR e ad Hera S.p.A., come concordato in sede di Conferenza dei Servizi decisoria, il parere favorevole dell'opera sotto il profilo urbanistico, in conformità agli strumenti urbanistici vigenti, in cui si evidenzia che non emergono elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento;
- l'approvazione del progetto comporterà la contestuale variante agli strumenti urbanistici vigenti con valore ed effetti di "POC stralcio" ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. 24/2017 e s.m.i;

Precisato che trattasi di opera che comporta variante urbanistica esclusivamente localizzativa, e che è già prevista e valutata nel PSC di Ferrara negli elaborati "Tav. 5.3 La rete idraulica" e scheda d'ambito 4.3.21 "Struttura insediativa San Martino, Montalbano";

Dato inoltre atto che:

- come condiviso in sede di prima seduta, dovrà essere ottenuto il parere favorevole dell'Amministrazione Comunale in merito alla variante urbanistica, mediante deliberazione di Consiglio Comunale;
- la variante è ammissibile ai sensi dell'art. 4 lett. e) della L.R. 24/2017 e s.m.i, in quanto variante specifica per procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- la L.R. 24/2017 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i;

Visti i pareri favorevoli rispettivamente espressi dal Dirigente del Settore Governo del Territorio proponente e dal Dirigente del Servizio Contabilità e Bilancio in ordine alla regolarità tecnica e contabile (art. 49 – comma 1 e smi del D.Lgs. n° 267/2000);

Dato atto che il provvedimento non ha rilevanza sotto l'aspetto contabile;

Sentite la Giunta Comunale e la 3^a Commissione Consiliare;

DELIBERA

- 1) di esprimere**, per quanto di competenza e per le motivazioni esposte in premessa, sulla base di quanto disposto dall'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, parere favorevole in merito al progetto presentato dal Gestore del S.I.I. Hera S.p.A denominato "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del depuratore di Montalbano" nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, in Variante alla Pianificazione Urbanistica con valore ed effetti di "POC stralcio", ai sensi della L.R. 24/2017 e s.m.i;
- 2) di dare atto che** l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi decisoria, la cui seduta conclusiva è subordinata alla presente deliberazione, comporterà variante, come da parere urbanistico del Settore Governo del Territorio - U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica P.G. 198732 del 07/12/2023 allegato e parte integrante e sostanziale al presente atto, e come evidenziato nei seguenti elaborati, anch'essi allegati e facenti parte integrante e sostanziale della presente Delibera:
 - Tav. 8.1.297 – Vincoli preordinati all'esproprio – scala 1:2.000;
 - Tav. 8.1.298 – Vincoli preordinati all'esproprio – scala 1:2.000;
 - Tav. 8.1.314 – Vincoli preordinati all'esproprio – scala 1:2.000;

- Tav. 8.1.315 – Vincoli preordinati all'esproprio – scala 1:2.000;
- Tav. 8.1.316 – Vincoli preordinati all'esproprio – scala 1:2.000;

- 3) **di dare mandato** alla U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica di provvedere, ad avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'autorità competente ATERSIR, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, al recepimento dell'opera nella strumentazione urbanistica generale;
- 4) **di trasmettere** copia della presente deliberazione ad ATERSIR per i provvedimenti di competenza;
- 5) **di dare atto che** il presente atto verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 22/2013;
- 6) **di prendere atto che** la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 7) **di rendere noto**, ai sensi dell'art.5 della L. 241/1990, che il responsabile del procedimento è l'ing. Cristiano Rinaldo, responsabile della U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 27

Consiglieri votanti n. 27

VIGNOLO MAURO – votazione verbale

Voti Favorevoli: n. 27

Consiglieri: BARALDI ILARIA, CAPRINI LUCA, CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO, CHIAPPINI ANNA, COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FERRARESI ANNA, FRANCHINI STEFANO, FUSARI ROBERTA, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MANTOVANI TOMMASO, MARTINELLI TURATTI ANDREA, MERLI SIMONE, NANNI DAVIDE, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VIGNOLO MAURO, VINCENZI MARCO, ZIOSI ANNALENA e ZOCCA BENITO

Voti Contrari: n. 0

Consiglieri:

Astenuti: n. 0

Consiglieri:

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

Quindi il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.8.2000, n.267, per la seguente motivazione: affinché il provvedimento comunale sia efficace entro la data di svolgimento dell'incontro di chiusura della Conferenza dei Servizi decisoria che approva il progetto definitivo.

VIGNOLO MAURO – votazione verbale

Consiglieri votanti n. 27

Voti Favorevoli: n. 17

Consiglieri: CAPRINI LUCA, CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FRANCHINI STEFANO, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MANTOVANI TOMMASO, MARTINELLI TURATTI ANDREA, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VINCENZI MARCO, ZIOSI ANNALENA, ZOCCA BENITO

Voti Contrari: n. 0

Consiglieri:

Astenuti: n. 10

Consiglieri: BARALDI ILARIA, CHIAPPINI ANNA, COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, FERRARESI ANNA, FUSARI ROBERTA, MERLI SIMONE, NANNI DAVIDE, VIGNOLO MAURO

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Lorenzo Poltronieri	IL SEGRETARIO GENERALE Francesco Babetto
--	--



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica
RC/CA/CD

Ferrara 07/12/2023

Spett.le
ATERSIR
Via Cairoli, 8/f
40121 Bologna
pec: dqatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c. Spett.le
HERA S.p.A.
Servizio di Progettazione Sistemi a Rete
Progettazione Emilia di Heratech S.r.l.
Alla C.A. Dott. A. Sgarzi
Via del Frullo, 5
40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
pec: direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

Oggetto: Art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006: Procedimento di approvazione del progetto definitivo
Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico

PARERE URBANISTICO

L'attivazione della procedura in oggetto da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna (ATERSIR) deriva dall'istanza presentata da Hera S.p.A. prot. 88714/22 del 12/10/2022 con la quale è stata trasmessa ad ATERSIR con PG.AT/2022/0010242-10424-10426-10428-10430 del 12/10/2022 e PG.AT/2022/11347 del 11/11/2022, inerente la richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo in oggetto, comprendente procedure espropriative in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara.

Il progetto definitivo di Hera S.p.A. è finalizzato all'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Montalbano (AFE0060) in Comune di Ferrara, come prescritto dalla DGR 2153/2021. Allo stato attuale, le reti fognarie dell'agglomerato di Montalbano sono caratterizzate dagli scarichi non depurati della frazione nord e sud, rispettivamente denominati Montalbano-via Bologna e Montalbano-via Fruttidoro, entrambi con recapito nello scolo consortile "Raccoglitore Montalbano", mentre una porzione modesta del centro abitato recapita nell'impianto di depurazione ad ossidazione totale di via Lampone.



U
COMUNE DI FERRARA
PROTOCOLLO GENERALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0198732/2023 del 07/12/2023
Firmatario: CRISTIANO RINALDO

Il progetto prevede l'eliminazione dell'esistente depuratore di via Lampone e il convogliamento dei reflui della località Montalbano in Comune di Ferrara alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico. Tale intervento consente di collettare gli scarichi di Montalbano mediante la realizzazione di una nuova rete fognaria di tipo misto a gravità (scarichi acque nere e pluviali) costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m. e di n. 2 impianti di sollevamento (il primo ubicato in via Lampone all'interno di area verde comunale e il secondo in area privata) e di una nuova rete in pressione in polietilene per complessivi 4.720 m.. Le aree oggetto d'intervento della nuova rete fognaria a gravità e a pressione interessano principalmente aree private e in minima parte aree di proprietà comunale.

La maggior parte dell'intervento si sviluppa nel territorio del Comune di Ferrara; solamente gli ultimi 1,75 km della condotta premente DN 160 di recapito fino all'impianto di sollevamento esistente a nord-ovest di Gallo, in via Gallo (a sua volta connesso con l'impianto di depurazione di Poggio Renatico) interessa il territorio del Comune di Poggio Renatico.

Relativamente alla validazione della documentazione di variante urbanistica, il Comune di Ferrara ha rilasciato con nota PG 136933/19 del 04/11/2019 a Hera S.p.A. parere favorevole relativamente alla documentazione di variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Successivamente al parere del Comune di Ferrara, ATERSIR ha rilasciato al gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) Hera S.p.A. con nota PG. AT/2022/0008741 del 04/12/2020 il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo delle opere in oggetto. Hera S.p.A., ha dato avviso dell'avvenuto deposito (ai fini espropriativi) mediante pubblicazione nel BURERT – avviso n. 293 del 13/10/2021 nonché sul Resto del Carlino in data 13/10/2021 e ha trasmesso le comunicazioni di avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dall'apposizione del vincolo.

In merito al progetto definitivo in oggetto, ATERSIR ha convocato la 1^ Conferenza di Servizi istruttoria in data 14/12/2022, come risulta dal verbale trasmesso al Comune di Ferrara con nota acquisita al prot. n. 186980/22 del 21/12/2022, e in esito alla stessa sono stati ritenuti necessari ulteriori lavori istruttori da aggiornare ad una successiva seduta inizialmente prevista per il 31/01/2023 ma poi posticipata da parte di ATERSIR a causa della mancata integrazione da parte di HERA dei documenti richiesti dalla Provincia di Ferrara nel corso della prima seduta del 14/12/2022. A seguito delle integrazioni ricevute da parte di Hera S.p.A in data 15/02/2023, ATERSIR ha convocato la 2^ Conferenza di Servizi istruttoria in data 23/02/2023, come risulta dal verbale trasmesso al Comune di Ferrara con nota acquisita al prot. 36843/23 del 02/03/2023, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo. Successivamente al verbale della 2^ Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023 e a seguito della integrazione da parte di Hera S.p.A del documento di Valsat, acquisito agli atti di ATERSIR in data 02/03/2023, ATERSIR ha provveduto alle attività di pubblicazione e deposito sul BURERT – avviso n. 70 del 15/03/2023 (parte seconda) del progetto definitivo inerente al procedimento urbanistico, con pubblicazione anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico. L'avviso di deposito, riguardante esclusivamente gli aspetti urbanistici, si è reso necessario in quanto la documentazione depositata da Hera S.p.A. in data 13/10/2021, inerente il procedimento espropriativo, non conteneva il documento di Valsat e la sintesi non tecnica, elementi fondamentali ai fini dell'approvazione delle varianti urbanistiche e tali documenti sono stati integrati da Hera S.p.A. in data 02/12/2022 e 02/03/2023.

L'autorità competente ATERSIR, come previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs, ha comunicato al Comune di Ferrara con nota acquisita al prot. 108098/23 del 27/06/2023 l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria – prima seduta del 03/08/2023, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, intervento inserito nel Programma operativo degli interventi 2020-2023 del S.I.I. approvati dal Consiglio Locale di Ferrara ed individuato con ID ATERSIR: 2014FEHA0048. Successivamente, ATERSIR ha comunicato al Comune di Ferrara con nota acquisita al prot. 115086/23 del 07/07/2023 il rinvio a data da destinarsi della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista per il 03/08/2023, in quanto a seguito di un incontro tenutosi in data 04/07/2023 tra il Comune di Poggio Renatico, la Regione Emilia Romagna, ATERSIR e il Gestore Hera S.p.A. è emersa la necessità, da parte del

Comune di Poggio Renatico, di predisporre una variante urbanistica al Piano Regolatore Generale finalizzata esclusivamente all'apposizione del vincolo espropriativo.

Pertanto Hera S.p.A. ha prodotto la documentazione in base alle indicazioni fornite dai Comuni interessati in particolare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale VALSAT e i piani particellari di esproprio assunti agli atti di ATERSIR in data 31/07/2023 e 02/08/2023.

Successivamente ATERSIR, in data 16/08/2023, ha provveduto alle attività di ripubblicazione e deposito sul BURERT del progetto definitivo inerente al procedimento urbanistico e il medesimo avviso è stato pubblicato nuovamente anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico.

L'autorità competente ATERSIR, come previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs, ha comunicato al Comune di Ferrara con nota acquisita al prot. 179047 del 07/11/2023 l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria – prima seduta del 23/11/2023, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del depuratore di Montalbano" nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico.

In sede di Conferenza decisoria, ATERSIR ha comunicato che entro i termini di pubblicazione e deposito non sono pervenute ad ATERSIR e neppure ai Comuni di Ferrara e Poggio Renatico osservazioni inerenti la variante urbanistica. Inoltre, ha comunicato che entro i termini di pubblicazione e deposito effettuato da Hera S.p.A. sono pervenute tre osservazioni inerenti il procedimento espropriativo, da parte di tre proprietari per le quali Hera S.p.A. ha formulato le dovute controdeduzioni. La Conferenza dei servizi decisoria – 1^a seduta, ha condiviso e approvato le controdeduzioni proposte da Hera S.p.A. in merito alle osservazioni presentate e sono allegate al verbale della prima seduta decisoria del 23/11/2023, assunto agli atti del Comune di Ferrara con PG 194039 del 30/11/2023.

A seguito di verifica della documentazione allegata al progetto definitivo e degli elaborati normativi del Piano Urbanistico Comunale vigente non emergono elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento. Pertanto si esprime **parere favorevole** sotto il profilo urbanistico al progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto. L'approvazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Ferrara con valore ed effetti di "POC stralcio" ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (oggetto della variante sono la tavola 8.1 – vincoli preordinati all'esproprio). Si precisa infine che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 c. 2 e 11 della L.R. 37/2002 e dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all'art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs 152/2006 e smi.

Come condiviso al termine della seduta, prima della chiusura della Conferenza di Servizi decisoria – seduta conclusiva, si provvederà ad inviare il parere dell'Amministrazione comunale in merito alla variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante deliberazione del Consiglio Comunale.

Il Resp. U.O. Pianificazione Generale
Ing. Cristiano Rinaldo
(atto firmato digitalmente)



Approvato con delibera CC PG 13229/17 del 11/12/2017



sindaco	Alan Fabbrì
assessore all'urbanistica ed edilizia	Nicola Lodi
capo settore Cosemici del territorio	Fabrizio Mestieri
responsabile U.O. Pianificazione generale	Giuseppe Rinaldi

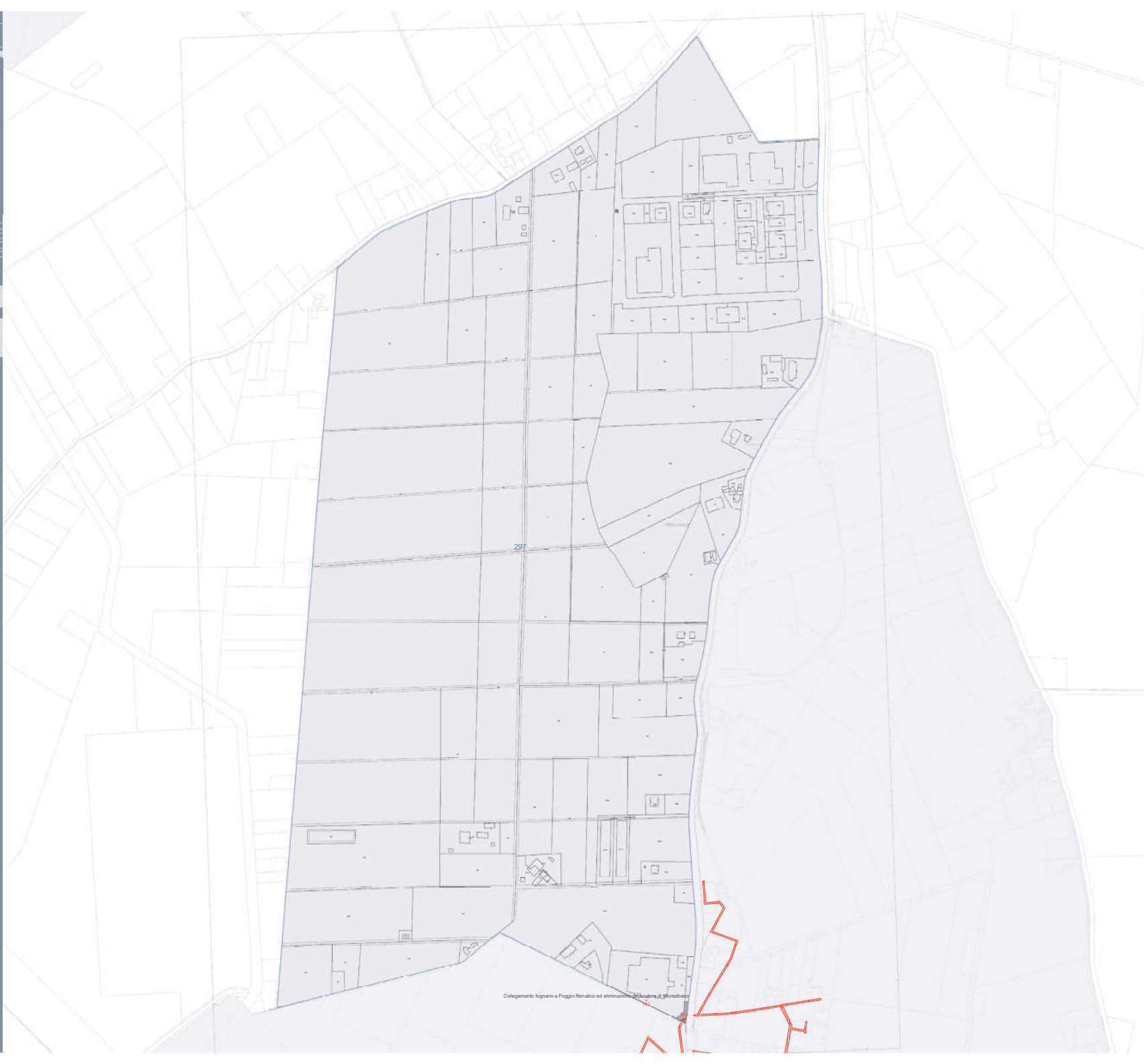
ELABORATI DI PROGETTO
Vincoli preordinati all'esproprio

tab. 8.1.297
scala 1:2000

adozione	approvazione
Art. 158 bis D. Lgs 152/2006	PG del

2° POC
Vincoli espropriativi

nuovi vincoli	
figli colattali interessati da vincolo	
particelle colattali interessate da vincolo	



Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del fognone di Montalbano



sindaco: Alan Fabbrì
assessore all'urbanistica ed edilizia: Nicola Lodi
capo settore Governo del territorio: Fabrizio Magagnoli
responsabile U.O. Pianificazione generale: Cristiano Rinaldi

ELABORATI DI PROGETTO
Vincoli preordinati all'esproprio

lav. 8.1.298
rev. 1/2008

Art. 158 bis D. Lgs 152/2006

adozione

approvazione

PG

2° POC

Vincoli espropriativi

- ruoli vincoli
- folli catastali interessati da vincoli
- particelle catastali interessate da vincoli



298

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

NOTA: Mappale 534 derivato dal Mappale 60 presente nel Piano Particolare di Esproprio

Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montebano



Approvato con delibera C.C. PG 1382/9/17 del 11/12/2017



sindaco Alan Fabbrì
assessore all'urbanistica ed edilizia Nicola Lodi
capo settore Governo del territorio Fabrizio Magnani
responsabile U.O. Pianificazione generale Cristiano Rinaldi

ELABORATI DI PROGETTO
Vincoli preordinati all'esproprio

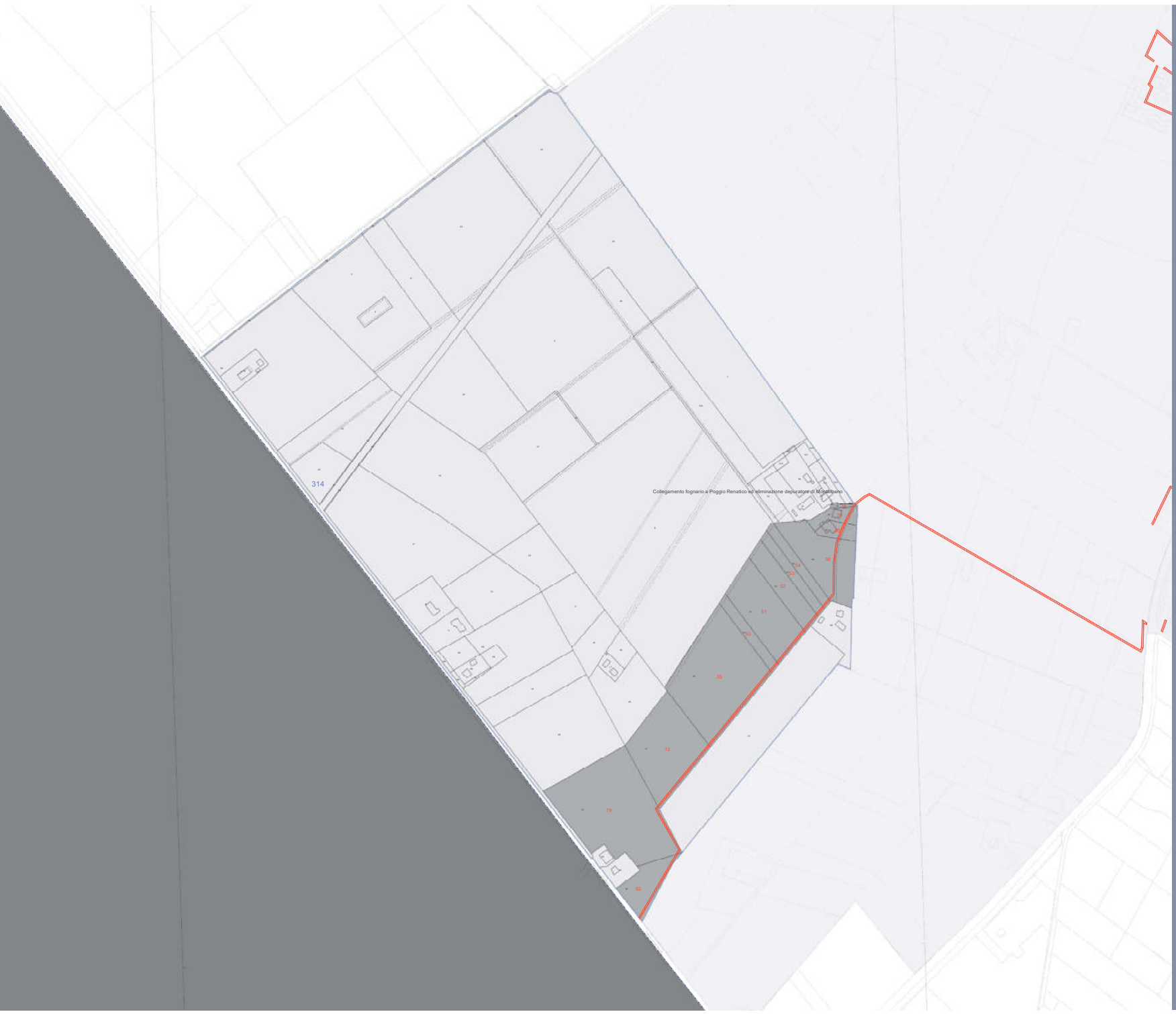
inv. **8.1.314**
reg. n. 12000

adozione approvazione
Art. 158 bis D. Lgs. 152/2006 PG ~~del del~~

2° POC

Vincoli espropriativi

terzo vincolo
fogli catastali interessati da vincolo
particelle catastali interessate da vincolo



Collegamento fognario a Poggio Renatico ad eliminazione depuratore di Montebiano

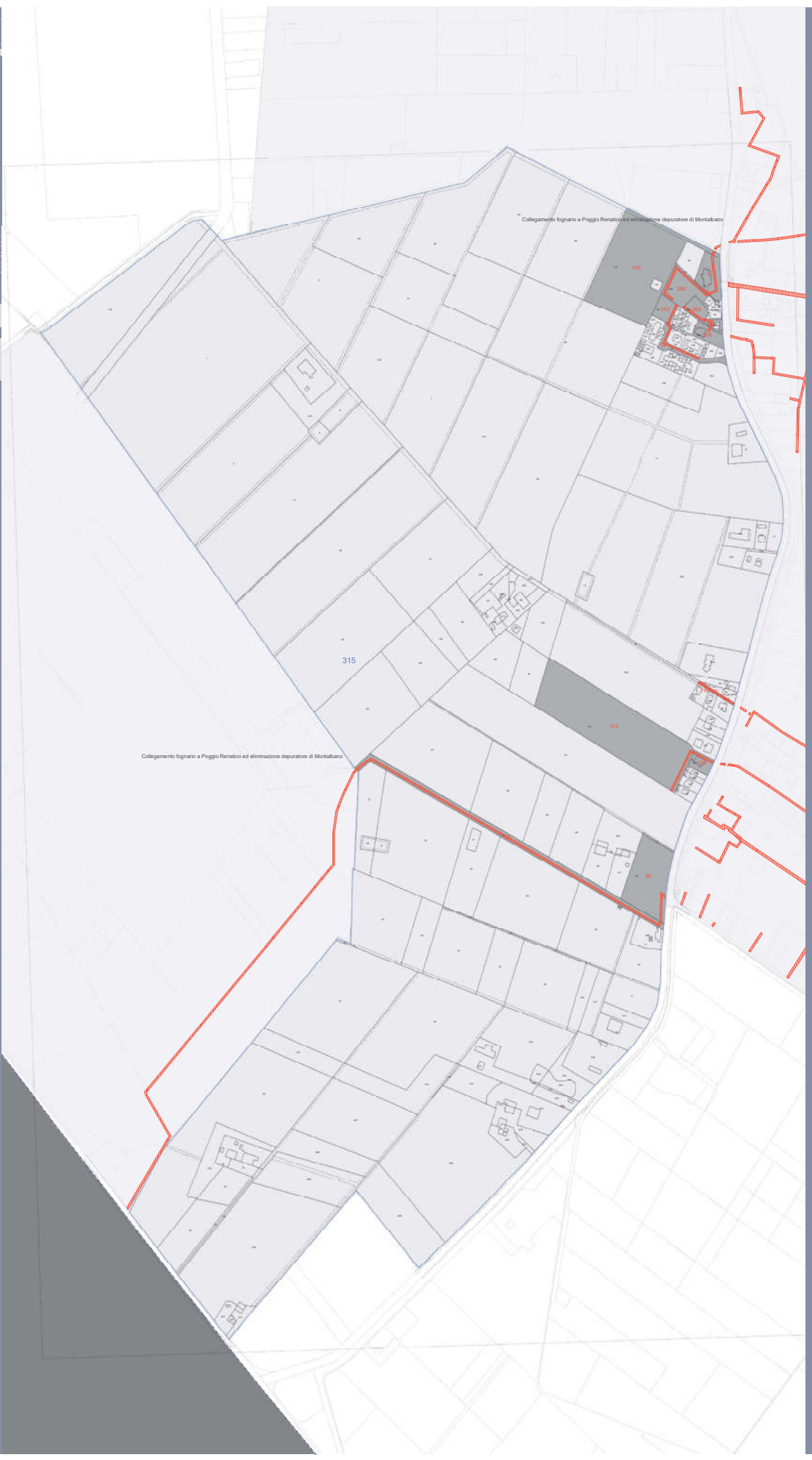


Autore: **Alma Fabiani**
Assessorato urbanistico ed edilizia: **Nicola Lodi**
Caso studio: **Fabrizio Magnani**
responsabile U.O. Pianificazione generale: **Cristiano Rinaldi**

ELABORATI DI PROGETTO
Vincoli preordinati all'esproprio
Rev. **8.1.315**
scala 1:2000

Art. 158 bis D. Lgs 152/2006
adozione: PG --- del ---
approvazione: PG --- del ---

2° POC
Vincoli espropriativi
reti vinco:
spazi casuali interessati da vinco:
particelle casuali interessate da vinco:





sindaco: Alan Fabbrì
assessore all'urbanistica ed edilizia: Nicola Lodi
capo settore Governo del territorio: Fabrizio Magagnoli
responsabile U.O. Pianificazione generale: Cristiano Rinaldi

ELABORATI DI PROGETTO
Vincoli preordinati all'esproprio

lav. 8.1.316
prot. 1/2000

Art. 158 bis D. Lgs 152/2006

2° POC

Vincoli espropriativi

- terreni vincolati
- lotti catastali interessati da vincolo
- particelle catastali interessate da vincolo



Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montebano



Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montebano



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE Delibera di Consiglio Comunale 2024-8 del 05/02/2024

Ufficio proponente: U.O. Pianificazione generale e Paesaggistica

OGGETTO:

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI FERRARA CON VALORE ED EFFETTI DI "POC STRALCIO" – PROPONENTE: HERA S.P.A.

Il sottoscritto

ATTESTA

che la Deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune e vi rimarrà dal 06/02/2024 al 20/02/2024.

Esecutiva il 05/02/2024.

Ferrara, 06/02/2024

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Paola Marzola / InfoCert S.p.A.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO

SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. Sismica, vigilanza e accessibilità – Resp.: Ing. Mariangela Campagnoli

Ferrara, 02.02.2024

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i
Servizi Idrici e Rifiuti

dgatersir@pec.atersir.emr.it

OGGETTO: ART. 158BIS DEL D.LGS. 152/2006. PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO NEI COMUNI DI FERRARA E POGGIO RENATICO". PARERE CONCLUSIVO

Con riferimento alla documentazione progettuale allegata alla Conferenza di Servizi in oggetto, valutate le integrazioni prodotte, si rileva l'aggiornamento della compilazione della modulistica MUR A1-D1, in conformità agli interventi di progetto (IPRIPI) dettagliati nella relazione tecnica.

Si ricorda l'obbligo del deposito del progetto strutturale, da effettuarsi da parte della committenza, prima dell'inizio dei lavori.

Si ricorda inoltre di rispettare gli adempimenti previsti agli artt. 65 e succ. del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii., tra i quali la denuncia dei lavori sottoscritta dal Costruttore da depositarsi anch'essa prima dell'inizio dei lavori.

Distinti saluti.

Il Responsabile

U.O. Sismica, vigilanza e accessibilità
Ing. Mariangela Campagnoli
(originale firmato digitalmente)

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Ferrara*

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2024/0001006 del 05/02/2024





Settore OO.PP. - Patrimonio
Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana
U.O. Manutenzione Strade

Ferrara, li 23/11/2023

Spett.le
 ATERSIR
 Via Cairoli 8/F
 40121 Bologna

c.a. Dott.ssa Isabella Natella

PEC dgatersir@pec.atersir.emr.it

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico” - Conferenza di servizi decisoria del 23/11/2023 – Parere U.O. Manutenzione Strade – Ufficio Scavi

In merito al progetto in oggetto, con la presente si esprime parere favorevole alle seguenti prescrizioni:

Per gli interventi di scavo su strade ed aree pubbliche Comunali, il richiedente dovrà presentare apposita istanza di autorizzazione allo scavo, corredata di elaborati grafici attinenti i dettagli costruttivi, al Settore OO.PP. - Patrimonio - Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana - U.O. Manutenzione Strade (PEC: serviziomanutenzioneurbana@cert.comune.fe.it), il quale rilascerà le necessarie prescrizioni tecniche per i ripristini da eseguirsi sulla base del vigente “Regolamento per l'esecuzione ed il ripristino di scavi stradali per la posa di canalizzazioni, opere civili e manufatti destinati alla fornitura di servizi a rete nel suolo, sottosuolo e soprassuolo del Comune di Ferrara”

Nello specifico, si anticipa che gli scavi a cielo aperto su sede stradale dovranno essere ripristinati mediante:

- *posa di sabbia sino a quota - 50 cm dal piano stradale opportunamente costipata*
- *posa di un successivo strato di misto cementato di cm 40 opportunamente costipato*

U
 COMUNE DI FERRARA
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0189902/2023 del 23/11/2023
 Firmatario: ANTONIO PARENTI

- posa di uno strato di conglomerato bituminoso binder 0-20 per cm 10

Infine , trascorso il tempo di circa 6 mesi , si procederà al ripristino finale previo fresatura di cm 3/4 e successiva posa di conglomerato bituminoso tipo usura 0-12; l'estensione del ripristino dovrà interessare l'intera carreggiata stradale ed in ogni caso secondo quanto previsto dall'Art 15 delle Norme Tecniche di attuazione del vigente regolamento comunale per l'esecuzione ed i ripristini degli scavi (pubblicato sul portale dell'Ente). Ad ogni buon conto nell' autorizzazione allo scavo si dettaglierà l'estensione dei ripristini da eseguirsi.

A conclusione dei lavori di asfaltatura finale dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale su tutti i tratti interessati. Eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere concordate con l'Ufficio scavi.

Qualora gli scavi interessino tratti di strade ove sono presenti in banchina alberature, il richiedente dovrà prendere appositi contatti con l'Ufficio Verde del Comune di Ferrara.

A garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino del suolo pubblico e di ogni altra obbligazione assunta verso il Comune di Ferrara, al richiedente potrà essere richiesta apposita cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa il cui importo verrà calcolato al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione allo scavo.

Nel caso siano necessarie modifiche alla viabilità sulle strade comunali per l'esecuzione degli interventi, dovrà essere presentata idonea richiesta di occupazione suolo pubblico di cui al seguente link <https://www.comune.fe.it/it/b/17097/concessione-di-suolo-pubblico-per-cantieri>

Nel caso sia invece necessario provvedere alla chiusura di un asse stradale comunale per l'esecuzione dei lavori dovranno essere presi preventivi contatti con l'Ufficio Gestione Viabilità Ordinaria del Comune di Ferrara.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio
(Ing.A. Parenti)
Firmato Digitalmente



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
Servizio Beni Monumentali e Patrimonio

U.O. Patrimonio ed Espropri

ar/nf

Spett. Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per
i Servizi Idrici e Rifiuti
Via Cairoli n. 8/F 40121 Bologna
Alla c.a. Ing. Marialuisa Campani

e p.c. Spett. Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione
Territoriale
U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica
Alla c.a. Ing. Cristiano Rinaldo

e p.c. Spett. Settore Opere Pubbliche e Patrimonio
Alla c.a. Ing. Antonio Parenti

e p.c. Spett. Hera S.p.A. – Holding Energia Risorse
Ambiente
c/o HERAtch S.r.l.- Progettazione Sistemi a
Rete – Progettazione Lavori Programmati
Viale Carlo Berti Pichat 2/4
40127 – Bologna (BO)
Alla c.a. Dott. A. Sgarzi

Trasmessa a mezzo pec : dgatersir@pec.atersir.emr.it
direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it

OGGETTO: Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006
"Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di
Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico"

2° Convocazione Conferenza dei Servizi P.G. 27907 del 16/02/2023

NULLA OSTA PATRIMONIALE CON PRESCRIZIONI

In riferimento al progetto in oggetto e alla Conferenza dei Servizi indetta da ATERSIR il giorno 23/02/2023 per la disamina delle integrazioni al progetto prodotte da di Hera S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente con sede in Bologna al Viale Carlo Berti Pichat 2/4 nella qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, per il collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;

U

COMUNE DI FERRARA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0037541/2023 del 03/03/2023

Firmatario: NATASCIA FRASSON

Considerato che **secondo quanto si legge negli elaborati tecnici prodotti:**

Il progetto consiste nell'eliminazione dell'esistente depuratore di Via Lampone ed il convogliamento dei reflui della località Montalbano in Comune di Ferrara alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico.

Tale collettamento prevede la realizzazione di una rete nera a gravità costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m. e di due impianti di sollevamento con le relative prementi in polietilene per complessivi 4.720 m.;

Dato atto che:

le aree di proprietà comunale interessate al progetto sono:

- sedi stradali di Via Gino Neri, porzione di Via Lampone, Via Mons. Oscar Arnulfo Romero e Via Olindo Bottazzi;
- aree censite al C.T. del Comune di Ferrara:
 - Foglio 298 Mappale 351 (sede stradale Via Gino Neri)
 - Foglio 297 Mappali 180 (Area verde)
 - Foglio 315 Mappale 9 (Corte di pertinenza ex edificio scolastico)
 - Foglio 315 Mappale 125 (Area verde)
 - Foglio 315 Mappale 159 (Parchetto giochi)
 - Foglio 315 Mappale 54 (Via Mons. Oscar Arnulfo Romero)
 - Foglio 316 Mappale 643 (porzione di Via Lampone)
 - Foglio 316 Mappale 644 (Area verde)
 - Foglio 316 Mappale 104 (Via Olindo Bottazzi, Parchetto giochi ed area verde)

Si fa presente che su alcune aree oggetto di intervento insistono le seguenti servitù:

- Foglio 316 Mappale 643:

Servitù di fognatura Atto Notaio A. Riccioni Rep. n. 135369 del 26/10/2004

- Foglio 298 Mappale 351:

Servitù di transito Atto Notaio B. Minarelli Rep. n. 32234/3177 del 28/02/1961

Visti **gli elaborati progettuali.**

Considerato **che non sussistono motivi ostativi sotto il profilo patrimoniale, tuttavia;**

- si comunica il proprio NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI (di seguito riportate), alla realizzazione dei lavori di cui al sopra richiamato progetto, precisando che il presente è relativo esclusivamente agli aspetti patrimoniali e non costituisce parere ovvero autorizzazione di natura urbanistico-edilizia, di cui la Società dovrà dotarsi preliminarmente all'avvio dei lavori.

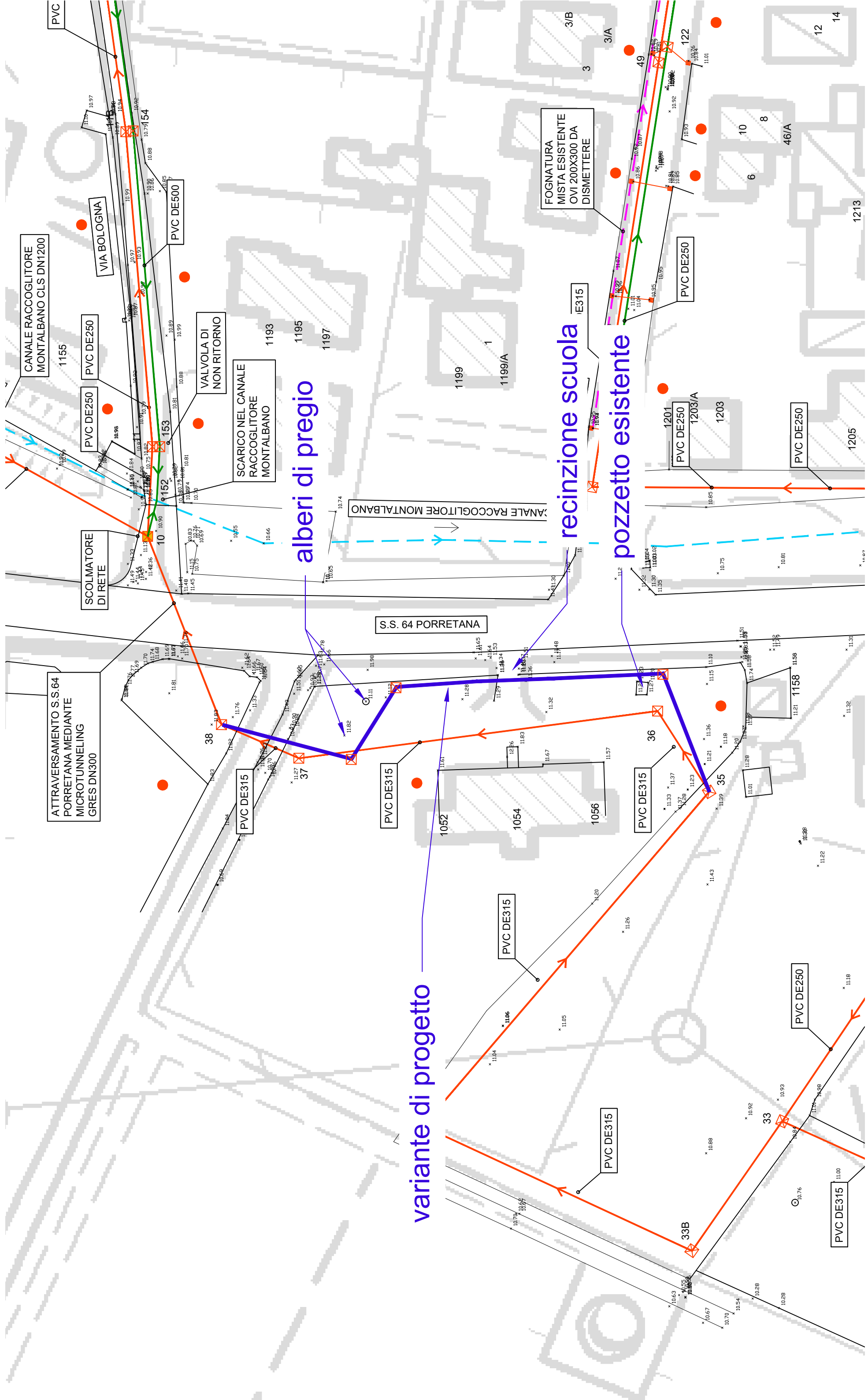
Il presente Nulla Osta è rilasciato con le seguenti prescrizioni a carico della Società HERA S.p.A - Holding Energia Risorse Ambiente:

1. **In riferimento alla Tavola "R3.1 Planimetria di Progetto 1 di 9" si evidenzia che la nuova condotta di progetto attraversa l'area cortiliva in prossimità del fabbricato (ex edificio scolastico di Montalbano) identificato al Foglio 315 Mappale 9. In considerazione della vicinanza al fabbricato e alla scala di accesso allo stesso, nonché la probabile presenza di sottoservizi attorno all'edificio, si prescrive che la nuova condotta di progetto attraversi l'area cortiliva il più possibile in aderenza alla recinzione esistente in fregio alla Via Bologna, come da planimetria allegata.**
2. **Si precisa che sullo stesso immobile risultano attivi due contratti di concessione d'uso; uno stipulato con l'Associazione di Promozione Sociale Ancescao per il Centro Sociale e l'altro con la Dottoressa Giulia Tabacchi per l'ambulatorio medico. Nell'ambito delle lavorazioni necessarie per l'attuazione dell'intervento Hera dovrà rapportarsi direttamente con i concessionari in modo tale da arrecare il minor disagio possibile alle attività degli stessi.**
3. **L'intervento dovrà tenere conto ed avvenire nel rispetto delle servitù sopraindicate.**
4. prima dell'inizio dei lavori dovrà dotarsi di tutte le autorizzazioni, anche di carattere edilizio comunali necessarie;
5. prima dell'inizio dell'uso, dovrà mettere in sicurezza, a proprie spese, le aree;
6. dovrà impegnarsi a rispettare le normative ed adempimenti in materia di "Salute e Sicurezza" di cui al D.lgs 81/2008 degli addetti impegnati nell'esecuzione delle opere;
7. dovrà assicurare l'uso diligente degli immobili oggetto della presente autorizzazione da parte del proprio personale e dei terzi autorizzati, onde evitare danni di qualsiasi genere sia agli immobili che alle persone;
8. dovrà avere cura di interdire l'accesso alle aree comunali durante l'esecuzione dei lavori, a terzi non interessati nell'esecuzione dei lavori;
9. sarà responsabile di ogni danno a cose e persone che possa derivare dalla realizzazione dei lavori;
10. dovrà ritenere comunque sollevato e indenne il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità che dovesse derivare a persone o cose a causa dell'attività svolta presso gli immobili comunali in questione nel periodo di autorizzazione;
11. dovrà dotarsi di specifici permessi/autorizzazioni di viabilità e COSAP per l'eventuale occupazione della sede stradale di competenza comunale.

Rimanendo disponibile per ogni eventuale chiarimento, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

FERRARA li, 02/03/2023

Il Dirigente Servizio Beni Monumentali e Patrimonio
Arch. Natascia Frasson



alberi di pregio

variante di progetto

recinzioni esistenti
pozzeretti esistenti

ATTRAVERSAmento S.S.64
PORRETANA MEDIANTE
MICROTUNNELING
GRES DN300

SOLIMATORE
DI RETE

CANALE RACCOLTORE
MONTALBANO CLS DN1200

VALVOLA DI
NON RITORNO
SCARICO NEL CANALE
RACCOLTORE
MONTALBANO

FOGNATURA
MISTA ESISTENTE
OVI 200X300 DA
DISMETTERE

S.S. 64 PORRETANA

VIA BOLOGNA



Settore Opere Pubbliche e Patrimonio
Servizio Programmazione Decoro e Manutenzione Urbana

U.O. Programmazione e Gestione

UFFICIO VERDE

UV/2023

Ferrara, 23 gennaio 2023

ATERSIR

Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna
 per i Servizi Idrici e Rifiuti
 Via Cairoli, 8/f/Terzo piano
 40121 Bologna BO
 PEC: dgersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico”.
 Parere di competenza.**

Con riferimento al progetto in oggetto si comunica quanto segue:

Il nulla osta dell'Ufficio Verde è vincolato al rispetto del Regolamento comunale del verde pubblico e privato, in particolare le disposizioni dettate dagli artt. 11 e 12 (relativi a danneggiamenti e norme per la difesa delle piante in aree di cantiere). Si prescrive pertanto quanto previsto agli artt. 11 “Danneggiamenti” e 12 “Norme per la difesa delle piante in aree di cantiere” del Regolamento citato e il rispetto della distanza critica dal tronco per scavi ed altre operazioni indicate nella tabella Allegato 1 del Regolamento.

Le planimetrie forniteci non ci consentono di individuare in maniera chiara la interferenza tra i lavori in oggetto ed eventuali elementi di verde pubblico o presenti nelle vicinanze dei lavori. Nel caso in cui nello svolgimento di lavori si rendesse necessario l'abbattimento di alberi a dimora nell'area di cantiere si dovrà comunque rispettare quanto previsto dall'art. 9 del regolamento citato, e presentare preventivamente una denuncia di abbattimento e il relativo impegno alla sostituzione della pianta abbattuta. Inoltre, nel caso in cui durante le operazioni di scavo si intercettassero radici importanti, di dimensione superiore a 2,5 cm di diametro, che esercitano la funzione di sostegno dell'alberatura, sarà obbligo contattare l'ufficio scrivente (ufficioverde@comune.fe.it) che darà indicazioni sulla corretta modalità di intervento, e nel caso radici



importanti venissero danneggiate da lavorazioni rese indispensabili sarà cura del richiedente far effettuare a proprie spese indagini di stabilità con tomografia dell'apparato radicale che consentano una valutazione della stabilità della pianta. Le piante non rispondenti ai requisiti di sicurezza minima, cioè ricadenti nelle categorie D e C/D, dovranno essere abbattute e sostituite da altri alberi secondo quanto previsto all'Art. 9 comma 2 del Regolamento.

Infine si ritiene necessaria la comunicazione con congruo anticipo all'ufficio scrivente della data di inizio lavori.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Programmazione
Decoro e Manutenzione urbana
Ing. Antonio Parenti



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO
 Servizio Qualità Ambientale
 Adattamento Climatico
 Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara
 Tel. 0532/418803-805-855 Fax 0532/418826

Area Tecnica/FB

Ferrara, 23 febbraio 2023

Spett ATERSIR
 Ca Ing Marialuisa Campani

E, pc. U.O. Pianificazione Generale
 Alla c.a. Ing Cristiano Rinaldo
 SEDE

Oggetto: Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006 del Progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico Proponente: HERA spa. Parere di competenza

Il progetto in oggetto prevede il collegamento dell'attuale frazione di Montalbano al depuratore di Poggio Renatico, dismettendo l'attuale depuratore di Montalbano, non più adeguato.

In particolare l'intervento di progetto si pone l'obiettivo di eliminare gli scarichi neri recapitanti direttamente o indirettamente nei canali del Consorzio di Bonifica ed in particolare in quello denominato "Raccoglitore Montalbano" che attraversa il centro abitato.

L'intervento è finalizzato all'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Montalbano, come prescritto dalla DGR 2153/2021.

Per quanto sopra esposto si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza con le seguenti prescrizioni:

- per quanto attiene alla gestione delle terre e rocce da scavo, si chiede di attuare quanto previsto dal DPR. 120/2017,
- I lavori edili che verranno realizzati nell'area sono soggetti comunque alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio
 f.to digitalmente
 (Ing. Alessio Stabellini)



Comune di POGGIO RENATICO

Provincia di Ferrara

COPIA

N°6
Reg. delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO - PROPONENTE: HERA S.P.A.
---------	---

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **venticinque** del mese di **gennaio** alle ore **21:00**, nell'aula consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi di legge, in seduta Pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Presiede la seduta Garuti Daniele in qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale Veronese Dr. Pietro avente anche funzioni verbalizzanti.

Effettuato l'appello da parte del Segretario risultano presenti, all'inizio della seduta, i seguenti consiglieri:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Garuti Daniele	Presente	Vecchietti Ruggero	Assente
Bergami Andrea	Presente	Querzoli Luciana	Presente in videoconferenza
Fini Serena	Presente	Malaguti Giuseppe	Assente
Cavallo Francesco	Presente	Bergami Francesca	Presente
Garani Alessia	Assente	Sabattini Virna	Presente in videoconferenza
Zanella Paola	Presente	Cesari Monica	Presente in videoconferenza
Buriani Anna	Presente		

Presenti 10 Assenti 3

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta l'assessore esterno:

Brunello Pier Giorgio	Presente
-----------------------	----------

Vengono nominati i seguenti scrutatori:

Querzoli Luciana
Sabattini Virna
Cesari Monica

OGGETTO	APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO - PROPONENTE: HERA S.P.A.
----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Poggio Renatico è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.); la variante generale al piano è stata adottata con Delibera del Consiglio comunale n. 23 del 06/04/1999, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 505 del 14.11.2000;

PREMESSO INOLTRE:

- l'intervento in oggetto è inserito nel programma operativo degli interventi 2020-2023 del S.I.I. approvato dal Consiglio Locale di Ferrara ed individuato con ID ATERSIR: 2014FEHA0048;
- che ATERSIR ha rilasciato al gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) Hera S.p.A., con nota PG.AT/2022/0008741 del 04/12/2020, il nulla osta all'avvio del procedimento espropriativo delle opere in oggetto;
- che con nota di Hera prot. n. 88714 del 12/10/2022, assunta agli atti dell'Ente in pari data con prot. 17353, il Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A., ha presentato istanza all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), inerente la richiesta di approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 del progetto definitivo in oggetto, comprendente procedure espropriative in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Poggio Renatico;
- che Hera S.p.A., ha dato avviso dell'avvenuto deposito (ai fini espropriativi) mediante pubblicazione nel BURERT – avviso n. 293 del 13/10/2021 nonché sul Resto del Carlino in data 13/10/2021 ed ha trasmesso le comunicazioni di avvio del procedimento ai soggetti privati interessati dall'apposizione del vincolo;
- che l'autorità competente ATERSIR, come previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs, ha comunicato con nota prot. PG.AT/2022/0012250 del 05/12/2022, l'indizione della 1ª Conferenza dei Servizi istruttoria ex art. 14-ter L. 241/1990 in data 14/12/2022, come risulta dal verbale trasmesso in data 20/12/2022, e in esito alla stessa sono stati ritenuti necessari ulteriori lavori istruttori da aggiornare ad una successiva seduta;
- che in data 15/02/2023, ATERSIR ha convocato la 2ª Conferenza di Servizi istruttoria programmata per il 23/02/2023, come risulta dal verbale trasmesso al Comune di Poggio Renatico con nota acquisita al prot. 3828 del 02/03/2023, finalizzata ad effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo;
- che in seguito al rilascio del verbale della 2ª Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023 e dell'avvenuta integrazione da parte di Hera S.p.A del documento di Valsat, acquisito agli atti di ATERSIR in data 02/03/2023, ATERSIR ha provveduto alle attività di pubblicazione e deposito sul BURERT – avviso n. 70 del 15/03/2023 (parte seconda) del progetto definitivo inerente al procedimento urbanistico, con pubblicazione anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;

- che, in seguito a un incontro tenutosi in data 04/07/2023 tra il Comune di Poggio Renatico, la Regione Emilia Romagna, ATERSIR e il Gestore Hera S.p.A. è emersa la necessità, da parte del Comune di Poggio Renatico, di predisporre una variante urbanistica al Piano Regolatore Generale finalizzata esclusivamente all'apposizione del vincolo espropriativo;
- che il Comune di Poggio Renatico con nota prot. 10949 del 06/07/2023 ha confermato la conformità urbanistica dell'intervento in oggetto, evidenziando al contempo la necessità della predisposizione di apposita variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che Hera S.p.A. ha prodotto la documentazione in base alle indicazioni fornite dai Comuni interessati, in particolare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale VALSAT e i piani particellari di esproprio assunti agli atti di ATERSIR in data 31/07/2023 e 02/08/2023;
- che ATERSIR ha provveduto alle attività di ripubblicazione e deposito sul BURERT – avviso n. 237 del 16/08/2023 (parte seconda) del progetto definitivo inerente al procedimento urbanistico e il medesimo avviso è stato pubblicato nuovamente anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
- che l'autorità competente ATERSIR, come previsto dall'art. 158 bis del D.Lgs, ha comunicato al Comune di Poggio Renatico con nota acquisita al prot. 17494 del 07/11/2023 l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria – prima seduta del 23/11/2023, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo “*Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del depuratore di Montalbano*” nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
- che in sede di Conferenza decisoria, ATERSIR ha comunicato che entro i termini di pubblicazione e deposito non sono pervenute ad ATERSIR stessa e neppure ai Comuni di Ferrara e Poggio Renatico osservazioni inerenti la variante urbanistica. Inoltre, ha comunicato che entro i termini di pubblicazione e deposito effettuato da Hera S.p.A. sono pervenute tre osservazioni inerenti il procedimento espropriativo, da parte di tre proprietari per le quali Hera S.p.A. ha formulato le dovute controdeduzioni allegate al verbale;

CONSIDERATO che:

- il progetto definitivo di Hera S.p.A. è finalizzato all'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Montalbano (AFE0060) in Comune di Ferrara, come prescritto dalla DGR 2153/2021. Allo stato attuale, le reti fognarie dell'agglomerato di Montalbano sono caratterizzate dagli scarichi non depurati della frazione nord e sud, rispettivamente denominati Montalbano-via Bologna e Montalbano-via Fruttidoro, entrambi con recapito nello scolo consortile “*Raccoglitore Montalbano*”, mentre una porzione modesta del centro abitato recapita nell'impianto di depurazione ad ossidazione totale di via Lampone;
- il progetto prevede l'eliminazione dell'esistente depuratore di via Lampone e il convogliamento dei reflui della località Montalbano in Comune di Ferrara alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico. Tale intervento consente di collettare gli scarichi di Montalbano mediante la realizzazione di una nuova rete fognaria di tipo misto a gravità (scarichi acque nere e pluviali) costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m. e di n. 2 impianti di sollevamento (il primo ubicato in via Lampone all'interno di area verde comunale e il secondo in area privata) e di una nuova rete in pressione in polietilene per complessivi 4.720 m.. Le aree oggetto d'intervento della nuova rete fognaria a gravità e a pressione interessano principalmente aree private e in minima parte aree di proprietà comunale;

- la maggior parte dell'intervento si sviluppa nel territorio del Comune di Ferrara; solamente gli ultimi 1,75 km della condotta premente DN 160 di recapito fino all'impianto di sollevamento esistente a nord-ovest di Gallo, in via Gallo (a sua volta connesso con l'impianto di depurazione di Poggio Renatico) interessa il territorio del Comune di Poggio Renatico;

VISTO il progetto definitivo dell'intervento, così come integrato da Hera S.p.A in ultimo in data 31/07/2023 e 02/08/2023, conservato agli atti dell'Ente, ed in particolare l'elaborato G14.2 Piano particellare d'esproprio comune di Poggio Renatico;

DATO ATTO che con nota prot. 18699 del 18/11/2023 il Comune di Poggio Renatico ha trasmesso ad ATERSIR i seguenti pareri:

- parere preventivo favorevole per la posa di condotta su strada comunale;
- parere favorevole sotto il profilo urbanistico ed edilizio dell'opera in conformità agli strumenti urbanistici vigenti;

DATO ATTO che, pertanto, l'approvazione del progetto comporterà la contestuale variante agli strumenti urbanistici vigenti ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della normativa vigente;

DATO ATTO inoltre che, come condiviso in sede di prima seduta, dovrà essere ottenuto il parere favorevole dell'Amministrazione comunale in merito alla variante urbanistica, mediante deliberazione di Consiglio Comunale;

DATO ATTO che la variante è ammissibile ai sensi dell'art. 4 lett. e) della L.R. 24/2017 e s.m.i, in quanto variante specifica per procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- la L.R. 24/2017 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i

VISTI i pareri favorevoli, di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente resi ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, dal sostituto del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio geom. Emanuele Bianconi, allegato al presente atto, e la non necessità del parere di regolarità contabile in quanto trattasi di atto privo di riflessi economici diretti o indiretti;

UDITI gli interventi allegati al presente atto, depositati in forma integrale presso l'Ufficio di Segreteria;

Con la seguente votazione favorevole palese, resa ad alta voce per appello nominale, di tale esito:

- | | |
|----------------------------------|---------------|
| - consiglieri presenti e votanti | n. 10 (dieci) |
| - voti favorevoli | n. 10 (dieci) |
| - voti contrari | n. 0 (zero) |
| - astenuti | n. 0 (zero) |

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) **DI ESPRIMERE**, per quanto di competenza e per le motivazioni esposte in premessa, sulla base di quanto disposto dall'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, parere favorevole in merito al progetto presentato dal Gestore del S.I.I. Hera S.p.A denominato "*Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del depuratore di Montalbano*" nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico in Variante alla Pianificazione Urbanistica, ai sensi della normativa vigente;
- 3) **DI DARE ATTO** che l'esito favorevole della Conferenza dei Servizi decisoria, la cui seduta conclusiva è subordinata alla presente deliberazione, comporterà variante, come da parere urbanistico dell'Area Gestione del Territorio prot. 18699 del 18/11/2023 allegato e parte integrante e sostanziale al presente atto, unitamente ai seguenti elaborati che identificano l'area d'intervento:
- Tav. R3.7_planimetria_progetto_7_di_9_rev02;
 - Tav. R3.8_planimetria_progetto_8_di_9_rev02;
 - Tav. R3.9_planimetria_progetto_9_di_9_rev02;
- 4) **DI DARE ATTO** che ad avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'autorità competente ATERSIR, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, si dà mandato al Responsabile dell'Area Gestione del Territorio di provvedere al recepimento dell'opera nella strumentazione urbanistica generale;
- 5) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione ad ATERSIR per i provvedimenti di competenza;
- 6) **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento in oggetto è l'ing. Samantha Gessi dell'Area Gestione del Territorio.

La presente deliberazione con separata votazione palese, ad alta voce per appello nominale, avente il seguente esito favorevole:

- | | |
|----------------------------------|---------------|
| - consiglieri presenti e votanti | n. 10 (dieci) |
| - voti favorevoli | n. 10 (dieci) |
| - voti contrari | n. 0 (zero) |
| - astenuti | n. 0 (zero) |

viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere vista l'imminenza della conferenza dei servizi decisoria conclusiva prevista per il 06/02/2024.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO - PROPONENTE: HERA S.P.A.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

Il Sindaco
F.to Garuti Daniele

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Generale
F.to Veronese Dr. Pietro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO - PROPONENTE: HERA S.P.A.

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-01-24

Il Responsabile del servizio
F.to Bianconi Geom. Emanuele

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 6 del 25-01-2024**

Oggetto: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO - PROPONENTE: HERA S.P.A.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 88.

COMUNE DI POGGIO RENATICO li
02-02-2024

F.to Il Responsabile di Segreteria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 6 del 25-01-2024

Oggetto: APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006 DEL PROGETTO DEFINITIVO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO - PROPONENTE: HERA S.P.A.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

F.to Il Responsabile di Segreteria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Poggio Renatico, 28/11/2023

Spett.le **AGENZIA TERRITORIALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI -
AGENZIA TERRITORIALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**
(Bologna)

PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO “COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO
RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO NEI
COMUNI DI FERRARA E POGGIO RENATICO” - PARERE SU ASPETTI
URBANISTICI ED EDILIZI**

PREMESSO che:

- l'opera in oggetto è finalizzata all'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Montalbano nel comune di Ferrara, come prescritto dalla DGR 2153/2021. Il progetto prevede l'eliminazione dell'esistente depuratore di via Lampone ed il convogliamento dei reflui della località Montalbano alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico. Tale collettamento prevede la realizzazione di una rete nera a gravità costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m. e di due impianti di sollevamento con le relative prementi in polietilene per complessivi 4.720 m.;
- l'intervento è inserito nel Piano ATERSIR degli interventi del Servizio Idrico Integrato inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n.11 del 19 novembre 2019 ed aggiornato con Deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n. 13 del 24 maggio 2022 e vede come soggetto attuatore la Soc. HERA S.p.A.;
- al fine dell'approvazione del progetto definitivo, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere, stante la complessità dell'opera, è stata indetta da ATERSIR una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c.1, legge n. 241/1990;

- nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23/11/2023 si è dato atto che, tra i pareri da acquisire in sede di Conferenza per l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento, c'è anche il parere per condotta in strada a cura dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Poggio Renatico;

DATO ATTO che, nel dettaglio, per quanto riguarda il Comune di Poggio Renatico il progetto prevede la posa di una condotta fognaria in strada lungo le seguenti vie comunali nella frazione di Gallo, fino al collegamento con l'impianto di sollevamento esistente di via Gallo:

- via della Chiesa;
- via Scuole;
- via Gallo, incrocio con Via Fanin;

CONSIDERATA la pubblica utilità dell'opera;

RICHIAMATI:

- il DPR 380/2001;
- la LR 15/2013;
- la LR 24/2017;
- la LR 37/2002;

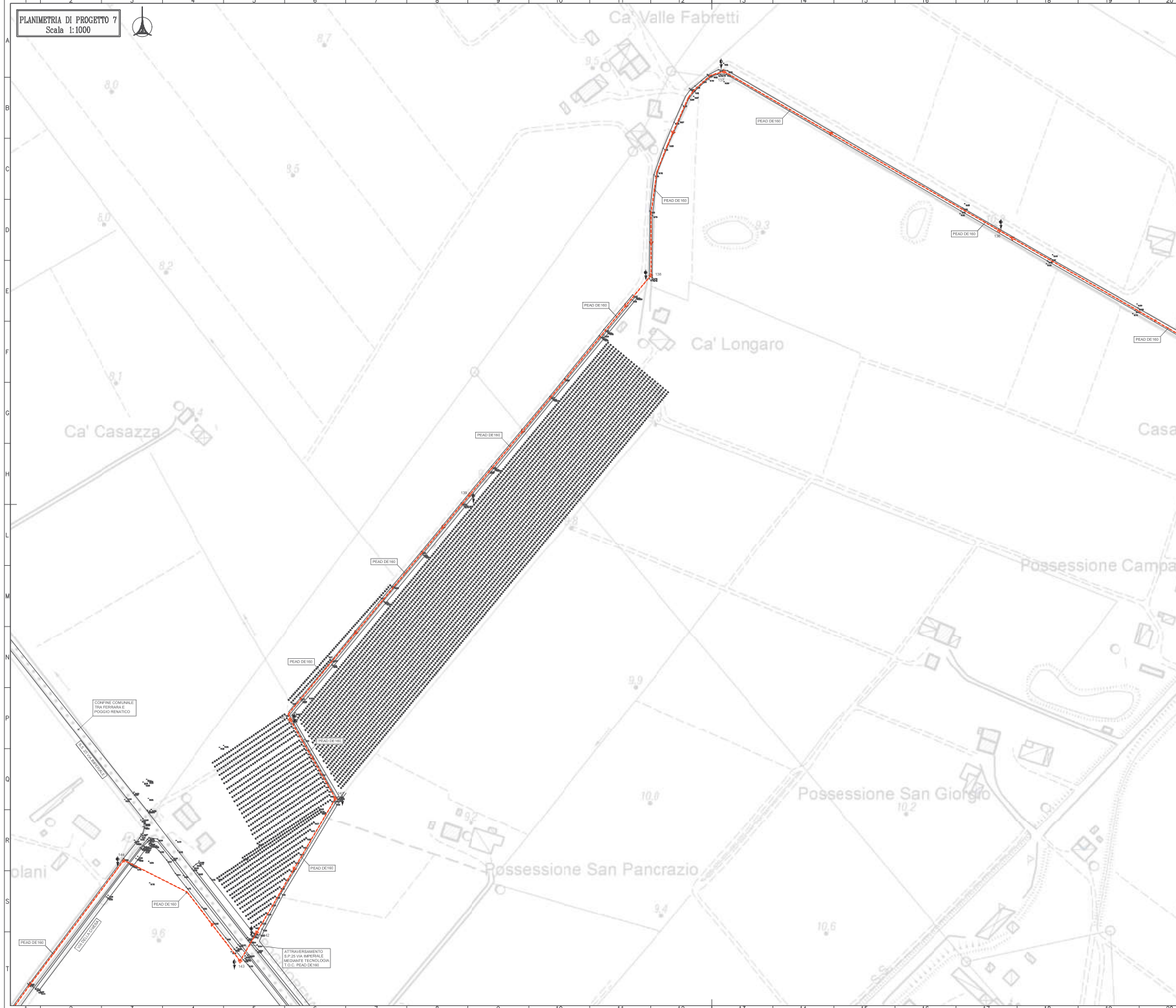
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'esecuzione dei lavori in oggetto a Poggio Renatico – fraz. Gallo, per quanto nel merito degli aspetti urbanistici ed edilizi.

**IL RESPONSABILE AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO**

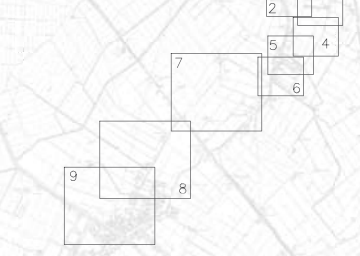
Geom. Gianni Rizzioli

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

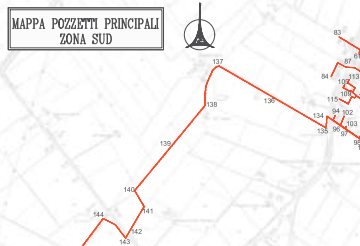


PLANIMETRIA DI PROGETTO 7
Scala 1:1000

QUADRO D'UNIONE
Scala 1:20000



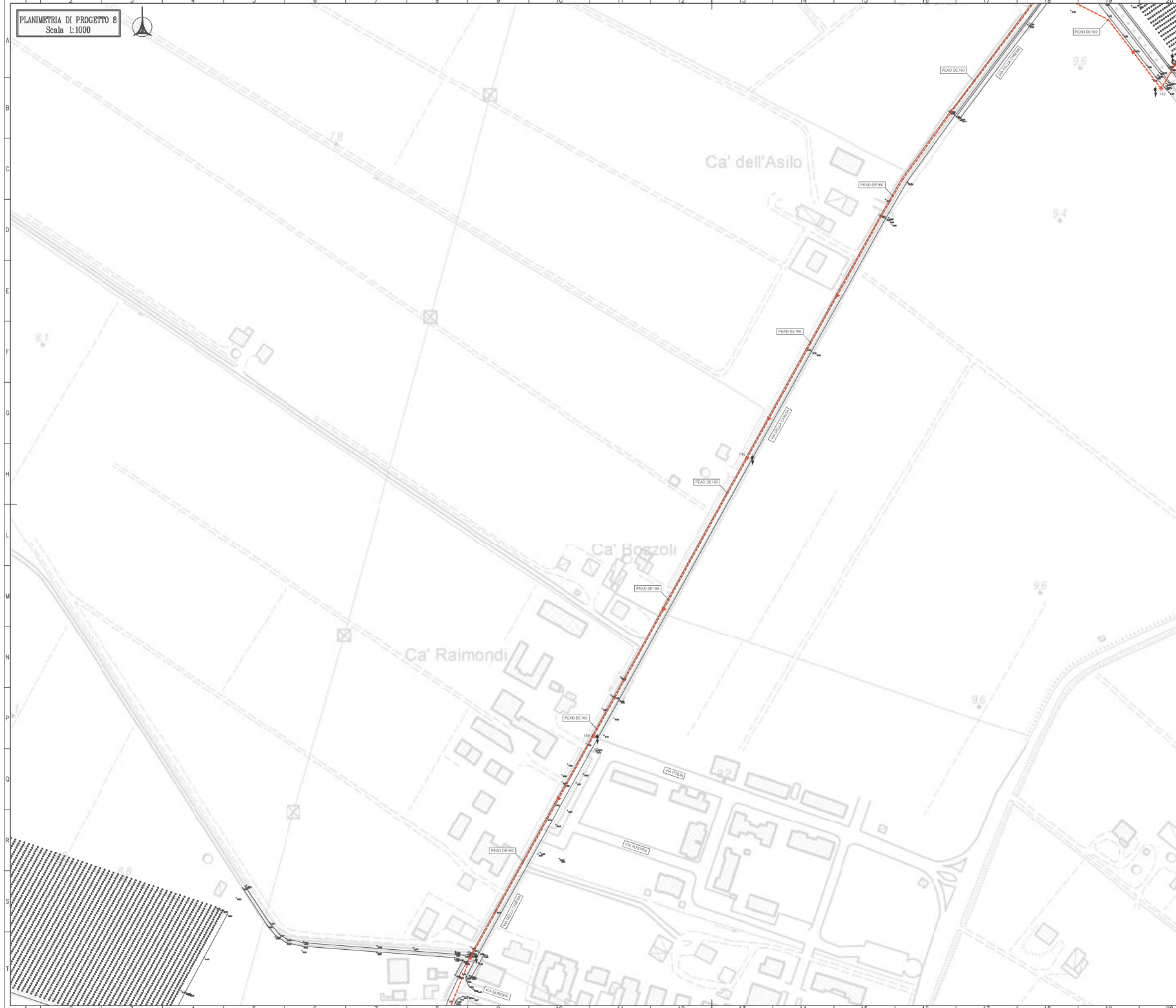
- LEGENDA**
- FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
 - FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
 - FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A PRESSIONE DI PROGETTO
 - FOGNATURA BIANCA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
 - FOGNATURA BIANCA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE
 - FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE
 - FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE DA CONVERTIRE IN FOGNATURA BIANCA
 - FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE DA DISMETTETE
 - CANALE TOBINATO DI PROGETTO
 - CANALE TOBINATO ESISTENTE
 - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO
 - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ESISTENTE
 - POZZETTO DI PROGETTO
 - SCOLMATORE DI RETE
 - CADITOIA DI PROGETTO
 - PREDISPOSIZIONE ALLACCO DI PROGETTO
 - SFRIATO AUTOMATICO
 - SCATOLA DI ISPEZIONE
 - RILIEVO TOPOGRAFICO
 - 1331 NUMERO CIVICO FABBRICATO ESISTENTE



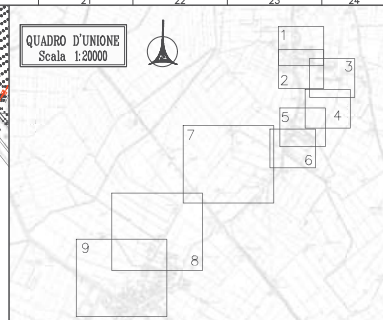
CONFINI COMUNALI TRASFERIBILI E POSSIBI PENALITICI

ATTRAVERVAMENTO IN PUNTA SENSIBILE MEDIANTE TECNOLOGIA FLOC-TRAP-DETRIT

3						
2	21/10/2020	Disegno	Andrea	Micromo	PROGETTO DEFINITIVO - AGGIORNAMENTO	
1	24/07/2017	Disegno	Andrea	Micromo	PROGETTO DEFINITIVO	
REV.		DATA	OPERAZIONE	CAUSALE	DESCRIZIONE	
PRONOME E SERVIZI TRAMANDATI DIREZIONE INGEGNERIA PROGETTAZIONE SISTEMI A RETE ACQUA DIMENSIONAZIONE SERVIZIO O LAVORO (PLANT OF PROJECT DESCRIPTION) COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO						
IDENTIFICAZIONE IMPIANTO (PLANT IDENTIFY) CODICE ARBENITE CODICE DOCUMENTO (DOC) ID DOCUMENTO (DOC_ID) NOME FILE (FILE NAME)		NIS R.21.90.11.03.00045 0000P00009 29761682		CODICE CUP (CUP CODE) N° COMMESSA (JOB N°) 11500224641		
				DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION) R3.7 Planimetria di progetto 7 di 9		
AREA S.p.A. Via... Tel. 0575...		MIPCA S.p.A. Via... Tel. 0575...		SCALA (SCALE) VARIE		
				N° FOGLI (BK N°) 7		
				DI (LAVI) 9		

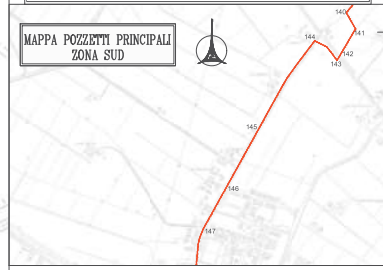


PLANIMETRIA DI PROGETTO 8
Scala 1:1000

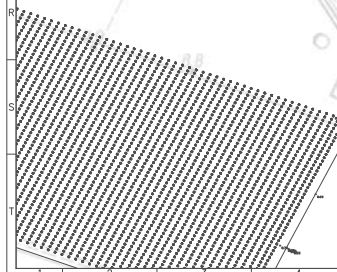


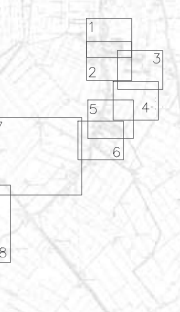
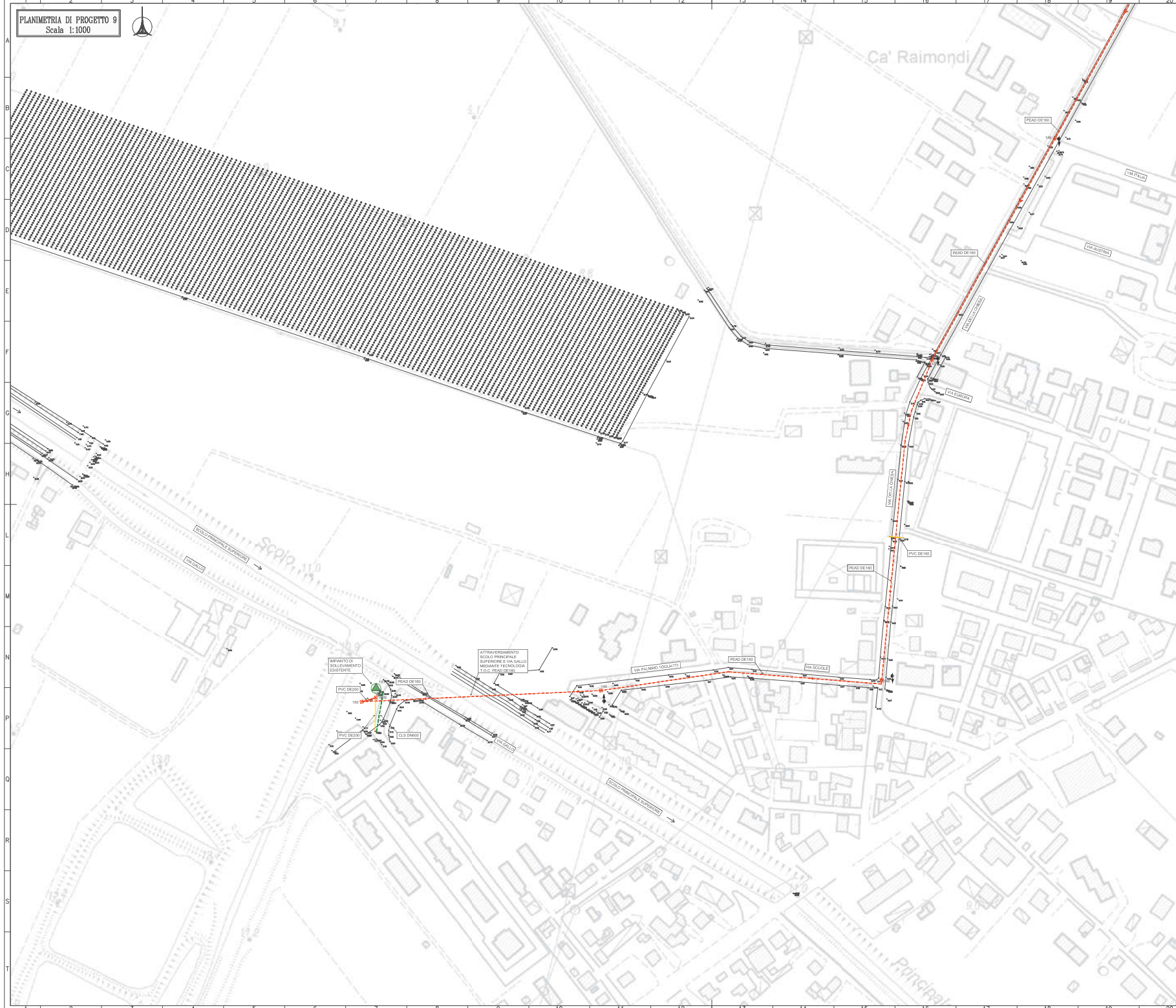
LEGENDA

- FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
- FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
- FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
- FOGNATURA BIANCA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
- FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE
- FOGNATURA BIANCA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE
- FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE DA CONVERTIRE IN FOGNATURA BIANCA
- FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE DA DISMETTERE
- CANALE TOBINATO DI PROGETTO
- CANALE TOBINATO ESISTENTE
- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO
- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ESISTENTE
- POZZETTO DI PROGETTO
- POZZETTO DI PROGETTO
- SCOLMATORE DI RETE
- CADITOIA DI PROGETTO
- PREDISPOSIZIONE ALLACCO DI PROGETTO
- SFRIATO AUTOMATICO
- SCATOLA DI ISPEZIONE
- RILIEVO TOPOGRAFICO
- 1331 NUMERO CIVICO FABBRICATO ESISTENTE



PROFILI E SPACCHI TOPOGRAFICI DIREZIONE INGEGNERIA PROTEZIONE SISTEMI A RETE ACQUA CONFERMAZIONE SERVIZIO O LAVORO (PLAN OF PROJECT DESCRIPTION) COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO		
IDENTIFICAZIONE SERVIZIO (PLAN BENEFITARY) <small>COMUNE DI MONTALBANO</small>	RIS R.2.190.11.03.00045 COMUNE DI MONTALBANO CODICE DOCUMENTO (COD.) 0000P00010 NUMERO DEL DOCUMENTO (DOC. C) 29761882	COMUNE DI MONTALBANO CODICE CUP (CUP CODE) 11500224641 NOMI FILE (FILE NAME) 29761882
PROFILI E SPACCHI TOPOGRAFICI DIREZIONE INGEGNERIA PROTEZIONE SISTEMI A RETE ACQUA CONFERMAZIONE SERVIZIO O LAVORO (PLAN OF PROJECT DESCRIPTION) COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO	INGEGNERIA S.p.A. <small>Ing. M. D. ...</small>	INGEGNERIA S.p.A. <small>Ing. M. D. ...</small>





LEGENDA

	FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
	FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
	FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
	FOGNATURA MISTA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
	FOGNATURA BIANCA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ DI PROGETTO
	FOGNATURA BIANCA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE
	FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE DA CONVERTIRE IN FOGNATURA BIANCA
	FOGNATURA NERA CON FUNZIONAMENTO A GRAVITÀ ESISTENTE DA CONVERTIRE IN FOGNATURA BIANCA
	CANALE TOMBINATO DI PROGETTO
	CANALE TOMBINATO ESISTENTE
	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI PROGETTO
	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO ESISTENTE
	POZZETTO DI PROGETTO
	SCOLMATORE DI RETE
	CADITOIA DI PROGETTO
	PREDISPOSIZIONE ALLACCO DI PROGETTO
	SFIATO AUTOMATICO
	SCATOLA DI ISPEZIONE
	RILIEVO TOPOGRAFICO
	1331 NUMERO CIVICO FABBRICATO ESISTENTE



3	21/10/2020	Disegno	Autore	Micro	PROGETTO DEFINITIVO - AGGIORNAMENTO
2	14/07/2017	Disegno	Autore	Micro	PROGETTO DEFINITIVO
1	14/07/2017	Disegno	Autore	Micro	PROGETTO DEFINITIVO
PROG.	DATA	DISSEG.	PROG.	PROG.	DESCRIZIONE
PROG.	DATA	DISSEG.	PROG.	PROG.	DESCRIZIONE
PROIEZIONE E SERVIZI TOPOGRAFICI DIREZIONE INGEGNERIA PROIEZIONE SISTEMA A RETE ACQUA DIMENSIONI SERVIZIO O LAVORO (PLAN OF PROJECT DESCRIPTION) COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENAIKO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO					
IDENTIFICAZIONE IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)		RHS		CODICE CUP (CUP CODE)	
R21.90.11.03.00045		11500224641		11500224641	
IDRAULICA		CODICE DOCUMENTO (CODE)		N° COMMESSA (JOB N°)	
0000P00011		0000P00011		0000P00011	
DI DOCUMENTO (DOC. ID)		NOME FILE (FILE NAME)		29761682	
29761682		RICHIAMAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		R3.9 Planimetria di progetto 9 di 9	
R3.9 Planimetria di progetto 9 di 9		SCALA (SCALE)		N° FOGLI (SHEET N°)	
VARIE		9		9	



COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

AREA LAVORI PUBBLICI

Poggio Renatico, 28/11/2023

Spett.le **AGENZIA TERRITORIALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI -
AGENZIA TERRITORIALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI**
(Bologna)

PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO “COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO
RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO NEI
COMUNI DI FERRARA E POGGIO RENATICO” - PARERE PREVENTIVO
ALL'ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO**

PREMESSO che:

- l'opera in oggetto è finalizzata all'adeguamento degli scarichi dell'agglomerato di Montalbano nel comune di Ferrara, come prescritto dalla DGR 2153/2021. Il progetto prevede l'eliminazione dell'esistente depuratore di via Lampone ed il convogliamento dei reflui della località Montalbano alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico. Tale collettamento prevede la realizzazione di una rete nera a gravità costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m. e di due impianti di sollevamento con le relative prementi in polietilene per complessivi 4.720 m.;
- l'intervento è inserito nel Piano ATERSIR degli interventi del Servizio Idrico Integrato inserito nel Programma operativo degli Interventi 2020-2023 approvato con Deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n.11 del 19 novembre 2019 ed aggiornato con Deliberazione del Consiglio Locale di Ferrara n. 13 del 24 maggio 2022 e vede come soggetto attuatore la Soc. HERA S.p.A.;
- al fine dell'approvazione del progetto definitivo, comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere, stante la complessità dell'opera, è stata indetta da ATERSIR una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c.1, legge n. 241/1990;
- nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23/11/2023 si è dato atto che, tra i pareri da acquisire in sede di Conferenza per l'approvazione del progetto definitivo

dell'intervento, c'è anche il parere per condotta in strada a cura dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Poggio Renatico;

DATO ATTO che, nel dettaglio, per quanto riguarda il Comune di Poggio Renatico il progetto prevede la posa di una condotta fognaria in strada lungo le seguenti vie comunali nella frazione di Gallo:

- via della Chiesa;
- via Scuole;
- via Gallo, incrocio con Via Fanin;

CONSIDERATA la pubblica utilità dell'opera;

VISTO il vigente Codice della Strada;

SI ESPRIME PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE

all'esecuzione dei lavori in oggetto a Poggio Renatico – fraz. Gallo, nelle vie suindicate, per il solo tratto stradale di competenza comunale e meglio descritti negli elaborati grafici di progetto “R3.7 Planimetria di progetto 7 di 9”, “R3.8 Planimetria di progetto 8 di 9”, “R3.9 Planimetria di progetto 9 di 9”, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1 – gli scavi e i ripristini dovranno essere eseguiti rispettando tutti i possibili accorgimenti al fine di evitare cedimenti dei corpi stradali, secondo le prescrizioni tecniche riportate nell'Allegato alla presente “Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico”;

2 – durante i lavori dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate dal Codice della Strada e dal D.Lgs. 81/2008 riguardante la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

3 – l'esecuzione dei lavori di scavo dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, garantendo la pubblica incolumità e la tutela dei beni pubblici e privati, con particolare attenzione alla rimozione dei detriti ed alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura;

4 – l'impresa esecutrice dovrà preventivamente verificare la presenza nel sottosuolo di servizi, con particolare riguardo alle tubazioni del gas;

5 – il segnalamento diurno e notturno dei cantieri, nonché l'organizzazione della circolazione veicolare e pedonale dovranno avvenire in conformità alle norme del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione;

6 – l'apposizione e l'approvvigionamento della segnaletica di cantiere e stradale dovrà avvenire a cura e spese del titolare dell'autorizzazione allo scavo, il quale, a fine lavori, resterà impegnato alla completa rimozione della stessa ed al ripristino di quella preesistente;

7 – i titolari delle autorizzazioni che verranno emesse, sollevaranno l'Amministrazione Comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa lamentare a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione degli scavi e degli interventi di ripristino del piano stradale, ivi incluso il mancato rispetto della normativa inerente la sicurezza e segnaletica stradale;

IL RESPONSABILE
AREA LAVORI PUBBLICI
Geom. Emanuele Bianconi



COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

AREA LAVORI PUBBLICI

REGOLAMENTO PER LA ESECUZIONE DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO
- PRESCRIZIONI TECNICHE -
(Allegato al Parere Preventivo del 28/11/2023)

Prescrizioni operative generali

Devono essere limitati al massimo i danni alla pavimentazione per l'uso di:

- fresatrici
- dischi
- escavatori
- automezzi

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.

I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30-04-1992 n° 285 ed artt. dal 30 al 43 del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada DPR 16-12-1992 n° 495.

Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti.

Prima del ripristino delle condizioni di transitabilità il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata.

Le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

SCAVI A CIELO APERTO SU CARREGGIATA ASFALTATA

Rinterro e ripristino provvisorio

Il rinterro degli scavi (quota fondo scavo -1m) dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto, per uno spessore di 20 cm;
- in particolare a contatto con il tubo dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato materiale arido per uno spessore di 67 cm, fino al raggiungimento della quota +87cm rispetto alla quota di fondo scavo;
- il ripristino provvisorio della pavimentazione sarà eseguito con binder fino a quota pavimentazione esistente, senza bombature ne' avvallamenti o slabbrature.

Se lo scavo è stato preceduto dal taglio della pavimentazione con fune e dischi per facilitare lo scavo stesso con mezzi meccanici, prima della posa del conglomerato bituminoso occorrerà procedere alla irrorazione della pavimentazione esistente con emulsione bituminosa per facilitare l'aderenza fra la pavimentazione esistente ed il nuovo strato di conglomerato messo in opera a caldo.

In caso di cedimenti dello scavo, l'Ufficio preposto potrà richiedere il ripristino del piano viabile con ricarica di conglomerato bituminoso, messo in opera a caldo.

Ripristino definitivo

Trascorsi 180 giorni dal ripristino dello scavo e della messa in opera del conglomerato bituminoso, e comunque a costipazione avvenuta, si procederà al completamento del ripristino mediante la stesa di conglomerato bituminoso del tipo chiuso o tappeto.

Si dovrà procedere nel seguente modo:

- pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;
- scarifica/fresatura;
- irrorazione della zona con emulsione bituminosa;
- stesa a caldo del conglomerato bituminoso, compressione e rullatura.

Lo spessore del conglomerato non può essere inferiore a cm 3 reso e finito.

La larghezza del ripristino deve essere almeno pari a 3 volte la larghezza dello scavo misurato nel suo punto di massima larghezza (esempio: scavo larghezza ml. 0,60 ripristino = a m. 1,80).

Nel caso di danneggiamento notevole della sede stradale, potrà essere imposto il ripristino di tutta la larghezza.

Ad opere ultimate, la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua.

Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionate in quota.

SCAVI A CIELO APERTO SU PAVIMENTAZIONE LASTRICATA

Rinterro e ripristino

Il rinterro degli scavi (quota fondo scavo -1m) dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto, per uno spessore di 20 cm;
- in particolare a contatto con i tubi dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato materiale arido per uno spessore di 55 cm, fino al raggiungimento della quota +75cm rispetto alla quota di fondo scavo;
- sopra al materiale arido sarà posato uno strato di 10cm di massetto in cls;
- la pavimentazione in lastricato da 6cm di spessore poserà su un letto di sabbia di 9cm.

SCAVI A CIELO APERTO SU TERRENO NATURALE

Rinterro e ripristino

Il rinterro degli scavi (quota fondo scavo -1m) dovrà essere eseguito rispettando i seguenti criteri:

- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto, per uno spessore di 20 cm;
- in particolare a contatto con il tubo dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
- sopra il materiale sabbioso sarà posato materiale arido per uno spessore di cm 80.

In caso di cedimenti del ripristino, l'Ufficio preposto potrà richiedere un intervento di ricarica e compattazione del materiale.

Per tutto quanto non previsto nelle presenti prescrizioni, l'esecuzione delle operazioni di scavo e di ripristino dovrà comunque seguire le regole necessarie per dare le opere finite a regola d'arte.

IL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI

Geom. Emanuele Bianconi



Provincia di Ferrara

DECRETO DELIBERATIVO DEL PRESIDENTE

Decreto. n. 8 del 26/01/2024

Oggetto: COMUNI DI FERRARA E POGGIO RENATICO - ART. 158 BIS D.LGS 152/2006 - APPROVAZIONE DI PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, PROPONENTE HERA S.P.A.. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14-TER L. 241/90. OSSERVAZIONI (ART. 15, L.R. 47/78 E ART. 79, L.R. 24/2017), RISERVE (ART. 34, CO. 6, L.R. 20/2000 E ART. 79, L.R. 24/2017), VALUTAZIONE AMBIENTALE (D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II., L.R. 24/2017 ART. 18, L.R. 9/2008 ART. 1, CO. 4) E VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5, L.R. 19/2008).

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione e l'assistenza del Segretario Generale, dott. Francesco Montemurro.

Su proposta del Dirigente Capozzi Luca,

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

Richiamate le Valutazioni istruttorie rese dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, allegato parte integrante formale e sostanziale al presente atto, agli atti con PG n. 1439 del 17.01.2024 (allegato A);

Richiamato, in particolare, l'art. 158 bis del D.Lgs 152/2006 secondo il quale *"1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3 bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti. 2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici"*;

Vista la nota dell' Agenzia Territoriale dell' Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito Atersir), acquisita atti con PG n. 42244 del 06.12.2022, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi istruttorie in modalità sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano" in variante agli

strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, su istanza di Hera s.p.a., e, contestualmente, è stata resa disponibile la documentazione relativa al progetto;

Preso atto che, secondo quanto attestato dai Comuni interessati, l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, comporta:

- *titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;*
- *variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Ferrara per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento mediante un "POC stralcio". Oggetto della variante è la "tavola 8.1 – vincoli preordinati all'esproprio";*
- *variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Poggio Renatico per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento. Oggetto della variante sono la "tavola B" e la "tavola 16";*
- *dichiarazione di pubblica utilità delle opere;"*

Tenuto conto che:

- le varianti sopra richiamate connesse al progetto in oggetto sono sottoposte a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia; conseguentemente la Provincia esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpae-SAC.

Dato atto che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze si esprime:

- in merito alla variante al PRG del Comune di Poggio Renatico indotta dal progetto ai sensi:
 - dell'art. 15, co. 5, della L.R. 47/1978 combinato al disposto di cui all'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione osservazioni sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
 - dell'art. 18 della L.R. 24/2017 (Valutazione ambientale), prevista istruttoria Arpae-SAC, come da disposizioni della L.R. 13/2015;
 - dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico);
- in merito alla variante al POC del Comune di Ferrara indotta dal progetto ai sensi:
 - dell'art. 34, co. 6, della L.R. 20/2000 combinato al disposto di cui all'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve su previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello territoriale);
 - dell'art. 18 della L.R. 24/2017 (Valutazione ambientale), prevista istruttoria Arpae-SAC, come da disposizioni della L.R. 13/2015;
 - dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico);

Evidenziato che:

- gli uffici preposti del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica hanno condotto le valutazioni istruttorie inerenti gli aspetti urbanistici e di pianificazione territoriale ai fini delle osservazioni (art. 79 L.R. n. 24/2017 e art. 15, co. 4, L.R. 47/1978) e delle riserve (art. 79 L.R. n. 24/2017 e art. 34, co. 6, L.R. 20/2000) e la valutazione di compatibilità con il

rischio sismico (art. 5 LR 19/2008), riportate nell'allegato A, acquisito agli atti con PG n. 1439 del 17.01.2024, parte integrante formale e sostanziale del presente atto;

- è stata acquisita la proposta di parere in merito alla Valutazione ambientale (art. 1, co. 4, L.R. 9/2008 e art. 18 L.R. 24/2017) resa da ArpaE-SAC di Ferrara, agli atti con PG n. 2128 del 24.01.2024, allegato B parte integrante formale e sostanziale del presente atto;

In relazione ai contenuti della sopra descritta documentazione acquisita;

Vista la propria competenza a provvedere;

Acquisiti gli uniti pareri favorevoli del Dirigente del Settore interessato e della Dirigente del Settore Bilancio, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile;

DECRETA

ai fini della formulazione delle Osservazioni (art. 15, L.R. 47/78 e art. 79, L.R. 24/2017) e delle Riserve (art. 34, co. 6, L.R. 20/2000 e art. 79 L.R. 24/2017) sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, ai fini della Valutazione ambientale (art. 1, co. 4, L.R. 9/2008 e art. 18 L.R. 24/2017) e ai fini della Valutazione di compatibilità con rischio sismico (art. 5 L.R. 19/2008):

1 - di esprimersi **sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale**, facendo proprie le considerazioni contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Ferrara PG n. 1439 del 17.01.2024 (allegato A al presente atto), a cui si rimanda integralmente, **dando atto che, in virtù di quanto attestato dai Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, non ravvisando elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione di settore provinciale vigente:**

- **non si formulano “OSSERVAZIONI” alla variante al PRG del Comune di Poggio Renatico** indotta dal progetto in oggetto;
- **non si formulano “RISERVE” alla variante al POC del Comune di Ferrara** indotta dal progetto in oggetto;

2 – di esprimersi in qualità di autorità competente per la **Valutazione ambientale** sulla variante al PRG del Comune di Poggio Renatico e sulla variante al POC del Comune di Ferrara, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata da ArpaE-SAC di Ferrara, assunta al PG n. 2128 del 24.01.2023 (allegato B al presente atto), cui si rimanda integralmente, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali;

3 - di esprimere **Valutazione favorevole di compatibilità con rischio sismico** sulla variante al PRG del Comune di Poggio Renatico e sulla variante al II POC del Comune di Ferrara, facendo proprie le considerazioni contenute nella Relazione Istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Provincia di Ferrara PG n. 1439 del 17.01.2024 (allegato A al presente atto), a cui si rimanda integralmente, **con la seguente prescrizione:**

- **siano valutati anche i cedimenti post-sismici, seppure lievi, per le aree a $IL > 0$, e la loro potenziale variabilità nell'area di interesse, secondo normativa;**

e con la raccomandazione di utilizzare soluzioni atte a ridurre quanto più possibile tale rischio in caso di sisma.

Resta inteso che il Comune, in riferimento agli aspetti relativi al rischio idraulico, dovrà garantire il rispetto di quanto previsto nella DGR 1300/2016, oltre a quanto già prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia.

4 - di dare atto che nessun onere di natura finanziaria deriva in capo alla Provincia dall'adozione del presente Decreto;

5 - di trasmettere il presente Decreto ad Atersir.

Stante l'urgenza di provvedere al fine di procedere alla celere definizione della procedura in oggetto

DECRETA, INOLTRE

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 9 dello Statuto dell'Ente.

Sottoscritto dal Presidente
Gianni Michele Padovani
con firma digitale

Sottoscritto dal Segretario Generale
Francesco Montemurro
con firma digitale



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Protocollo 1439 del 17/01/2024
Classificazione 012.007.020
Fascicolo 2022/9

ALLEGATO A)

Oggetto: COMUNI DI FERRARA E POGGIO RENATICO – ART. 158 BIS D.LGS 152/2006 – APPROVAZIONE DI PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO" IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI, PROPONENTE HERA S.P.A.. CONFERENZA DI SERVIZI ART. 14-TER L. 241/90. VALUTAZIONI ISTRUTTORIE INERENTI LE OSSERVAZIONI (ART. 15, L.R. 47/78 E ART. 79, L.R. 24/2017), LE RISERVE (ART. 34, CO. 6, L.R. 20/2000 E ART. 79, L.R. 24/2017) E LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL RISCHIO SISMICO (ART. 5, L.R. 19/2008).

Protocollo 1439 del 17/01/2024
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Formulazione di osservazioni sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale (art. 15, co. 5, L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.) e di riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore (art. 34, co. 6, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.). Relazione istruttoria.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii., in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio, previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;
- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e ss.mm.ii., applicabile in virtù di quanto disposto dall’art. 79 L.R. 24/2017;
- la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, recante “Tutela ed uso del territorio”, in vigore in virtù dell’art. 41 L.R. 20/2000;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, modificata dalla L.R. 21 ottobre 2015, n. 17 e dalla L.R. 29 dicembre 2015, n. 22;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20 maggio 2021, n. 4 recante “Legge europea per il 2021”;
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”, e ss.mm.ii.;

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, recante “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”, e ss.mm.ii;

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n. 2053 del 09.10.2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 22 novembre 2021, n. 1956, recante “Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell’art. 49 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 e ss.mm.ii., in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio, previsto dagli artt. 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017”;

Premesso che:

- con nota del 06.12.2022, agli atti con prot. prov.le n. 42244/2022, l’Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (di seguito Atersir):
 - ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria in modalità sincrona, per l’approvazione del progetto definitivo denominato “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano” in variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006, su istanza di Hera s.p.a.;
 - nell’ambito della Conferenza di Servizi convocata, ha richiesto l’espressione del parere di competenza ai seguenti Enti:
 - Arpa SAC e APA Ferrara;
 - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
 - Azienda USL di Ferrara – Dipartimento di sanità pubblica;
 - Provincia di Ferrara;
 - Comune di Ferrara;
 - Comune di Poggio Renatico;
 - Snam s.p.a.;
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
 - Società ANAS s.p.a.;
 - ha reso disponibili gli elaborati progettuali al link urly.it/3r6a-;
 - ha anticipato che, nell’ambito del procedimento avviato, la Provincia di Ferrara è chiamata ad esprimersi con:

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- *Parere su variante urbanistica e conformità al PTCP;*
- *Parere su VALSAT;*
- *Valutazione di compatibilità con rischio sismico;*
- con nota PG n. 43661 del 21.12.2022 è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi istruttoria, svoltasi il 14.12.2022;
- con nota PG n. 4719 del 16.02.2023 è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi istruttoria;
- con nota PG n. 6411 del 02.03.2023 è stato trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza di Servizi istruttoria, svoltasi il 23.02.2023;
- con nota PG n. 20520 del 27.06.2023, successivamente rinviata e riconvocata (PG 21770/2023 e PG n. 34990/2023) è stata convocata la prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria e, contestualmente, al medesimo link è stata resa disponibile la documentazione progettuale come successivamente integrata;
- con successiva nota PG n. 37961 del 30.11.2023 è stato trasmesso il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, svoltasi il 23.11.2023, nel quale, in merito alla conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti, avendo acquisito le valutazioni dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, è riportato che:
 - *“l’approvazione del progetto definitivo ai sensi dell’art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, comporterà:*
 - *titolo abilitativo alla realizzazione delle opere;*
 - *variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Ferrara per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento mediante un “POC stralcio”. Oggetto della variante è la “tavola 8.1 – vincoli preordinati all’esproprio”;*
 - *variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Poggio Renatico per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento. Oggetto della variante sono la “tavola B” e la “tavola 16”;*
 - *dichiarazione di pubblica utilità delle opere;”*
- nel suddetto verbale, inoltre, si comunica che l’avviso di deposito del progetto definitivo è stato pubblicato sul BURERT n.70 del 15/03/2023 per 60 gg. e, in conseguenza delle integrazioni al progetto, pubblicato nuovamente sul BURERT n. 237 del 16/08/2023 per 60 gg.: ad esito delle procedure di deposito, non sono pervenute osservazioni inerenti le varianti urbanistiche;
- le varianti specifiche sopra menzionate al PRG di Poggio Renatico e al II POC di Ferrara sono

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

sottoposte a Valutazione Ambientale (Valsat), ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017;

- l'autorità competente ad effettuare la Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale e ad assumere il parere ambientale è la Provincia di Ferrara, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008;
- in applicazione della L.R. 30 luglio 2015, n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", Arpae-SAC svolge l'attività istruttoria in materia di VAS-Valsat per conto della Provincia, conseguentemente questo Ente esercita le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), previa istruttoria di Arpae-SAC;

Constatato che, in riferimento agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni interessati dalle opere in progetto, la situazione è la seguente:

- il **Comune di Ferrara** ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di:
 - Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. n. 21901 del 16.04.2009 comprensivo della Classificazione Acustica;
 - Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.), approvato con delibera C.C. P.G. n. 39286 del 10.06.2013;
 - I Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 20451 del 07.04.2014;
 - II Piano Operativo Comunale (P.O.C.), approvato con delibera di C.C. P.G. 139299 del 11.12.2017;

e che tali strumenti urbanistici sono stati in seguito modificati con successive varianti;

- il medesimo Comune, inoltre, ha intrapreso il percorso di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), svolgendo la Consultazione Preliminare, ai sensi dell'art. 44 della LR 24/2017, conclusasi il 20.06.2023. Con D.G.C. n. 536 del 24.10.2023 ha assunto la proposta di PUG ai sensi dell'art. 45, co. 2, della LR 24/2017, e conseguentemente, ha provveduto a darne comunicazione a questa Provincia quale autorità competente alla valutazione ambientale;
- il **Comune di Poggio Renatico** è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con DGP n. 405 del 14 novembre 2000, modificato con successive varianti;

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'intervento in oggetto si evince che:

- il progetto riguarda gli interventi necessari per adeguare, ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 201/2016, l'agglomerato di Montalbano, come da Piano degli Investimenti di ATERSIR 2015-19, ed è mirato alla riqualificazione ambientale e igienico sanitaria dell'abitato, ed in particolare della rete di canali consortili presenti in prossimità della frazione;

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- l'intervento consiste nel collettamento dei reflui di Montalbano verso la rete gravitante al depuratore di Poggio Renatico e la messa fuori esercizio di un depuratore obsoleto, sito in v. Lampone, che ad oggi serve una piccola parte dell'abitato;
- nello specifico, oltre alla realizzazione di collettori a gravità a servizio di Montalbano per circa 4,92 km, è prevista la costruzione di due impianti di sollevamento e delle relative condotte prementi aventi lunghezza pari a circa 4,72 km. La maggior parte dell'intervento si sviluppa nel territorio del Comune di Ferrara, solamente gli ultimi 1,75 km della condotta premente DN 160, di recapito fino all'impianto di sollevamento esistente lungo v. Gallo, interessa il territorio del Comune di Poggio Renatico;

Considerato che le aree interessate dall'intervento sono comprese all'interno dell'Unità di Paesaggio n. 4, denominata "delle Valli del Reno", secondo l'art. 8 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), e ricadono nei seguenti sistemi, zone ed elementi disciplinati dal Piano:

- sistema delle aree agricole (art. 11);
- dune di rilevanza storico documentale e paesistica (art. 20, co. 2, lett. a);
- strade storiche (art. 24, co. 1, lett. a);
- corridoio ecologico secondario delle Rete Ecologica Provinciale – REP- (artt. 27 ter e seguenti);
- aree di vulnerabilità idrogeologica e di particolare tutela per la pianificazione comunale (art. 32);

Considerato, inoltre, che:

- l'intervento non interferisce con aree appartenenti alla Rete Natura 2000;
- gli Enti competenti in materia ambientale si sono espressi come segue:
 - Comune di Ferrara – Settore Opere Pubbliche e Patrimonio - Servizio Beni Monumentali e Patrimonio, nulla osta con prescrizioni;
 - Comune di Ferrara – Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana, parere favorevole con prescrizioni;
 - Comune di Ferrara – Servizio Ambiente, parere favorevole con prescrizioni;
 - Arpae APA, parere favorevole con prescrizioni relative alla fase di cantiere;
 - AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, nulla osta;
- il Comune di Ferrara non ha rilevato elementi di contrasto con il PSC vigente;
- per quanto concerne gli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale, in linea generale non si ravvisano elementi di contrasto rispetto al Piano Territoriale di

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente;

Dato atto che la Provincia, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata per l'acquisizione di pareri e nulla osta necessari all'approvazione del progetto definitivo in oggetto si esprime, per quanto di competenza:

- in merito alla variante al PRG del Comune di Poggio Renatico indotta dal progetto ai sensi:
 - dell'art. 15, co. 5, della L.R. 47/1978 combinato al disposto di cui all'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione osservazioni sugli aspetti urbanistici e inerenti la pianificazione territoriale);
 - dell'art. 18 della L.R. 24/2017 (Valutazione ambientale), prevista istruttoria Arpa-SAC, come da disposizioni della L.R. 13/2015;
 - dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico);
- in merito alla variante al II POC del Comune di Ferrara indotta dal progetto ai sensi:
 - dell'art. 34, co. 6, della L.R. 20/2000 combinato al disposto di cui all'art. 79 della L.R. 24/2017 (formulazione riserve su previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello territoriale);
 - dell'art. 18 della L.R. 24/2017 (Valutazione ambientale), prevista istruttoria Arpa-SAC, come da disposizioni della L.R. 13/2015;
 - dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (Valutazione di compatibilità con rischio sismico);

**ciò premesso e considerato,
si formula il seguente PARERE:**

- per quanto concerne gli **aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale**, in virtù di quanto attestato dai Comuni di Ferrara e Poggio Renatico in merito alla conformità urbanistica delle opere in progetto, non ravvisando elementi di incompatibilità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e alla pianificazione settoriale vigente, **NON si formulano “RISERVE” nè “OSSERVAZIONI”**;
- per quanto concerne la **Valutazione Ambientale**, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1, co. 4, della L.R. 9/2008, si rimanda integralmente alla proposta di parere resa da Arpa-SAC Ferrara;
- per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, si rimanda integralmente alla *Relazione istruttoria relativa alla Valutazione di compatibilità con il rischio sismico*, riportata di seguito alla presente.

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore arch. Chiara Cavicchi.

Protocollo 1439 del 17/01/2024
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it
<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (art. 5 L.R. 19/2008 e ss.mm.ii.). Relazione istruttoria.

Richiamati:

- il D.M. 16 gennaio 1996, n. 64 recante “Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche”;
- il D.M. 17 gennaio 2018, n. 8 recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- le Ordinanze P.C.M. 20 marzo 2003, n. 3274 e 2 ottobre 2003, n. 3316 recanti “Primi elementi di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;

Richiamate altresì:

- la D.G.R. 01 agosto 2016, n. 1300 recante “Prime disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel settore urbanistico, ai sensi dell’art. 58 Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell’art. 22 Elaborato n. 5 (Norme di Attuazione) del Progetto di Variante al PAI e al PAI Delta adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 5 del 17/12/2015”;
- la D.G.R. 23 luglio 2018, n. 1164 recante “Aggiornamento della classificazione sismica di prima applicazione dei comuni dell’Emilia-Romagna”;
- la D.G.R. 12 aprile 2021, n. 476 recante “Aggiornamento dell’”Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR n. 24/2017)”. BURERT n.137 del 12/05/2021-Parte seconda n. 113”;
- la D.G.R. 26 marzo 2021, n. 564 recante “Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell’allegato a, "atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (Artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)";
- la D.A.L. 02 maggio 2007, n. 112 recante “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art. 16 comma 1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”. BURERT n. 64 del 17/05/2007”;

Premesso che:

- il presente progetto definitivo, denominato “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano” nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, è relativo agli interventi necessari per adeguare ai sensi del D.Lgs 152/06 e della DGR 201/2016 l’agglomerato di Montalbano. L’opera è presente nel Piano degli Investimenti di

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

ATERSIR 2015-19 e s.m.i;

- il progetto prevede, oltre alla realizzazione di collettori a gravità a servizio di Montalbano per circa 4,92 km, la costruzione di due impianti di sollevamento e le relative condotte prementi aventi lunghezza pari a circa 4,72 km. La maggior parte dell'intervento si sviluppa nel territorio del Comune di Ferrara, solamente gli ultimi 1,75 km della condotta premente DN 160 di recapito fino all'impianto di sollevamento esistente lungo Via Gallo interessa il territorio del Comune di Poggio Renatico;

Esaminata la relazione geologico-tecnica, agli atti con PG n. 42244 del 06.12.2022, redatta ai sensi della Normativa Sismica NTC18 (D.M. 17.01.2018) e delle DGR n. 564/2021 e DGR n. 1164/2018 a firma del dott. Giacomo Furlani, ove sono riportate le valutazioni sismiche e del potenziale di liquefazione;

Considerato che:

- per la ricostruzione del modello stratigrafico dell'area oggetto di variante sono state realizzate le seguenti indagini geognostiche: n. 8 CPT fino alla profondità massima di 10 m da piano campagna; per la sismica di superficie sono state eseguite in sito n. 3 indagini sismiche passive puntuali HVSR che hanno permesso di ricostruire la velocità delle onde di taglio S (Vs) nei primi 30 metri del sottosuolo ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018, n. 8; sono inoltre stati prelevati n. 24 campioni da sottoporre ad indagini di laboratorio;
- le indagini geognostiche riportate sopra sono state corredate anche dalla consultazione di prove presenti all'interno della banca dati disponibili sul sito della Regione Emilia-Romagna (<http://geo.regione.emilia-romagna.it>);
- sulla base dei dati emersi dall'elaborazione geotecnica e litostratigrafica delle indagini eseguite in sito e in relazione all'intervento in progetto, si può riassumere il seguente modello schematico del terreno investigato: da 0 a circa 1 m da p.c. è presente uno strato di terreno vegetale e/o rimaneggiato e riporto, denominato "ORIZZONTE A"; da 1 in poi sono presenti strati di limi argillosi e argille limose talora sabbiosi, denominati "ORIZZONTE B".

Sulla base delle prove penetrometriche, all'interno dell'Orizzonte B sono stati distinti due sotto livelli in base alle variazioni di resistenza/consistenza:

- i) B1: terreni poco addensati;
- ii) B2: terreni mediamente addensati.

Le prove sismiche passive mediante Tromografo Digitale - Metodo H/V, ubicate in corrispondenza dei siti in cui verranno realizzate anche le stazioni di sollevamento hanno messo in evidenza rispettivamente tre picchi di amplificazione a frequenze piuttosto basse associati generalmente al passaggio litologico tra i depositi alluvionali più fini a quelli più grossolani posti a profondità di circa 150/200 m;

- la falda freatica, misurata nei fori d'indagine è risultata essere mediamente a -2,0 m da p.c.;

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- le 3 prove HVSR hanno permesso di classificare i terreni di fondazione del sito in esame come appartenenti alla categoria di suolo C, “Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fina mediamente consistenti, con profondità del substrato superiori a 30 m, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di Vs30 compresi tra 180 m/s e 360 m/s” (Vs30 comprese fra 185m/s e 215 m/s);
- il Comune di Ferrara e di Poggio Renatico sono classificati ai sensi della DGR 1164 del 23/07/2018 in zona 3 e ricade all’interno dell’area sismogenetica 912, pertanto la magnitudo attesa è $M_w = 6,14$;
- nella relazione viene dichiarato che *“per quel che concerne i fenomeni co-sismici è stata preliminarmente consultata la cartografia relativa allo studio di Microzonazione Sismica del Comune di Ferrara, ed in particolare la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali” e la “Carta di microzonazione sismica di secondo livello”. L’area è classificata come zona suscettibile di amplificazioni locali, pertanto, al fine di derivare la pericolosità sismica locale, si è proceduto secondo l’approccio semplificato”* ai sensi della D.M. del 17 gennaio 2018, n. 8;
- è stata eseguita la verifica della resistenza alla liquefazione delle sabbie fino alla profondità di 10 m dal p.c.; in particolare nella relazione sopracitata si afferma che: *“In base alle procedure semplificate proposte da vari autori (Tokimatsu e Yoshimi, Seed e Idriss, Ywasaki et al, Robertson e Wride), tramite l’elaborazione delle prove penetrometriche statiche, i terreni in esame non risultano suscettibili alla liquefazione in fase sismica (vedi tabelle allegate alle prove CPT). La verifica è stata effettuata con la falda alla profondità intercettata durante le prove penetrometriche (circa 2 m di profondità) e con l’ipotesi della falda al piano campagna. Sulla base dell’indice del potenziale di liquefazione IL, il rischio di liquefazione risulta basso o molto basso. La bassa predisposizione alla liquefazione deriva dalla presenza di livelli e intercalazioni a componente prevalentemente argilloso - limosa, mentre i livelli sabbiosi sono in genere di modesto spessore.”*;
- inoltre viene affermato che: *“La consultazione della cartografia allegata allo Studio di Microzonazione sismica di III Livello anno 2013 del Comune di Ferrara, evidenzia aree catalogate a rischio liquefazione basso ($IL < 2$) e moderato ($2 < IL < 5$). Anche la carta del potenziale di liquefazione del Comune di Poggio Renatico mostra aree a potenziale basso.”*;
- i calcoli del potenziale di liquefazione dai risultati delle prove CPT forniscono IL che variano da 0 a circa 0,7, che indicano un potenziale di liquefazione basso o nullo. Non sono state fatte valutazioni in merito ai cedimenti post-sismici nelle zone a potenziale di liquefazione non nullo;

Preso atto, inoltre, che:

- in riferimento alle mappe di pericolosità del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA),

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- consultabili al link <https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/DA/index.html>, si è appurato che l'area oggetto di studio ricade in una zona che potrebbe essere interessata da allagamenti in caso di "Alluvioni frequenti M_P3" da Reticolo Principale Bacino Reno; per "Alluvioni rare L-P1" da Distretto Po, Reticolo principale; per "Alluvioni poco frequenti M-P2" da Reticolo Secondario di Pianura del Distretto Po;
- in riferimento alla mappa delle fasce fluviali del PAI fasce fluviali 2008 UoM Po (Distretto Po) consultabile al link <https://webgis.adbpo.it/catalogue/#/map/1073>, il progetto sopraccitato ricade nella fascia C ai sensi del DGR 1300/2016. In aggiunta, nella relazione geologica sopraccitata viene dichiarato che: *"Anche per quanto concerne il rischio di esondazione, la zona non risulta esposta a rischi, sia in rapporto al Fiume Po e al Fiume Reno corsi d'acqua principali, sia ai canali più importanti. Infatti, la distanza esistente tra i principali elementi idrografici e la zona di intervento fanno sì che l'area risulti sicura. Tale analisi è stata confermata anche dalla consultazione della cartografia del P.A.I. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po (Tav. 6 – III "Rischio idraulico e idrogeologico) in cui evidenzia un grado di rischio R1 moderato."*

**Ciò premesso e considerato,
si formula il seguente PARERE:**

per quanto concerne la **Valutazione di compatibilità con il rischio sismico**, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, si formula **PARERE FAVOREVOLE**, con la seguente prescrizione:

- sebbene dall'elaborazione delle prove CPT siano emersi indici di liquefazione bassi o nulli, il rischio di liquefazione non è completamente da escludere e, per questo motivo, **si prescrive di valutare anche i cedimenti post-sismici, seppure lievi, per le aree a IL >0**, e la loro potenziale variabilità nell'area di interesse secondo normativa.

In fase di progettazione esecutiva si raccomanda di utilizzare soluzioni atte a ridurre quanto più possibile tale rischio in caso di sisma.

Resta inteso che il Comune, in riferimento agli aspetti relativi al rischio idraulico, dovrà garantire il rispetto di quanto previsto nella DGR 1300/2016, oltre a quanto già prescritto dagli Enti territorialmente competenti in materia.

Visti i contenuti della relazione redatta dal tecnico istruttore dott. geol. Giacomo Carloni.

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



PROVINCIA DI FERRARA

SETTORE LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Ferrara, 17/01/2024

Il funzionario responsabile
COPPARI MANUELA

Documento informatico firmato digitalmente

Protocollo 1439 del 17/01/2024

PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

<http://www.provincia.fe.it/> - Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386



Ferrara città del Rinascimento
e Il Suo Delta del Po

Ferrara
terra e acqua



Pratica SINADOC n.39570/2022

Provincia di Ferrara
Settore Pianificazione Territoriale
c.so Isonzo 26
c.a. Arch. Manuela Coppari
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Dlgs 152/2006 art. 12. L.R. 9/08. L.R. 24/2017. Proposta di parere VALSAT. Servizio Idrico Integrato art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico".

In allegato alla presente si trasmette la relazione istruttoria finalizzata all'espressione della VALUTAZIONE AMBIENTALE del piano in oggetto.

firmato digitalmente

Il Responsabile UO Autorizzazioni complesse ed energia

Dott. Marco Roverati

RELAZIONE ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE – VALSAT IN MERITO ALLA VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE DI FERRARA E POGGIO RENATICO PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO “COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI MONTALBANO NEI COMUNI DI FERRARA E POGGIO RENATICO”.

PROPONENTE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006.

(L.R. 24/2017 L.R. 9/08)

Visti:

- il Dlgs 152/2006 “Norme in materia ambientale” così come modificato dal Dlgs. 4/2008;
- la L.R. 13 giugno 2008 n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”;
- il documento “Prime indicazioni in merito all’entrata in vigore del D.Lgs 16 Gennaio 2008 n. 4, correttivo della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 Giugno 2008, n.9”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n.13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” art. 15 e la successiva DGR 2170/2015 recante in allegato la “Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n.13/2015”;

1 PREMESSO CHE:

- 1.1 il Gestore del SII, Hera spa, con nota prot. PG.AT/2022/0010242 del 12/10/2022 e successivi PG.AT/2022/10424- 10426-10428-10430 del 17/10/2022, ha richiesto ad Atersir l’indizione della Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento denominato: “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico (FE)”;
- 1.2 il progetto prevede l’adeguamento degli scarichi dell’agglomerato di Montalbano (AFE0060) nel comune di Ferrara, come prescritto dalla DGR 2153/2021; è prevista:
 - l’eliminazione dell’esistente depuratore di via Lampone;
 - il convogliamento dei reflui della località Montalbano (comune di Ferrara) alla rete fognaria che fa capo al depuratore esistente di Poggio Renatico. Tale collettamento comporta realizzazione di una rete nera a gravità costituita da tubazioni in PVC per complessivi 4.920 m e di due impianti di sollevamento con le relative prementi in polietilene per complessivi 4.720 m;

- 1.3 per l'esame della documentazione e quindi la conclusione del procedimento l'Autorità procedente, ATERSIR- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti, ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria e successivamente una Conferenza di Servizi decisoria;
- 1.4 il Comune di Ferrara ha completato il procedimento di formazione e approvazione del sistema della pianificazione previsto dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. dotandosi di PSC, RUE POC I e POC II e loro varianti; ha inoltre intrapreso il percorso di formazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), svolgendo la Consultazione Preliminare, ai sensi dell'art. 44 della LR 24/2017, conclusasi il 20.06.2023. Con D.G.C. n. 536 del 24.10.2023 ha assunto la proposta di PUG ai sensi dell'art. 45, co. 2, della LR 24/2017;
- 1.5 il Comune di Poggio Renatico è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con DGP n. 405 del 14 novembre 2000, modificato con successive varianti;
- 1.6 ai fini della Valutazione ambientale è stato considerato l'elaborato "G3 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT)", che si è ritenuto contenere gli elementi di istruttoria utili alla Valsat di cui alla LR 24/17;
- 1.7 pertanto si ritiene di poter svolgere l'istruttoria di Valsat ai sensi degli artt. 4 e 18 L.R. 24/2017 per la variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara e Poggio Renatico sulla base degli elementi contenuti in detta Relazione come da progetto presentato;
- 1.8 in ragione della L.R. 13/2015 la Provincia, autorità competente, emanerà con proprio provvedimento il parere ambientale di Valsat, avvalendosi degli esiti dell'attività istruttoria svolta da ARPAE – SAC, riportati nella presente relazione istruttoria a firma della Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Ferrara;
- 1.9 la pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto è avvenuta in data 15/03/2023 sul BURERT Parte Seconda n. 70, e alla decorrenza dei termini non sono pervenute osservazioni, come attestato nel verbale della CDS decisoria del 23/11/2023;
- 1.10 in data 15/03/2023 il medesimo avviso di deposito è stato pubblicato anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico;
- 1.11 a seguito della necessità di provvedere ad una variante urbanistica anche per il Comune di Poggio Renatico che riguardasse l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in data 16/08/2023 è stato ripubblicato, da parte di ATERSIR, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Parte Seconda n. 237, l'avviso di deposito del progetto definitivo (inerente al procedimento urbanistico);
- 1.12 nella stessa data 16/08/2023 il medesimo avviso è stato pubblicato nuovamente anche sui siti istituzionali dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico
- 1.13 anche nel corso del secondo periodo di deposito, non sono pervenute ad ATERSIR e neppure ai Comuni di Ferrara e Poggio Renatico osservazioni inerenti alla variante urbanistica;
- 1.14 l'approvazione del progetto determina quindi:
 - variante agli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Ferrara per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento mediante un "POC stralcio". Oggetto della variante è la "tavola 8.1 – vincoli preordinati all'esproprio";

- variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Poggio Renatico per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento. Oggetto della variante sono la "tavola B" e la "tavola 16".

2 DATO ATTO CHE:

2.1 ARPAE SAC ha acquisito i pareri espressi in Conferenza, allegati al verbale della seduta del 23/11/2023, e trasmessi da Atersir:

- Comune di Ferrara – Settore Opere Pubbliche e Patrimonio - Servizio Beni Monumentali e Patrimonio, nulla osta con prescrizioni;
- Comune di Ferrara – Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana, parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Ferrara – Servizio Ambiente, parere favorevole con prescrizioni;
- Arpae APA, parere favorevole con prescrizioni relative alla fase di cantiere;
- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, nulla osta;

3 VALUTATO CHE:

- 3.1 L'intervento che prevede il convogliamento degli scarichi di Montalbano al depuratore di Poggio Renatico, con la dismissione del depuratore di Via Lampone, ormai obsoleto e a servizio dell'abitato di Montalbano, è stato preferito alla realizzazione di un nuovo impianto, scelta che consente di razionalizzare le risorse esistenti sul territorio;
- 3.2 l'intervento di progetto si limita quindi alla realizzazione delle condotte di adduzione e dei relativi sistemi di sollevamento;
- 3.3 la scelta progettuale limita gli impatti connessi anche della fase cantiere;
- 3.4 gli eventuali impatti a carico della componente rumore sono per lo più imputabili alla sola fase di cantiere, mentre nella fase di esercizio si potranno considerare trascurabili;
- 3.5 per gli impatti a carico della componente atmosfera ci si può attendere che le emissioni odorigene saranno ridotte in quanto saranno riconducibili ad una sola sorgente potenziale (depuratore di Poggio Renatico);
- 3.6 l'intervento non interessa siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Provincia di Ferrara in qualità di autorità competente:

di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art.4 e 19 della LR 24/17 in merito alla variante alla pianificazione dei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico, relativa al Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico” nel Comune di Ferrara (FE). Proponente Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del Dlgs. 152/2006, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali che si condividono.

firmato digitalmente

Il Responsabile UO Autorizzazioni complesse ed energia

Dott. Marco Roverati



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE IV APPALTI GARE E PATRIMONIO
U.O. Attività Amministrative e Concessioni

Imposta di bollo assolta in modo virtuale
 Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Ferrara
 N. 113187 del 23 dicembre 2004

Atto n. 62 del 15/01/2024

OGGETTO: AUTO-117-2023-40051-2024 AUTORIZZAZIONE HERA S.P.A. CON SEDE IN BOLOGNA IN CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 14 LEGGE N. 241/1990 PROT. N. 34999/2023 ALLA REALIZZAZIONE DI ATTRAVERSAMENTO STRADALE PER POSA DI FOGNATURA LUNGO LA S.P. 25 POGGIO RENATICO - SANTA MARIA CODIFIUME AL KM 6+570 IN DESTRA E SINISTRA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamati:

- il proprio atto n. 732 del 29/04/2022 di autorizzazione ad Hera S.p.A. con sede in Bologna, alla realizzazione di un attraversamento stradale per la posa di fognatura lungo la S.P. 25 Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume al km 6+570 in destra e sinistra e dato atto che tale autorizzazione è scaduta in quanto le opere non sono state realizzate entro il termine di un anno come previsto nell'autorizzazione medesima;
- l'avviso di indizione di Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 Legge n. 241/1990 in forma simultanea sincrona e di convocazione della prima seduta ricevuto da Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) acquisito al protocollo della Provincia di Ferrara al n. 34999 del 07/11/2023 per l'approvazione del Progetto definitivo "Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico";
- il verbale della Seduta di Conferenza di Servizi in data 23/11/2023 assunto al protocollo della Provincia di Ferrara al n. 37961 del 30/11/2023, in atti;
- l'istanza presentata in data 19/12/2023 assunta al prot. n. 40051 della Provincia di Ferrara con la quale Hera S.p.A., chiede il rilascio di nuova autorizzazione alla posa di fognatura lungo la S.P. 25 Poggio Renatico - Santa Maria Codifiume al km 6+570;

Dato atto che l'indizione della Conferenza di Servizi è volta alla raccolta dei pareri/atti, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario per il rilascio del titolo abilitativo alla realizzazione delle opere ed elencati nel verbale sopra richiamato e che pertanto in seguito ad avvenuta scadenza del richiamato atto n. 732/2022 si provvede al rilascio di nuova autorizzazione;

Visti:

- il parere positivo e le prescrizioni tecniche impartite dal Responsabile Servizio Mobilità e Viabilità della Provincia di Ferrara in data 21/12/2023, che si riportano integralmente nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- l'esito positivo dell'istruttoria tecnica conclusa in data 12/01/2024;
- il D. Lgs. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" ed il D.P.R. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";
- il "Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico" ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e ss.mm.ii.;

Su proposta della Responsabile del Procedimento,

Atto n. 62 15/01/2024 pag. 1 di 5

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - tel. 0532/299487 - 299402 - 299415 - 299448

Pec: provincia.ferrara@cert.provincia.ferrara.it - e-mail: ufficio.concessioni@provincia.fe.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

AUTORIZZA

Hera S.p.A. (P. IVA: 04245520376), con sede in Bologna 40127 V.le C. Berti Pichat n. 2/4, su terreno di proprietà e di competenza della Provincia di Ferrara, alla posa di condotta di fognatura in pressione lungo la S.P. 25 Poggio Renatico – Santa Maria Codifume in corrispondenza del km 6 + 570 in destra e sinistra, come di seguito elencato:

- Via Imperiale posa di un tubo in PEAD avente DE 160 mm. in attraversamento stradale trasversale in destra e sinistra mediante tecnologia no-dig in corrispondenza della coppia di coordinate geografiche avente LATITUDINE NORD: 44.741551 - LONGITUDINE EST: 11.56251450, come da l'elaborato grafico allegato che è parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'autorizzazione n. 732 del 29/04/2022 viene revocata e cancellata per gli effetti del canone patrimoniale.

PRATICA HERA S.p.A. n. 49970/2023.

La presente autorizzazione è rilasciata per anni 19 a decorrere dalla data riportata sul presente atto con le seguenti

CONDIZIONI GENERALI

1. Le autorizzazioni si intendono in ogni caso accordate senza pregiudizio dei terzi e fatte salve le competenze di altri Enti, con l'obbligo da parte del concessionario di riparare tutti i danni derivanti dalle opere e dai depositi permessi, con facoltà della Provincia di revocare o di modificare quanto concesso oppure imporre nuove condizioni.
2. Durante i lavori di costruzione e di manutenzione, dovrà recarsi il minimo disturbo al transito, garantendone la sicurezza. Il concessionario dovrà segnalare, a sue cure e spese e sotto la propria personale responsabilità, le zone di pericolosità. Dovrà inoltre dare alla Provincia tutte le comunicazioni prescritte dall'art. 22 del Regolamento provinciale.
3. Qualora l'autorizzazione comporti opere o depositi sulla strada, il concessionario deve in particolar modo ottemperare a quanto disposto dall'art. 21 del Nuovo Codice della Strada e dagli artt. dal 30 al 43 del relativo Regolamento, a sue cure e spese e sotto la propria personale responsabilità.
4. Il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito.
5. L'autorizzazione non vincola ad alcuna servitù la strada. Ove le esigenze della viabilità lo richiedano la Provincia può in qualsiasi momento, imporre variazioni alle opere senza che per ciò il concessionario possa opporre difficoltà di qualsiasi genere o pretendere compenso di sorta, rimanendo pertanto a suo esclusivo carico ogni spesa relativa alla conseguente modifica dell'autorizzazione e al ripristino della strada e delle sue pertinenze.
6. Il concessionario dovrà apportare inoltre, a sua cura e spese, le modifiche necessarie in occasione e per causa di lavori eseguiti nel pubblico interesse.
7. Se lavori o varianti stradali portassero necessità di demolizioni, spostamenti, protezioni od altro alle opere eseguite in forza dell'autorizzazione, tutte le spese e i lavori conseguenti saranno ad esclusivo carico del concessionario.

8. Qualora il concessionario intenda rinunciare all'autorizzazione, il medesimo dovrà darne comunicazione scritta alla Provincia, previo eventuale ripristino dei luoghi a sua cura e spese.
9. Nel caso di modifica, revoca, scadenza, rinuncia o decadenza dell'autorizzazione, il concessionario dovrà provvedere, entro i termini comunicati dalla Provincia, a sua cura e spese, alle modifiche, allo spostamento o rimozione delle opere, nonché al ripristino e alla sistemazione della strada e sue pertinenze, eseguendo tutti i lavori che saranno prescritti dalla Provincia stessa.
10. In caso di inadempienza totale o parziale la Provincia potrà provvedere d'ufficio a spese del concessionario.
11. Il concessionario terrà la Provincia sollevata ed indenne da qualsiasi pretesa, anche giudiziaria, che in relazione alla concessione, potesse provenirle da terzi.
12. Tre mesi prima della scadenza il concessionario, qualora intenda rinnovare l'autorizzazione, dovrà presentare apposita domanda redatta in conformità a quanto stabilito in merito dal Regolamento Provinciale vigente in materia.
13. L'eventuale cessione della proprietà dovrà essere comunicata per iscritto alla Provincia allegando una fotocopia dell'atto di alienazione. L'istanza di rinuncia sarà considerata nulla se non supportata da detta documentazione.

CONDIZIONI TECNICHE PARTICOLARI

La Società esecutrice dei lavori dovrà chiedere almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi alla Provincia di Ferrara – U.O. Attività Amministrative e Concessioni il rilascio di nulla osta temporaneo per l'occupazione di suolo pubblico per la realizzazione delle opere e il rilascio di parere ai sensi dell'art. 7 del Nuovo Codice della Strada per le limitazioni di carattere temporaneo nella regolamentazione della circolazione stradale;

La Società titolare del nulla osta temporaneo per l'esecuzione dei lavori dovrà comunicare tempestivamente eventuali variazioni nei tempi e/o nelle modalità di esecuzione dei lavori stessi all'Ufficio Concessioni all'indirizzo e-mail ufficio.concessioni@provincia.fe.it, al Geom. Alessandro Tredesini all'indirizzo e-mail: alessandro.tredesini@provincia.fe.it e all'Arch. Mattia Zannoni all'indirizzo e-mail: mattia.zannoni@provincia.fe.it.

I lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 del *Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico* ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.

Per tutta la durata della concessione, la struttura della sede stradale, sia essa identificabile come carreggiata, banchina stradale asfaltata o non asfaltata, o altra opera di sostegno, sovrastante gli attraversamenti oggetto di concessione dovrà essere mantenuta in buono stato, uniforme e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.

È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione del nastro asfaltato e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti stradali causati dalla realizzazione e dalla presenza delle opere oggetto di concessione o dal loro esercizio, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.

Il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito.

Il concessionario dovrà comunque adempiere ad ogni eventuale prescrizione che si renda motivatamente necessaria durante l'esecuzione dei lavori, secondo la discrezionalità del funzionario competente alla sorveglianza degli stessi.

L'eventuale occupazione della sede stradale con mezzo meccanico dovrà rispettare le tavole del D.M. del 10/07/2002 *Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo* relativamente ai tratti dentro e fuori centro abitato, opportunamente modificata ed integrata in base al limite di velocità esistente.

Il Concessionario è tenuto preventivamente a verificare l'esistenza di sottoservizi di rete interferenti con i lavori di cui al presente parere contattando, prima dell'esecuzione dei lavori i rispettivi Enti gestori, al fine di individuare l'esatto tracciato degli stessi e realizzando, qualora dovute, le opere accessorie di protezione. Per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi con il Centro Snam Rete Gas competente il Concessionario dovrà prendere contatti telefonando al n. verde 800900010.

Il Concessionario dovrà preventivamente contattare tutti gli Enti deputati ad esprimere il proprio parere al rilascio di provvedimenti autorizzatori necessari per la realizzazione delle opere.

La sede stradale concessa in occupazione dovrà essere mantenuta efficiente ovvero rispettivamente priva da ogni ingombro e/o detrito; la banchina stradale oggetto di intervento al termine delle lavorazioni dovrà essere ripristinata integralmente in tutte le sue componenti strutturali che nel caso di specie sono rilevabili nel tratto immediatamente precedente o successivo l'intervento; qualora danneggiata durante i lavori anche la segnaletica orizzontale sulla sede stradale dovrà essere ripristinata; eventuali difformità rilevate devono essere preventivamente rappresentate dal Concessionario alla scrivente Amministrazione al fine di non incorrere in gravi responsabilità.

Si precisa che, in ogni caso, la posa di sottoservizi di rete ad una quota superiore a quella citata nel surriferito "Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico", ovvero più vicina al piano stradale, in caso di lavori di manutenzione straordinaria sulla viabilità potrà comportare l'obbligo di rimozione e di ripristino degli impianti che interferiscono con i lavori stessi a totali onere e spese del Concessionario.

La realizzazione delle succitate lavorazioni non dovrà alterare in alcun modo l'assetto strutturale del tratto stradale interessato che del caso dovrà essere riportato alle condizioni originarie.

Il concessionario è responsabile della realizzazione e della manutenzione delle opere di cui al presente provvedimento.

Restano a carico di Hera S.p.A. gli eventuali lavori di ripristino stradale che dovessero rendersi necessari in seguito a cedimenti - assestamento dei materiali - fessurazioni, ecc. che siano comunque riconducibili ai lavori eseguiti e che si verificassero nel corso del tempo, come le eventuali responsabilità nei confronti di terzi che avessero subito danni in conseguenza dei lavori realizzati.

La presente autorizzazione viene altresì rilasciata sotto l'osservanza e le riserve delle vigenti leggi e regolamenti e delle norme e condizioni contenute nel Regolamento Provinciale vigente.

L'autorizzazione per l'esecuzione di opere è soggetta al pagamento del canone patrimoniale di cui all'art. 1, comma 831, della legge 160/2019 come modificata dall'art. 1, comma 848, della legge 178/2020, calcolato in base al numero delle utenze presenti nel territorio provinciale ed ai sensi

Atto n. 62 15/01/2024 pag. 4 di 5

Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara - tel. 0532/299487 - 299402 - 299415 - 299448

Per: provincia.ferrara@cert.provincia.ferrara.it - e-mail: ufficio.concessioni@provincia.fe.it

Codice Fiscale e Partita IVA 00334500386

dell'art. 28 del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021. Tale importo è soggetto alle eventuali variazioni approvate a termini di legge.

Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del Codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ovvero a mezzo modello F24 mediante i codici tributi istituiti dall'Agenzia delle Entrate con le risoluzioni 39/E del 13 maggio 2016 e 137/E del 8 novembre 2017.

Le opere autorizzate debbono essere realizzate entro il termine di un anno dal rilascio dell'autorizzazione.

In casi particolari, motivati e giustificati, potrà essere accordata una proroga del suddetto termine per il periodo massimo di un anno, su richiesta scritta del concessionario accompagnata da autodichiarazione nella quale si attesti che permangono in capo al richiedente i requisiti minimi richiesti e che non sono mutate le circostanze di fatto che hanno consentito il rilascio dell'autorizzazione. Trascorso il termine di un anno dalla data del presente atto, eventualmente prorogato, senza che siano state ultimate le opere, l'autorizzazione decade.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge n. 241/90, si comunica che il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dal ricevimento.

La presente autorizzazione è rilasciata in bollo ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

IL DIRIGENTE
ARAGUSTA ANDREA

Documento informatico firmato digitalmente



PROVINCIA DI FERRARA
SETTORE IV APPALTI, GARE E PATRIMONIO
U.O. Attività Amministrative e Concessioni

PRESCRIZIONI TECNICHE GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI

ARTICOLO 21

ACCESSI E DIRAMAZIONI

1. La domanda di regolarizzazione deve essere presentata anche nel caso in cui l'accesso sia costruito dalla Provincia in seguito a realizzazione di nuove varianti stradali.
2. Al di fuori dei centri abitati, quando ammessi, gli accessi potranno essere dotati di cancello a condizione che sia arretrato rispetto alla proprietà provinciale delle seguenti misure minime:
 - m 2,00 per gli accessi pedonali;
 - m 5,00 per gli accessi carrai;
 - m 8,00 per accessi a insediamenti produttivi, commerciali o simili.
3. In caso di installazione di cancello con apertura telecomandata a distanza, gli arretramenti di cui al precedente comma 2 non sono necessari.
4. Al di fuori dei centri abitati gli accessi carrai, al fine di facilitare le manovre di entrata e di uscita, potranno essere raccordati al ciglio stradale con uno svaso di forma circolare, di cui la Provincia stabilirà le dimensioni in funzione delle circostanze che di volta in volta saranno valutate.
5. L'area di accesso ed i suoi raccordi dovranno essere pavimentati con materiale di tipo uguale a quello della strada.
6. Gli innesti su strade provinciali di strade pubbliche o private dovranno essere costruiti con raccordi o isole di traffico, fatte salve prescrizioni più restrittive in casi particolari.
7. Nelle curve di raggio superiore a m 200 potranno essere autorizzati accessi solo se le condizioni di visibilità e sicurezza del transito lo consentono.
8. Nelle curve di raggio inferiore a m 200 non potranno essere costruiti accessi a distanza inferiore a m 100 dalle tangenti delle curve. Tale distanza potrà anche essere superiore e verrà fissata, di norma, in misura inversamente proporzionale al raggio della curva stessa, tenuto conto anche dell'importanza della strada e della visibilità consentita.
9. Le diramazioni, sia pubbliche che private, delle strade provinciali dovranno essere costruite, per un tratto di almeno m 50, con materiali di buona consistenza e pavimentate in modo analogo alla strada provinciale. Tale tratto potrà essere aumentato in relazione alle condizioni altimetriche; potranno altresì essere prescritte opere per il deflusso delle acque e per l'arresto dei detriti.

ARTICOLO 22

ATTRAVERSAMENTI

1. L'esecuzione di attraversamenti trasversali e longitudinali con condutture, tubazioni o cavi deve di norma essere eseguita con sistemi che non comportino effettuazioni di scavi a cielo aperto (perforazione direzionale, perforazione guidata, trivellazione orizzontale controllata o tecnologie equivalenti).
2. La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo, viene approvata preventivamente dalla Provincia in relazione alla condizione morfologica dei terreni e delle condizioni del traffico; la profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a m 1,50.
3. Gli attraversamenti effettuati con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori dalla carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggiore franco di sicurezza relativo al tipo di impianto; l'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata. Per gli impianti per la pubblica illuminazione si rimanda al successivo comma 10.
4. La progettazione degli attraversamenti sia di in sotterraneo che in strutture sopraelevate deve essere approvata dalla Provincia prima del rilascio della concessione.

5. Per gli attraversamenti longitudinali l'accesso ai cunicoli deve essere di norma realizzato fuori dalla carreggiata e preferibilmente nelle zone di pertinenza o sui marciapiedi stradali.
6. L'attraversamento trasversale mediante le tecnologie di cui al comma 1 del presente articolo dovrà essere eseguito senza manomettere il piano viabile, banchine comprese; la tubazione, onde permettere eventuali riparazioni senza mai interferire con la sede stradale, dovrà essere collocata all'interno di un tubo di protezione il cui estradosso dovrà avere una profondità minima di m 1,50 rispetto al piano viabile.
7. La tubazione di protezione sarà prolungata su ciascun lato di almeno m 1,00 oltre i cigli esterni dei fossi stradali e dovrà sottopassare i fossi stessi con un margine di almeno cm 30 rispetto alla loro quota di fondo, onde consentire eventuali futuri espurghi o approfondimenti.
8. I tubi di sfiato delle condotte gas dovranno essere posizionati al di fuori della carreggiata e delle banchine.
9. Qualora, per comprovati e dettagliati motivi tecnici, si renda necessario effettuare il taglio della strada, lo stesso avverrà nel rispetto delle modalità che seguono:
- a) prima dell'inizio dei lavori per ogni tratto di strada dovranno essere presi accordi con il competente Servizio Viabilità della Provincia per il sopralluogo al fine di stabilire posizioni, modalità, tempi di esecuzione e quant'altro necessario per una completa visione dei lavori;
 - b) gli scavi, la cui profondità non potrà essere inferiore a m 1,50, vanno effettuati in modo tale da garantire quanto prescritto alla successiva lettera c) ed in modo tale da evitare movimenti franosi del corpo stradale; per gli scavi da effettuarsi in banchina la distanza minima dal ciglio bitumato all'inizio dello scavo non deve essere inferiore a cm 40; per gli scavi da effettuarsi sul manto bitumato si dovrà procedere, preventivamente al taglio della pavimentazione con apposita macchina taglia-asfalto o martello pneumatico, in base ad accordi con il Servizio Viabilità della Provincia prima dell'inizio dei lavori; il materiale di risulta dovrà essere trasportato a rifiuto fatta eccezione per i casi di cui alla successiva lettera e);
 - c) al termine di ogni turno di lavoro gli scavi dovranno essere chiusi o recintati e segnalati a norma di legge in modo da non costituire pericolo per la circolazione stradale; va a tal fine garantita la pulizia della strada ed in particolare lo sgombero totale dei mezzi e dei materiali; la chiusura dovrà essere effettuata con conglomerato bituminoso e dovrà essere evitata la presenza in superficie di materiale instabile o non legato;
 - d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito mediante impiego di sabbia per l'altezza strettamente necessaria alla copertura del servizio fino a cm 20 sopra il suo estradosso; per la restante parte fino al primo strato di fondazione stradale, il riempimento sarà con terra appartenente alle categorie A-4, A-5, A-6 secondo la classificazione C.N.R. avendo particolare cura al costipamento del riempimento da effettuarsi per strati non superiori a cm 30 e con l'impiego di idonea attrezzatura. Gli strati di fondazione dovranno essere costituiti da: cm 20 di misto granulometrico stabilizzato di idonea pezzatura e cm 20 misto cementato a q.li 1/mc. fino ad una quota di cm 10 più bassa rispetto alla quota del piano viabile; i restanti cm 10 dovranno essere riempiti con conglomerato bituminoso di idonea pezzatura da concordarsi con l'Ufficio Provinciale competente per territorio;
 - e) ove gli scavi interessino la carreggiata, la pavimentazione e la segnaletica stradale orizzontale dovranno essere rifatte a regola d'arte. In ogni tempo e per tutta la durata dell'autorizzazione, il concessionario è tenuto ad effettuare la manutenzione ed i ricarichi eventualmente necessari nel tratto di strada interessato dai lavori;
 - f) allo scopo di evitare ulteriori tagli della sede stradale per i successivi 5 anni, dovranno essere predisposti gli allacciamenti ad eventuali future derivazioni d'utenza;
 - g) al termine della realizzazione degli attraversamenti longitudinali dovrà essere ripristinato lo strato di usura di almeno cm 3 di spessore (valutato ad avvenuta compattazione) per una larghezza pari alla carreggiata stradale, previa eventuale fresatura della pavimentazione esistente per il rispetto delle quote stradali originarie, e per una lunghezza pari a quella degli scavi più un raccordo di collegamento all'inizio e alla fine di lunghezza di m 5,00;
 - h) al termine della realizzazione degli attraversamenti stradali trasversali il ripristino sarà eseguito su tutta la carreggiata stradale e dovrà avere una larghezza minima di m 5,00 a destra e a sinistra dello scavo, previa fresatura della pavimentazione esistente, per una profondità minima di cm 4,00; il ripristino dovrà avvenire senza la formazione di cunette o dossi in corrispondenza dell'attraversamento;
 - i) gli eventuali chiusini di ispezione ricadenti sulla carreggiata dovranno essere in ghisa, con coperchio del tipo autobloccante al telaio; il concessionario dovrà farsi carico di mantenerli costantemente alle quote della pavimentazione stradale, qualunque variazione essa subisca a seguito di ripristini, rifacimenti o cedimenti;
 - j) sia negli attraversamenti longitudinali che in quelli trasversali la striscia di pavimentazione tagliata con macchina taglia-asfalto dovrà avere una larghezza di almeno cm 40 (20+20) superiore a quella prevista per la condotta, in modo da limitare al minimo eventuali sbavature; la profondità del taglio non potrà essere inferiore all'intero spessore della pavimentazione;

- k) la pulizia della superficie interessata dal ripristino va effettuata con spazzolatrice aspirante e stesa di mano d'attacco con emulsione di bitume;
- l) la sigillatura delle riprese va eseguita con mano di emulsione bituminosa;
- m) il riempimento degli scavi eseguiti nella banchina stradale dovrà essere effettuato, di norma, con misto stabilizzato di frantoio, bagnato e compattato a piccoli strati con mezzo idoneo, fino a perfetta chiusura e fino alla quota primitiva della banchina stradale. Qualora, per la presenza di un servizio pubblico esistente, lo scavo in banchina venga autorizzato ed eseguito a filo del ciglio bitumato, o comunque ad una distanza da questo inferiore alla profondità del medesimo, dovrà essere adottato lo stesso tipo di riempimento previsto alla precedente lettera d).
10. Per i sostegni delle linee di pubblica illuminazione di nuova realizzazione, la distanza sarà fissata in funzione delle condizioni locali con riguardo alla sicurezza del transito; in ogni caso la distanza minima non potrà essere inferiore a m 1,00; potrà essere richiesta la predisposizione di adeguate protezioni.
11. Qualora, sulla base degli accordi intercorsi, inseriti nella convenzione prevista all'articolo 67, comma 5 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada, il riempimento e/o il ripristino della pavimentazione per qualche singolo lavoro venga eseguito dalla Provincia direttamente o tramite un'impresa chiamata dalla medesima, il concessionario si impegna al pagamento delle note di spesa o fatture che verranno presentate a lavoro ultimato e che saranno formate in base ai prezzi correnti di mercato. Nel caso di gravi ritardi, inadempienze o di ripristino male eseguito verrà applicato quanto previsto all'articolo 10 del presente Regolamento.
12. Prima dell'inizio di qualsiasi lavoro soggetto a concessione, come pure prima del ripristino definitivo degli scavi eseguiti sul piano stradale, deve essere data comunicazione alla Provincia, segnalando il nominativo dell'impresa esecutrice e del tecnico direttore dei lavori.
13. Le opere in muratura od altre che in qualsiasi modo venissero danneggiate nell'attraversamento dei manufatti per la posa dei tubi verranno sollecitamente ripristinate dal concessionario con gli stessi tipi di materiali preesistenti.
14. Ogni lavoro di modifica alle opere in muratura delle tubazioni dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Provincia e sottostare all'osservanza delle prescrizioni dalla stessa impartite.
15. Al termine dei lavori il concessionario dovrà darne tempestiva comunicazione scritta alla Provincia. Solo dopo tale comunicazione la Provincia eseguirà il collaudo di cui all'articolo 67, comma 5 del Regolamento di esecuzione e attuazione del nuovo Codice della Strada.
16. In relazione a specifiche esigenze progettuali o in previsione di interventi di modifica o miglioramento dell'infrastruttura stradale, in sede di esame tecnico dei progetti relativi alle opere da autorizzare, la Provincia potrà prescrivere o autorizzare profondità di scavo diverse da quelle minime previste dal presente regolamento.

ARTICOLO 23

USO DELLA SEDE STRADALE FOSSO STRADALE E SCARICHI DI LIQUIDI NEI FOSSI

1. In caso di occupazione del fosso di guardia mediante passo carraio, onde consentire la continuità del deflusso delle acque, dovrà essere costruito un tombino, a cura e spese del concessionario, con le seguenti caratteristiche:
- il fondo del tubo dovrà essere alla quota del fondo originario del fosso;
 - il diametro minimo del tubo dovrà essere di mm. 500;
 - lo spessore ed il materiale del tubo dovranno essere tali da resistere al peso dei materiali di riempimento e dei veicoli transitanti.
2. Il concessionario dovrà provvedere a mantenere libera la sezione del tombino da ogni ostruzione mediante periodica pulizia.
3. Si applicano le medesime prescrizioni di cui al precedente comma 1 per la costruzione dei passi carrai. Inoltre deve essere costruita una caditoia ogni m 10 per lo scolo dell'acqua dalla strada nel tratto di fosso occupato.
4. E' vietato condurre scarichi nei fossi stradali senza la prescritta autorizzazione della Provincia, per ottenere la quale dovrà essere inoltrata apposita domanda sulla quale, oltre ai dati anagrafici del richiedente, dovranno essere indicati:
- a) per lo scarico di acque meteoriche: superficie scolante e stima della massima portata idrica addotta nel fosso;
 - b) per lo scarico di acque provenienti da insediamenti civili o produttivi: stima della portata idrica addotta nel fosso e sistemi di depurazione adottati.

5. E' ammesso lo scarico di acque meteoriche provenienti da aree cortilive, coperte o agricole in misura non superiore alla capacità di smaltimento del fosso.
6. Sono ammessi gli scarichi di acqua provenienti da insediamenti produttivi unicamente se depurati e comunque aventi le caratteristiche chimiche previste dalla vigente normativa in materia di scarichi in acque superficiali. Lo scarico deve essere autorizzato dal Comune competente ai sensi di legge.
7. I soggetti autorizzati allo scarico di liquidi nei fossi stradali sono tenuti alla manutenzione del fosso stesso onde garantirne l'efficienza idraulica. La manutenzione sarà estesa a tutto il fosso interessato dallo scarico fino al punto di confluenza con un collettore di ordine idraulico superiore.
8. Qualora venga accertata la mancata manutenzione del fosso, la Provincia ha facoltà di provvedere direttamente all'esecuzione dei lavori necessari, addebitandone le spese al concessionario inadempiente al quale, persistendo l'inadempienza, può essere revocata l'autorizzazione allo scarico, previa elevazione di verbale di contestazione ai sensi dell'art. 15 del nuovo Codice della Strada.
9. Qualora nel medesimo tratto scarichino più soggetti distinti, i medesimi sono tenuti alla costituzione di un consorzio finalizzato alla manutenzione del fosso.
10. La Provincia può negare l'autorizzazione allo scarico qualora, a sua esclusiva discrezionalità, accerti che il fosso abbia caratteristiche idrauliche insufficienti allo smaltimento delle portate.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA
U.O.C. IGIENE PUBBLICA

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - PG.AT/2024/0000924 del 01/02/2024

Agenzia Territoriale Dell'Emilia-
Romagna Per I Servizi Idrici E Rifiuti -
Agenzia Territoriale Dell'Emilia-
Romagna Per I Servizi Idrici E Rifiuti
(Bologna)
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c.
ARPAE - Servizio Autorizzazioni e
concessioni Centro
Ferrara
aofe@cert.arpa.emr.it

ARPAE - Area Prevenzione Ambientale
Centro
Ferrara
aofe@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: ATERSIR PG.AT/ 2024/0000624 del 23/01/2024 Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico”. Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2 Legge n. 241/1990, forma simultanea modalità sincrona. Convocazione della seconda seduta (conclusiva).

In riferimento alla pratica in oggetto, qui pervenuta in data 24/01/2024 PG. 69946, essendo questo Dipartimento di Sanità Pubblica impossibilitato a partecipare alla conferenza dei servizi convocata per il giorno 06/02/2024 ore 09:30, valutata la documentazione presentata, visti i precedenti pareri espressi con note PG. 0012123 del 22/02/2023 e PG.0071900 del 15/11/2023, si esprime **NULLA OSTA** per quanto di competenza.

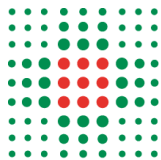
Cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:

Alessandro Cucchi
(Dirigente Medico U. O. C. Igiene Pubblica)

Dipartimento di Sanità Pubblica
U. O. C. Igiene Pubblica
Via Boccacanale S. Stefano, 14/E 44121 Ferrara
tel. 0532-235231
igienepubblica@ausl.fe.it
dirdsp@pec.ausl.fe.it

Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387



Responsabile procedimento:
Gian Paolo Chiozzi

Dipartimento di Sanità Pubblica
U. O. C. Igiene Pubblica
Via Boccacanale S. Stefano, 14/E 44121 Ferrara
tel. 0532-235231
igienepubblica@ausl.fe.it
dirdsp@pec.ausl.fe.it

Azienda U.S.L. di Ferrara
Via Cassoli, 30 - 44100 FERRARA
Tel 0532/235111
www.ausl.fe.it
Partita IVA 01295960387



Pratica SD 25403/23
Ferrara, 02/08/2023

Alla c.a. **Area Servizio Idrico Integrato**
Ing. Marialuisa Campani
dgatersir@pec.atersir.emr.it

p.c. **AUSL di Ferrara**
Unità Operativa Igiene Pubblica
dirdsp@pec.ausl.fe.it

ARPAE SAC Ferrara
dr. Geol. Marco Roverati
protocollo interno

Oggetto: Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del Progetto definitivo “Collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione depuratore di Montalbano nei Comuni di Ferrara e Poggio Renatico”.

Contributo istruttorio

In relazione alla documentazione trasmessa e registrata agli atti della scrivente Agenzia con prot. Arpae n° PG72023/112413 il 27/06/2023 si riporta quanto segue.

L'intervento di progetto si pone l'obiettivo di eliminare gli scarichi neri recapitanti nei canali del Consorzio di Bonifica ed in particolare in quello denominato “Raccoglitore Montalbano” che attraversa il centro all'omonimo abitato in adiacenza alla carreggiata destra in direzione Ferrara della Strada Statale Porrettana e prevede contemporaneamente la messa fuori esercizio dell'obsoleto depuratore di Via Lampone.

Poiché l'andamento dei canali, legato alla conformazione del territorio è decrescente in direzione sud-est, in tale porzione del territorio di Montalbano sono stati previsti due sollevamenti oltre alla realizzazione di collettori a gravità a servizio dell'abitato stesso per convogliare le reflue nere diluite al depuratore di Poggio Renatico, mentre le condotte esistenti rimarranno a servizio delle acque meteoriche.

L'attraversamento della Strada Statale Porrettana da parte delle tubature avverrà tramite tecnologia no-dig, senza utilizzo di scavi e mediante installazione per spinta di tubazione in microtunneling.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione Ambientale Centro

via Bologna 534 | 44124 Ferrara | tel +39 0532 234811 | **PEC aoofe@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Poiché le problematiche potrebbero insorgere unicamente in fase di cantiere dell'opera, si si rilascia parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- il suolo scavato derivante dalla realizzazione dell'opera potrà essere riutilizzato in sito ai sensi dell'art.185 Dlgs.152/06 o gestito come sottoprodotto ai sensi del DPR 120/2017; nel caso non sia possibile nessuna delle indicazioni sopra elencate, le terre potranno essere gestite in regime di rifiuto ai sensi D. Lgs 152/2006 parte IV;
- durante le attività di spostamento e trattamento dei materiali polverulenti dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni di polveri, quali bagnatura dei cumuli, dei piazzali e delle strade di accesso, nonché la telonatura dei mezzi di trasporto e la sospensione delle movimentazioni nei periodi particolarmente ventosi;
- per quanto riguarda l'impatto acustico dell'attività di cantiere, esso è regolato dalla DGR 1197/2020 ovvero dallo specifico regolamento comunale che disciplina le attività rumorose a carattere temporaneo: nel caso in cui le attività di cantiere, per motivi eccezionali, contingenti e documentabili, non siano in condizione di garantire il rispetto dei limiti di rumore o gli orari riportati nel regolamento comunale oppure, qualora non ancora emanato, quelli del punto 3.1 della DGR 1197/2020, è necessario richiedere specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 3.2.1 della DGR stessa. Qualora dovessero emergere disagi alla popolazione residente in prossimità dei cantieri, il proponente dovrà tempestivamente intervenire con ulteriori misure di mitigazione acustica, atte a eliminare/ridurre tali disagi;
- si suggerisce infine che le operazioni di scavo siano supervisionate da personale in grado di riconoscere e gestire eventuali anomalie affioranti in fase operativa.

La presente valutazione è riferita esclusivamente agli aspetti di specifica competenza per lo strumento urbanistico in oggetto; per valutazioni di carattere sanitario si demanda alle competenze del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL.

Distinti saluti.

dott.ssa Francesca Galliera

Collaboratore Tecnico Professionale

dott.ssa Simona Righi
*IF Coordinamento monitoraggio acque
e analisi/valutazioni complesse*

Documento elettronicamente secondo le norme vigenti.



Ministero per i beni e le attività culturali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
 E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Bologna 02/09/2019.

Al Gruppo Hera S.p.A.
 v.le Berti Pichat 2/4
 40127 Bologna
 Direzione.inaqneria@pec.gruppohera.it

E.p.c.
 Dott. Andrea Sgarzi
 andrea.sgarzi@gruppohera.it

Prot. n. 17978 Pos. Archivia ...
 Class. 34.43.01.181 Allegati ...
 FE 55

risposta al
 foglio 78BDB89F.0203C5B3.87E22B32,DFA93F11 del
 22.5.2018 pervenuto il 24.5.2018
 (ns. prot.1159 del 24.5.2018)

Oggetto: **Poggiorenatico (FE)**
 Verifica preventiva dell'interesse archeologico
 Richiedente: Gruppo Hera
 Lavori di Collegamento fognario Poggiorenatico ed eliminazione del depuratore di Montalbano. ODL
 11500224641
 Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Rilascio di autorizzazione

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di cui all'oggetto (Vs. prot. 78BDB89F.0203C5B3.87E22B32,DFA93F11 del 22.5.2018 pervenuto il 24.5.2018 (ns. prot. 1159 del 24.5.2018

verificati i precedenti agli atti;

preso atto dei lavori previsti nel progetto di fattibilità pervenuto;

ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016, essendo già nota l'insussistenza di un interesse archeologico dell'area in oggetto,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza i lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio. Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si ritiene, comunque, opportuno ricordare il disposto dell'art. 90 D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, che impone a chiunque scopra fortuitamente cose aventi interesse artistico, storico, archeologico, di farne immediata denuncia all'autorità competente e di lasciarle nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.

LA SOPRINTENDENTE

Cristina Ambrosini

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario archeologo. Chiara Guarnieri



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
 Sede Via Belle Arti n. 52, 40126 Bologna (Beni archeologici, storico-artistici e uff. esportazione) - Tel. (+39) 051 223773 - Fax 051 227170
 Sede Via IV Novembre n. 5, 40123 Bologna (Beni architettonici e paesaggistici) - Tel. (+39) 051 6451311 - Fax 051 6451380
 PEC mhac-sabap-bo@inailcert.beniculturali.it - PEO sabap-bo@beniculturali.it - SITI WEB www.archeobologna.beniculturali.it - www.sabapbo.beniculturali.it



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - C.F. 93076450381

Concessione n. 401540

Prot. 19983.....

Ferrara, lì23/12/2021

CONCESSIONE

Visto il R.D. 8/5/1904 n. 368;

Visto il Regolamento consorziale per il rilascio di concessioni e licenze, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 21 del 28/09/2011;

Vista l'istanza pervenuta in data 12/06/2020, assunta al prot. cons. n. 8781;

Visti gli elaborati pervenuti in data 12/06/2020, assunti ai prot. cons. n.8800-8801-8804;

Visto il parere favorevole espresso dal Servizio Tecnico consorziale;

Vista la deliberazione del Comitato Amministrativo n.216 del 23/09/2020, prot.14154;

SI CONCEDE

alla Società

HERA S.P.A. – C.F. 04245520376
Viale C. Berti Pichat, 2/4 – 40127 BOLOGNA

la facoltà di realizzare le seguenti opere, nell'ambito dei lavori per il collegamento fognario a Poggio Renatico ed eliminazione del Depuratore di Montalbano (FE):

1. **tombinamento** di un tratto dello **Scolo Raccoglitore Montalbano**, per una lunghezza di ml.8,00, mediante posa di tubazione in cls DN1200, ubicato in Comune di Ferrara (a monte del pozzetto n.6) al Foglio 298 prospiciente i mappali 60-396; (Tav.:R3.1-R11.1-R11.2)
2. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Raccoglitore Montalbano** tombinato, mediante posa di tubazione in GS DN250/300 e pvc DE315, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.6 al n.10)al Foglio 298 in prospienza dei mappali 61-501-226-64-65; (Tav.: R3.1-R3.2-R11.1-R11.2)
3. **tombinamento** di un tratto di circa ml.45,00 dello **Scolo Raccoglitore Montalbano**, mediante posa di tubazione in cls DN1200, ubicato in Comune di Ferrara al Foglio 298 prospiciente i mappali 226-63; (Tav.: R3.1-R11.2)
4. **tombinamento** di un tratto di circa ml.7,00 dello **Scolo Variante Montalbano**, mediante posa di tubazione in cls DN1200, ubicato in Comune di Ferrara al Foglio 298 prospiciente il mappale 397; (Tav.: R3.1-R11.2)

5. **attraversamento** con condotta fognaria dello **Scolo Raccoglitore Montalbano**, mediante posa di tubazione in pvc DE250, interrata entro manufatto stradale, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.10 al n.11) al Foglio 298 mappali 65-411; (Tav.: R3.1-R3.2-R11.2)
6. **scolmatore** (pozzetto n.10) – **manufatto scarico acque reflue** nello **Scolo Raccoglitore Montalbano** tombinato, mediante posa di tubazione in pvc DE400, ubicato in Comune di Ferrara, Via Bologna al Foglio 298 in prossimità dei mappali 82-83; (Tav.: R3.1-R3.2-R11.2-R11.20)
7. **scolmatore** (pozzetto n.15) – **manufatto scarico acque reflue** nello **Scolo Raccoglitore Montalbano** tombinato, mediante posa di tubazione in pvc DE500, ubicato in Comune di Ferrara, Via Bologna al Foglio 298 in prossimità dei mappali 83; (Tav.: R3.1-R3.2-R11.20-R11.21)
8. posa condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Raccoglitore Montalbano** tombinato, mediante posa di tubazione in pvc DN250, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.47 al n.48) al Foglio 316 in prospicienza dei mappali 1-4; (Tav.: R3.1-R3.2-R11.3)
9. **attraversamento** con condotta fognaria dello **Scolo Raccoglitore Montalbano**, mediante posa di tubazione in pvc DE250, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.50 al n.51) al Foglio 316 mappale 85; (Tav.:R3.2-R11.3)
10. posa condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Raccoglitore Montalbano**, mediante posa di tubazione in pvc DN250 e pvc DE315, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.61 al n.62) al Foglio 316 in prospicienza del mappale 85; (Tav.: R3.5-R11.4-R11.5)
11. **attraversamento** con condotta fognaria dello **Scolo Raccoglitore Montalbano**, mediante posa di tubazione in gres DN300 interrata entro manufatto stradale, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.82 al n.61B) al Foglio 316 mappali 30-85; (Tav.: R3.5-R11.4-R11.5)
12. **attraversamento** con condotta fognaria dello **Scolo Raccoglitore Montalbano** tombinato, mediante posa di tubazione in gres DN300 interrata entro manufatto stradale, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.87 al n.88) al Foglio 316 mappali 389-190; (Tav.: R3.5-3.6-R11.5)
13. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Raccoglitore Montalbano** tombinato, mediante posa di tubazione in pvc DE250, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.105 al n.106) al Foglio 316 in prospicienza del mappale 105; (Tav.: R3.5-R3.6-R11.6)
14. posa di **pozzetto** (n.115) a ml.8,00 dallo **Scolo Raccoglitore Montalbano** tombinato, ubicato in Comune di Ferrara al Foglio 316 mappale 120; (Tav.: R3.5-R3.6-11.6)
15. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Raccoglitore Montalbano**, mediante posa di tubazione in pvc DE250, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.94 al n.95) al Foglio 316 in prospicienza del mappale 122; (Tav.: R3.6-R11.7)
16. **attraversamento** con condotta fognaria dello **Scolo Raccoglitore Montalbano**, mediante posa di tubazione in Pead DE160 interrata entro manufatto stradale, ubicato in Via Fruttidoro – loc. Montalbano nel Comune di Ferrara (dal pozzetto 134 su Via Fruttidoro) al Foglio 316 mappali 287-122; (Tav.: R3.6-R11.7)
17. **scolmatore** (pozzetto n.17) – **manufatto scarico acque reflue** nel **Diramazione Parziale**, mediante posa di tubazione in pvc DE500 e pozzetto (n.18) in cls di raccordo, ubicato in Comune di Ferrara, Via Lampone al Foglio 316 in prossimità del mappale 38-638; (Tav.: R3.1-R3.2-R3.3-R11.8-R11.18)
18. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** al **Diramazione Parziale**, mediante posa di tubazione in pvc DE315, ubicato in Comune di Ferrara, Via Lampone (dall'origine del canale al pozzetto 19) al Foglio 316 in prospicienza del mappale 638-639; (Tav.: R3.1-R3.2-R3.3-R11.8)

19. **attraversamento** in sub-alveo con condotta fognaria del **Diramazione Parziale** tombinato, mediante posa di tubazione in pvc DE250 entro tubo di protezione in pvc DE400, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.60 al n.26) tra il Foglio 316 mappale 643 e il Foglio 298 mappale 520; (Tav.: R3.3-R11.9)
20. **tombinamento** di un tratto di circa ml. 10,00 del **Diramazione Parziale**, mediante posa di tubazione circolare in cls 800, ubicato in Comune di Ferrara, Via Lampone al Foglio 316 prospiciente il mappale 643; (Tav.: R3.3-R11.9)
21. rifacimento e prolungamento di un tratto di circa ml. 15,00 del **tombinamento** del **Diramazione Parziale**, mediante posa di tubazione scatolare in cls delle dimensioni 1200x1000, ubicato in Comune di Ferrara, Via Lampone al Foglio 316 prospiciente il mappale 641; (Tav.: R3.3-R11.9)
22. **attraversamento** in sub-alveo con condotta fognaria del **Diramazione Parziale** tombinato, mediante posa di tubazione in pvc DE250 entro tubo di protezione in pvc DE400, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.22 al n.23) tra il Foglio 316 mappale 641 e il Foglio 298 mappale 321; (Tav.: R3.3-R11.9)
23. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** al **Diramazione Parziale** tombinato, mediante posa di tubazione in Pead DE110, ubicato lungo Via Lampone in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.129 al n.131) al Foglio 316 mappali 641-38; (Tav.: R3.3-R11.9-R11.10)
24. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Parziale**, mediante posa di tubazione in Pead DE110, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.131 al n.67) al Foglio 316 in prospienza dei mappali 664-665-561-565-567; (Tav.: R3.3-R3.4-R3.5-R11.10-R11.11)
25. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Parziale**, mediante posa di tubazione in pvc DE315, ubicato in Comune di Ferrara al Foglio 316 in prospienza dei mappali 567-570; (Tav.: R3.5-R11.11)
26. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** al **Condotta Campalto 2° ramo**, mediante posa di tubazione in pvc DE315, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.67 al n.68) al Foglio 316 in prospienza dei mappali 91-280-430-104; (Tav.: R3.5-R3.6-R11.11-R11.12)
27. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** al **Condotta Campalto 2° ramo**, mediante posa di tubazione in pvc DE630 e relativi pozzetti, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.80 al n.100) al Foglio 316 in prospienza dei mappali 651-606; (Tav.: R3.6-11.13-R11.14)
28. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** al **Condotta Campalto 2° ramo**, mediante posa di tubazione in Pead DE160, ubicato in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.73 al n.133) al Foglio 316 in prospienza dei mappali 651-606; (Tav.: R3.6-R11.13-R11.14)
29. **attraversamento** in sub-alveo con condotta fognaria del **Condotta Campalto 2° ramo**, mediante posa di tubazione in pvc DE630, ubicato lungo Via Fruttidoro (dal pozzetto n.100B al n.100C) in Comune di Ferrara tra il Foglio 316 mappali 606-629; (Tav.: R3.6-R11.14-R11.19)
30. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Traversa Boccafogli**, mediante posa di tubazione in Pead DE160, ubicato lungo Via Fruttidoro (dall'origine del canale al pozzetto n.133) in Comune di Ferrara al Foglio 316 in prospienza dei mappali 122-512-653-606; (Tav.: R3.6-R11.7-R11.14-R11.15-R11.19)
31. posa di condotta fognaria interrata **in parallelo** allo **Scolo Traversa Boccafogli**, mediante posa di tubazione in pvc DE250, pvc DE315 e pvc DE630, ubicato lungo Via Fruttidoro in Comune di Ferrara (dal pozzetto n.95 al n.100D) al Foglio 316 in prospienza dei mappali 122-512-653-606-629; (Tav.: R3.6-R11.7-R11.14-R11.15-R11.19)
32. **scolmatore** (pozzetto n.100) – **manufatto scarico acque reflue** nello **Scolo Traversa Boccafogli**, mediante posa di tubazione in pvc DE630 e pozzetto in cls di raccordo, ubicato in Comune di Ferrara, Via Fruttidoro al Foglio 316 in prossimità del mappale 629; (Tav.: R3.6-R11.19)

33. **attraversamento** in sub-alveo con condotta fognaria dello **Scolo Traversa Isolani Giordani**, mediante posa di tubazione in Pead DE160, ubicato tra il Comune di Ferrara Foglio 314 mappale 82 e il Comune di Poggio Renatico Foglio 81 mappale 8 (dal pozzetto n.142 al n.143); (Tav.: R3.7-R3.8-R11.16)
34. **attraversamento** in sub-alveo con condotta fognaria dello **Scolo Principale Superiore**, mediante posa di tubazione in Pead DE160, ubicato in Comune di Poggio Renatico tra il Foglio 80 mappale 218 e il Foglio 82 mappale 957; (Tav.:R3.9-R11.17).

La concessione è accordata in via del tutto precaria, subordinatamente alla osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e delle disposizioni di legge e di regolamento, sia statali, sia regionali, vigenti in materia. Essa inoltre è indipendente da eventuali concessioni, autorizzazioni, permessi o licenze che le norme, sia legislative, sia amministrative, riservano, nella specie, ad altri Organi od Enti pubblici ed il cui rilascio è rimesso esclusivamente all'iniziativa del Concessionario, il quale, anzi, a tale proposito, libera il Consorzio da ogni responsabilità o molestia, anche giudiziaria, che ne dovesse derivare, in difetto degli atti autorizzativi suddetti.

DURATA DELLA CONCESSIONE - La concessione è accordata in via assolutamente precaria ed ha una durata di anni 19; in assenza di rinuncia o disdetta, si intende rinnovata automaticamente per la medesima durata di anni 19.

CANONE DELLA CONCESSIONE - L'ammontare del canone è di € # **570,00** #.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

- ❑ i lavori dovranno essere realizzati a cura e spese della Ditta richiedente, sotto la diretta sorveglianza di personale tecnico consorziale e nel pieno rispetto delle pertinenze demaniali, degli elaborati grafici inoltrati a questo Ente e delle prescrizioni di seguito riportate. In fase esecutiva e di tracciamento dei lavori, dovrà tassativamente essere fatto riferimento ai capisaldi consorziali riportati negli elaborati allegati alla domanda;
- ❑ **la Ditta dovrà richiedere preventiva autorizzazione per tutti gli interventi da realizzare sulle linee, per la rimozione dei manufatti già presenti, ma non autorizzati precedentemente o con il presente atto;**
- ❑ il personale tecnico del Consorzio avrà sempre libero accesso al cantiere di lavoro ed autorità decisionale nel merito della salvaguardia delle opere di bonifica. E' facoltà di questo Ente, a tutela dei propri fini istituzionali, ordinare in qualsiasi momento la sospensione dei lavori, per riprenderli quando ve ne siano le condizioni. Per detta eventuale sospensione dei lavori, non potrà essere riconosciuto risarcimento alcuno;
- ❑ la posa o la realizzazione di qualsiasi altra opera (interrata o fuori terra) nella fascia di terreno della larghezza di 10 metri dal limite di pertinenza demaniale o la realizzazione di opere non conformi alla documentazione progettuale inoltrata a questo Ente costituiscono di fatto variante, da sottoporre ad un nuovo procedimento autorizzativo consorziale;
- ❑ il Consorzio, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, si esprime in merito alla sola posa della condotta di progetto, che costituisce l'oggetto della richiesta di concessione in esame. La presenza, negli elaborati grafici, di fabbricati, opere fuori terra ed interrate a lato delle linee idrauliche consorziali che non siano mai stati autorizzati da questo Ente o per i quali il Consorzio abbia già rilasciato in passato un proprio parere negativo, non costituiscono di fatto ed in alcun modo regolarizzazione a sanatoria di dette opere. Relativamente ai fabbricati, si fa presente che l'art. 133 del R.D. 368/1904 stabilisce che le fabbriche non possono essere autorizzate a distanza inferiore a m 4,00 dal ciglio canale e che gli stessi fabbricati, se preesistenti alla data di entrata in vigore del sopraccitato R.D., sono tollerati fino a maturità o deperimento, dopodiché potranno essere autorizzati solo nel rispetto delle distanze stabilite dal regolamento consorziale vigente;
- ❑ rimane in capo al soggetto richiedente l'onere di ottenere le autorizzazioni necessarie per le opere interessanti la viabilità;

- a lato dei canali tombinati, dovrà sempre essere garantita la possibilità di transito al personale ed ai mezzi operativi consorziali, per le consuete operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali. Nessun risarcimento potrà pertanto essere chiesto a questo Ente in conseguenza del passaggio dei sopraccitati mezzi, per danni causati ad opere non regolarmente autorizzate;
- i lavori potranno essere realizzati solo al termine della stagione irrigua, indicativamente nel periodo Novembre – Aprile. L’inizio degli stessi dovrà pertanto essere concordato con il personale dell’ufficio periferico consorziale;
- la Ditta dovrà concordare, con adeguato anticipo, la data di inizio lavori (almeno una settimana prima), per consentire ai tecnici consorziali di programmare la presenza in cantiere. Allo scopo, potrà essere contattata la **sede operativa Torniano, al numero 0532/829235**;
- al termine dei lavori, la Ditta richiedente dovrà provvedere alla sistemazione finale delle pertinenze demaniali, secondo le indicazioni che verranno fornite dal personale tecnico consorziale;

TOMBINAMENTI

(punto 1-3-4-20-21)

- al fine di una migliore ripartizione dei carichi nel terreno e di una corretta posa dei conci di tubazione, dovrà essere realizzata una platea di fondazione in c.a., di spessore adeguato a sopportare le sollecitazioni gravanti sul nuovo manufatto (solitamente di spessore non inferiore a 20 cm);
- l’intervento di progetto dovrà prevedere l’utilizzo di condotte aventi caratteristiche idonee a sopportare carichi pesanti. Le giunzioni fra gli elementi della tubazione dovranno essere dotate di specifica guarnizione elastomerica e protette esternamente, mediante accurata fasciatura con tessuto geotessile di grammatura non inferiore ai 300 gr/mq, onde evitare l’emungimento del materiale sovrastante. Al fine di limitare futuri fenomeni erosivi alle sponde del canale, a valle del manufatto in esame, dovrà essere posta la massima attenzione nella fase di posa delle tubazioni, affinché l’asse delle stesse sia posizionato in allineamento con l’asse del canale. Il rinterro dovrà avvenire mediante l’utilizzo di esclusive materie sciolte, avendo cura di non impiegare macerie di demolizione. La tubazione dovrà essere posata ad una quota tassativamente riferita ai capisaldi consorziali riportati negli elaborati allegati alla domanda. In ogni caso, codesta Ditta dovrà comunicare, con adeguato anticipo, la data di inizio lavori (almeno una settimana prima), per consentire ai tecnici consorziali di programmare la presenza in cantiere e di verificare sul posto, la corretta quota di posa della tubazione e il collegamento della stessa con i capisaldi consorziali;
- per avere miglior bloccaggio ed ammorsamento dei singoli conci di tubazione, dovrà essere realizzata, sulla sommità della stessa, una soletta in c.a. di spessore adeguato che dovrà continuare anche sulle pareti laterali della canna, indicativamente, per almeno 30 cm;
- le sponde del canale, per uno sviluppo minimo di metri 5,00 a monte del manufatto (ed eventualmente anche le scarpate di monte e di valle del manufatto), dovranno essere rivestite dall’unghia del canale (fondo) fino a circa 50 cm sopra la quota di massima derivazione irrigua, mediante la posa a secco di sasso di pezzatura media 20-30 cm, a formazione di un bauletto dello spessore medio di 60 cm. Tale presidio, che dovrà essere realizzato previo sbancamento delle sponde e posa di geotessile, tessuto a trama ed ordito, in polipropilene nero stabilizzato ai raggi UV, non dovrà diminuire la sezione del canale e dovrà essere realizzato secondo le modalità operative che la Ditta richiedente dovrà preventivamente concordare con il personale tecnico consorziale che opera sul territorio;
- al fine di garantire il corretto esercizio irriguo e di scolo della linea interessata, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere garantita la perfetta officiosità idraulica del canale, con opere provvisorie che la Ditta dovrà preventivamente concordare con il personale tecnico consorziale;

- in caso di eventi eccezionali e nell'eventualità che le opere provvisorie poste in essere risultassero inadeguate, è facoltà di questo Consorzio pretendere l'immediato, anche se temporaneo, ripristino della funzionalità idraulica del canale, anche con l'allagamento del cantiere, senza responsabilità alcuna di questo Consorzio per gli eventuali danni conseguenti;

PARALLELISMI

(punto 2-8-10-13-15-18-23-24-25-26-27-28-30-31)

- in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, la condotta a gravità in esame ed i pozzetti presenti lungo la linea stessa dovranno rispettare la distanza minima dal confine demaniale, riportata negli elaborati di progetto trasmessi a questo Ente;

(punto 26)

- a rafforzamento della stabilità della scarpata interessata si prescrive l'infissione in corrispondenza del ciglio, come da progetto, di una palificata continua di pali di castagno per una profondità minima di m 3;

ATTRAVERSAMENTI INTERRATI

(punto 5-9-11-12-16)

- la tubazione dovrà essere posata ad una quota superiore della generatrice superiore della canna, tale da non interferire in nessun modo con la sezione idraulica del manufatto. Per una lunghezza di circa 4,00 metri prima e 4,00 metri dopo l'attraversamento interrato, la tubazione dovrà essere adeguatamente protetta dallo schiacciamento al fine di consentire il sovrastante passaggio di mezzi. In ogni caso, detta tubazione dovrà sostenere senza pregiudizio carichi pesanti. I pozzetti interrati a lato del canale dovranno essere posati alla distanza dal ciglio del canale riportata nei disegni di progetto;

ATTRAVERSAMENTI IN SUB-ALVEO

(punto 33)

- per tutta la sezione del canale interessata dall'attraversamento, da ciglio a ciglio, la sommità della condotta dovrà essere impostata ad una profondità non inferiore a quanto riportato nella tavola R11.16. In ogni caso, la Ditta richiedente è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio, per una verifica sul posto della corretta quota di posa della tubazione e del collegamento della stessa con i capisaldi consorziali. Le sponde e l'alveo del canale dovranno essere rivestite mediante posa di sasso trachitico (spessore medio di circa 80 cm) per una lunghezza complessiva di m. 10, secondo le modalità che la Ditta richiedente dovrà preventivamente concordare con il personale tecnico consorziale operante sul territorio. Al termine dei lavori, l'attraversamento dovrà essere adeguatamente segnalato, mediante l'apposizione di n. 2 paletti metallici muniti di targhette riportanti i dati tecnici della tubazione, da ubicarsi sui cigli del canale;

(punto 34)

- per tutta la sezione del canale interessata dall'attraversamento, da ciglio a ciglio, la sommità della condotta dovrà essere impostata ad una profondità non inferiore a quanto riportato nella tavola R11.17. In ogni caso, la Ditta richiedente è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio, per una verifica sul posto della corretta quota di posa della tubazione e del collegamento della stessa con i capisaldi consorziali. Al termine dei lavori, l'attraversamento dovrà essere adeguatamente segnalato, mediante l'apposizione di n. 2 paletti metallici muniti di targhette riportanti i dati tecnici della tubazione, da ubicarsi sui cigli del canale;

(punto 19-22)

- la sommità del tubo guaina di protezione della condotta di progetto dovrà mantenere una distanza verticale minima pari a 0,30 m dal tombinamento, come da disegni allegati. Allo scopo, la Ditta è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio, per una

verifica sul posto della corretta quota di posa della condotta e per l'eventuale collegamento della stessa ai capisaldi consorziali;

(punto 29)

- la sommità della condotta di progetto dovrà mantenere una distanza verticale minima pari a 0,50 m dal tombinamento, come da disegni allegati. Allo scopo, la Ditta è tenuta a prendere preliminari contatti con i tecnici del Consorzio, per una verifica sul posto della corretta quota di posa della condotta e per l'eventuale collegamento della stessa ai capisaldi consorziali;

SCARICHI

(punto 6-7)

- i lavori di foratura del manufatto consorziale dovranno essere circoscritti al punto di innesto della tubazione e dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, senza arrecare alcun danno alla restante parte della struttura. Le linee di giunzione tra tubazione e manufatto consorziale dovranno essere stuccate e sigillate con materiale idoneo e durevole, al fine di fornire la perfetta tenuta idraulica delle giunzioni. La parte della tubazione che si immette all'interno del manufatto esistente dovrà essere perfettamente rifilata e non dovrà sporgere all'interno dello stesso, al fine di non creare alcun impedimento al regolare deflusso delle acque. Detta opera non dovrà pertanto interferire in nessun modo con l'officiosità idraulica di scolo ed irrigazione del canale. Nella fascia di terreno a lato del canale tombinato, la tubazione dovrà essere adeguatamente protetta dallo schiacciamento, al fine di consentire il sovrastante passaggio di mezzi consorziali. In ogni caso, detta tubazione dovrà sostenere senza pregiudizio carichi pesanti;

(punto 17-32)

- nella fascia di terreno a lato del canale, le tubazioni ed i pozzetti dovranno essere adeguatamente protetti dallo schiacciamento, al fine di consentire il sovrastante passaggio di mezzi consorziali. In ogni caso, le tubazioni ed i pozzetti dovranno sostenere, senza pregiudizio, carichi pesanti. La parte finale della tubazione che si immette nel canale dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati allegati ed essere adeguatamente segnalata, al fine di evitare interferenze e possibili rotture della tubazione stessa durante le normali attività di manutenzione del canale;
- a protezione della stabilità della sponda, per uno sviluppo minimo di metri 10, dovrà essere realizzato un rivestimento dall'unghia del canale (fondo) fino a circa 50 cm sopra la quota di massima derivazione irrigua. Tale presidio non dovrà modificare la sezione del canale e dovrà essere realizzato secondo le modalità operative che dovranno essere preventivamente concordate con il personale tecnico consorziale operante sul territorio, preferibilmente mediante la posa a secco di sasso di pezzatura media 20-30 cm, a formazione di un bauletto dello spessore medio di 60 cm. Non sarà consentito l'utilizzo di elementi di canaletta prefabbricata;

(punto 7-17-32)

- trattandosi di canale adibito sia all'esercizio di scolo che a quello irriguo, in particolari periodi dell'anno la quota dell'acqua nel canale potrebbe raggiungere un livello tale da sommergere totalmente la tubazione di scarico. Codesta Ditta dovrà pertanto adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari, mediante anche l'eventuale installazione di idonea valvola antiriflusso (tipo clapet), affinché detti livelli idraulici non creino in alcun modo pregiudizio e/o impedimento al corretto funzionamento del sistema di scarico;

POZZETTO

(punto 6)

- in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, il pozzetto scolmatore n. 10 dovrà rispettare la distanza, dal confine catastale del canale, riportata nelle tavole allegate;

(punto 14)

- in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, il pozzetto 115 in esame dovrà rispettare la distanza minima di m 8,00 dal confine demaniale, riportata negli elaborati di progetto trasmessi a questo Ente;
(punto 17-32-33-19-22-29)
- in conformità alle disposizioni contenute nel vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, i pozzetti in esame dovranno rispettare la distanza minima di m 4 dal confine demaniale del canale.

Nessuna variazione a quanto riportato nell'unito elaborato grafico potrà essere apportata senza previa autorizzazione da parte di questo Ente.

 IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ing. Mauro Monti)

Si dichiara di aver letto il presente atto e di accettarne integralmente le condizioni assicurando l'esatta osservanza delle medesime.

IL CONCESSIONARIO


CONDIZIONI GENERALI DI CONCESSIONE / LICENZA

DIRITTI DI TERZI

Il rilascio della concessione/licenza e del nulla osta non pregiudica in modo alcuno gli eventuali diritti di terzi, siano essi privati cittadini od enti.

DURATA DELLA CONCESSIONE, LICENZA E NULLA OSTA

La concessione/licenza, accordata in via assolutamente precaria, ha una durata massima di anni 19, ai sensi dell'art. 137 del R.D n. 368/1904. Alla scadenza la concessione/licenza, in assenza di rinuncia o disdetta, si intende rinnovata automaticamente per la medesima durata di anni 19. Il Consorzio si riserva, peraltro, la facoltà di revocare la concessione o licenza, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento e senza corrispondere indennizzo o compenso alcuno, con preavviso di almeno giorni 90, da comunicarsi al Concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il Concessionario deve procedere, a proprie spese, alla demolizione dell'opera ed all'asportazione completa di materiali di risulta, nonché al ripristino delle pertinenze demaniali o consorziali, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere. In difetto il Consorzio, previo preavviso, interverrà d'ufficio, addebitandone le spese al Concessionario. Il nulla osta è definitivo e non ha scadenza.

CANONE DELLA CONCESSIONE O LICENZA

Il canone che il Concessionario è tenuto a pagare annualmente al Consorzio ha natura di rimborso delle maggiori spese che l'Ente sostiene nelle sue attività istituzionali per effetto della concessione/licenza quali: sorveglianza, manutenzione, gestione operativa. L'ammontare dei canoni è determinato dal Comitato Amministrativo con proprio provvedimento. Di norma il canone si intende riferito all'anno solare. L'ammontare del canone sarà posto a carico del Concessionario mediante iscrizione in elenchi di riscossione; il versamento sarà effettuato con le modalità stabilite dal Comitato Amministrativo. Nel caso in cui la concessione/licenza sia intestata ad una pluralità di soggetti, il primo dei richiedenti sarà considerato debitore principale, in solido con i successivi. Qualora ne venga fatta espressa richiesta, il Consorzio potrà provvedere alla suddivisione pro quota del canone, con addebito ai singoli intestatari e con l'avvertenza che l'importo della singola quota non potrà essere inferiore al minimo stabilito con provvedimento del Comitato Amministrativo. Nei casi di concessione per scarico di acque domestiche depurate rilasciata all'Impresa costruttrice, al momento della vendita delle singole unità immobiliari il canone sarà applicato a tutti i nuovi proprietari nella stessa misura. È facoltà del Comitato Amministrativo prevedere esenzioni o riduzioni del canone per opere eseguite e/o gestite da Enti pubblici, per finalità pubbliche o aventi carattere sociale. Per concessioni o licenze di particolare importanza o di natura speciale, sarà il Comitato Amministrativo a fissare, caso per caso, la misura del canone annuo, tenuto conto degli oneri di carattere continuativo derivanti al Consorzio. Tutte le spese istruttorie per sopralluoghi, accertamenti e pratiche amministrative, saranno corrisposte al Consorzio all'atto della presentazione della domanda di concessione/licenza. Le eventuali spese per imposte, tasse copia di atti e quant'altro connesso verranno rimborsate al momento del ritiro dell'atto da parte del Concessionario.

CAUZIONE A GARANZIA

Il Consorzio potrà richiedere al Concessionario la costituzione, anche mediante polizza fidejussoria, di una cauzione a garanzia della puntuale esecuzione dei lavori o, successivamente, per accertata, costante e ripetuta incuria nella manutenzione dell'opera concessa.

ESECUZIONE DEI LAVORI - PRESCRIZIONI TECNICHE

Tutti i lavori relativi alla realizzazione delle opere concesse devono, essere eseguiti a cura e spese del Concessionario, il quale è il solo responsabile, agli effetti di legge, della buona esecuzione e della stabilità dei lavori stessi e di ogni altra opera accessoria. Prima di iniziare i lavori oggetto della concessione il Concessionario dovrà sottoscrivere, per accettazione, il disciplinare di concessione contenente le prescrizioni tecniche impartite dal Consorzio. Successivamente il Concessionario è tenuto a prendere accordi con gli Uffici Tecnici consorziali per ricevere le necessarie indicazioni operative e per concordare le modalità esecutive.

Qualora, entro 60 giorni dalla trasmissione dell'atto di concessione, questo non venga restituito al Consorzio firmato per accettazione, lo stesso s'intenderà revocato. In qualunque momento il personale consorziale ha facoltà di accedere al cantiere del Concessionario e di verificare il puntuale adempimento degli impegni assunti dal Concessionario stesso nei confronti del Consorzio con la sottoscrizione del disciplinare. Il Concessionario deve inoltre osservare tutte le ulteriori prescrizioni tecniche che il Consorzio dovesse impartire in corso di esecuzione. Non appena ultimati i lavori, il Concessionario è tenuto a darne avviso ai predetti Uffici Tecnici per le operazioni di riscontro, pregiudiziali allo svincolo delle eventuali cauzioni di cui all'Art. 12. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati tecnici prodotti dal Concessionario ed approvati dal Consorzio. Sia in fase esecutiva che durante l'esercizio, nessuna variante può essere apportata senza la preventiva autorizzazione del Consorzio.

MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE CONCESSE

Alla manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e all'esercizio delle opere deve provvedere, a proprie spese e sotto la propria assoluta responsabilità, il Concessionario. In difetto, previo preavviso, interverrà d'ufficio il Consorzio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso. Nel caso in cui l'esercizio dell'opera comporti manovre che possono incidere sulla normale funzionalità idraulica con possibili danni ad altri consorziati, il Consorzio può imporre che le suddette manovre siano effettuate dal proprio personale con onere a carico del Concessionario.

RIPARAZIONE DEI DANNI ALLE PERTINENZE DEMANIALI

Il Concessionario, sia nell'eseguire l'opera oggetto di concessione sia nel compiere operazioni ad essa comunque connesse, non deve arrecare danni ai beni od alle pertinenze demaniali o consorziali. In caso contrario, è tenuto ad eseguire, a proprie spese e nel termine stabilito, tutti i lavori che il Consorzio ritenga di dovergli imporre, a riparazione dei danni suddetti. Qualora il Concessionario non vi ottemperi, previo preavviso, all'esecuzione dei lavori provvede il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso.

RESPONSABILITA' DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario assume la piena responsabilità, sia civile che penale, delle opere date in concessione. Il Concessionario tiene indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare alla proprietà demaniale o consorziale, alle persone od alle cose, in relazione alla costruzione, alla manutenzione ed all'esercizio delle opere oggetto di concessione, come pure tiene sollevato ed indenne il Consorzio stesso da ogni reclamo, azione o molestia, anche di carattere giudiziario, che possano essere promossi da terzi, amministrazioni pubbliche, enti o privati, in relazione all'esecuzione dei lavori o in dipendenza di essi e per tutta la durata della concessione.

DANNI ALLE OPERE OGGETTO DI CONCESSIONE, LICENZA O NULLA OSTA

Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura ed entità che possano derivare all'opera oggetto di concessione/licenza o nulla osta a seguito di dissesti e/o eventi calamitosi che interessino la proprietà demaniale o consorziale o le sue pertinenze. In fattispecie, il Concessionario dovrà rinunciare a qualunque reclamo o pretesa di indennizzo verso il Consorzio, così come dovrà rinunciare ad ogni e qualsiasi reclamo o pretesa di indennizzo per l'eventuale sospensione dell'uso dell'opera oggetto di concessione/licenza.

ESIGENZE IDRAULICHE

Il Consorzio concedente ha la facoltà insindacabile di imporre al Concessionario, nell'arco di validità della concessione/licenza, nuove condizioni così come di imporre, in dipendenza di esigenze idrauliche e irrigue o, comunque, dell'esecuzione di lavori consorziali, la demolizione o la modifica delle opere oggetto della concessione/licenza stessa, a cura e spese del Concessionario. In difetto, interverrà d'ufficio il Consorzio, con addebito delle relative spese al Concessionario stesso. Quanto sopra non deve assolutamente comportare per il Consorzio obbligo alcuno di ripristinare in tutto o in parte le opere demolite né di opporvi modifiche o di corrispondere al Concessionario, per quanto sopra, indennizzi o compensi di sorta.

EFFICACIA DELLA CONCESSIONE O LICENZA

La concessione o licenza dispiega efficacia al momento del rilascio. Il Concessionario dovrà comunicare per iscritto al Consorzio sia l'ultimazione dei lavori che la corrispondenza dello stato di fatto con gli atti progettuali e le prescrizioni consorziali. Il Consorzio si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione dei lavori.

ESECUZIONE LAVORI D'UFFICIO

Le spese relative a qualsiasi lavoro eseguito d'ufficio dal Consorzio debbono essere integralmente rifulse dal Concessionario. In caso di inadempienza, la concessione o licenza decade automaticamente, restando salva ogni azione da parte del Consorzio per quanto eventualmente dovuto dal Concessionario, a qualsiasi titolo, in dipendenza della concessione e delle inadempienze riscontrate.

ACCESSO ALLE OPERE

Durante l'arco di validità della concessione/licenza, agli addetti e incaricati dal Consorzio deve, in qualsiasi momento, essere consentito e reso possibile l'accesso, anche con mezzi meccanici, alle proprietà private interessate dalle opere oggetto della concessione/licenza, affinché si possa effettuare ogni accertamento e/o intervento ritenuti necessari. Ove necessario dovrà essere installato, a cura e spese del Concessionario, l'apposito dispositivo fornito dal Consorzio contenente la chiave.

REVOCA DELLA CONCESSIONE/LICENZA

L'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate nell'atto di concessione/licenza comporta la revoca immediata della concessione/licenza stessa e la perdita dell'eventuale cauzione prestata a garanzia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 137 lettera c) del R.D. 8/5/1904 n. 368, che conferisce al Consorzio potere insindacabile al riguardo; resta salva ogni azione da parte del Consorzio per quanto eventualmente dovuto dal Concessionario, a qualsiasi titolo, in dipendenza dalla concessione/licenza e dalle inadempienze riscontrate. Nel caso in cui l'inadempienza del concessionario comporti l'esecuzione di lavori da parte del Consorzio, il Concessionario dovrà rimborsare tutte le spese sostenute.

TRASFERIMENTO DELLA PROPRIETA'

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà del fondo su cui insiste o è a servizio l'opera oggetto di concessione/licenza, il Concessionario deve comunicare al Consorzio, sotto la propria responsabilità, le generalità complete ed il domicilio del subentrante. In caso di mancata comunicazione l'intestatario della concessione resta responsabile a tutti gli effetti della medesima. Il subentrante, con l'acquisto dell'immobile, succede automaticamente nella concessione, salvo disdetta scritta indirizzata al Consorzio.

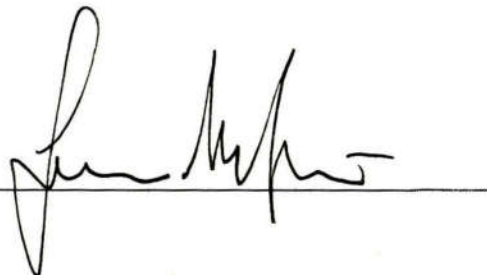
DIVIETO DI CESSIONE

E' vietata ogni forma di cessione, anche parziale, a qualsiasi titolo, dell'uso e del godimento delle concessioni/licenze.

FORO COMPETENTE

Per ogni effetto, derivante dal rilascio della concessione o della licenza e per ogni eventuale controversia ad essa relativa, è competente il Foro di Ferrara.

Per presa visione ed accettazione **IL CONCESSIONARIO**





energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 21/03/2022
Prot. C.BO - ARZ 118/22
EAM46447
EAM46461

Spett.le
 INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.
 Via Cristina Campo, 15
 40127 Bologna

PEC: inrete_distribuzione@legalmail.it

Oggetto: PROGETTO PER IL COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO (FE)
WBS: R.2190.11.03.00045 – ODL 11500224641
Metanodotti: 4104707 ALL. S.P.I. MONTALBANO DN 100 (4") – EAM46447
4500580 MINERBIO - FERRARA DN 400 (16") - EAM46461

Nulla Osta: attraversamento condotte Snam Rete Gas con fognatura in pressione in sovra passo al metanodotto Snam Rete Gas.

Con riferimento alla Vs. richiesta prot. n. 0025212/22 del 15/03/2022 pari oggetto trasmessa a mezzo PEC, corredata di elaborati grafici (tavola R12.1 "Attraversamento SNAM 1 di 2", tavola R12.2 "Attraversamento SNAM 2 di 2") riguardante le Opere e le interferenze in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell'art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 "attività di interesse pubblico") precisa quanto segue.

L'attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (*Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8*) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08*) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite, tra l'altro, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.

In relazione alle predette normative, Snam Rete Gas a tutela delle proprie infrastrutture ha acquisito preventive autorizzazioni/permessi/concessioni e, in terreni privati, costituito idonei titoli opponibili a terzi (servitù di metanodotto).

snam rete gas S.p.A.
 Distretto Centro Orientale
 Centro di Bologna
 Via Marco Emilio Lepido, 203/15
 40132 BOLOGNA
 Tel. Centralino 051/4140880
 Fax 051/4140887
 www.snam.it
 PEC: centrobologna@pec.snamreegas.it
 Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
 Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
 Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
 Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
 R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
 Società con unico socio



energy to inspire the world

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che, venqano realizzate come da progetti allegati alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.

- a) L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti le nostre condotte dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 051 400414), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento delle condotte e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;]
- b) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tali tratti di metanodotto;
- c) Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto sopra emarginati purché, nei punti di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a:
 - **4104707 ALL. S.P.I. MONTALBANO DN 100 (4")** – rif. Vs. tavola R12.2 "Attraversamento SNAM 2 di 2": metri 0,50 (zerovirgolacinquanta) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;
 - **4500580 MINERBIO - FERRARA DN 400 (16")** - rif. Vs. tavola R12.1 "Attraversamento SNAM 1 di 2": metri 0,50 (zerovirgolacinquanta) distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate più vicine;
 - qualsiasi eventuale manufatto (tombini di ispezione ecc.) dovrà essere posizionato a distanza di almeno m. **3** dall'asse della nostra condotta e nel punto di intersezione fra le due superfici affacciate dovrà essere posta una soletta delle dimensioni di 200x50x10 cm sull'asse del Vs. servizio, realizzata con beole in c.a. delle dimensioni di 100x50x10 cm; una soletta di uguali dimensioni dovrà essere posta fra il piano di calpestio ed il Vs. servizio il tutto a Vs. cura e spese.
- d) qualora in corso di esecuzione dei Vs. lavori non sia rispettata la condizione di cui al punto (a), gli stessi dovranno essere interrotti e Snam Rete Gas dovrà provvedere con proprie imprese idoneamente qualificate - ma a Vs. spese - ad eseguire gli interventi necessari per l'adeguamento dei propri impianti. In tal caso sarà cura della stessa Snam Rete Gas, a fronte di Vs. specifica richiesta, formalizzare il preventivo dei costi di addebito e dei tempi necessari alla risoluzione dell'interferenza;
- e) l'esecuzione delle Vs. opere e le attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 0,50 (zerovirgolacinquanta) dal metanodotto; se si rendesse necessaria la messa a vista del metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Centro di Bologna
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140880
Fax 051/4140887
www.snam.it
PEC: centrobologna@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

- f) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa dovrete trasmettere, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei propri lavori;
- g) Vi obbligate a trasferire le informazioni di cui al punto (d) a tutto il proprio personale ivi compreso quello di eventuali appaltatori o subappaltatori;
- h) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Sua/Vostra così come per le opere necessarie a protezione del Vs sottoservizio.

Resta, altresì, inteso che la fascia asservita al nostro metanodotto, pari a metri 11,0 per parte dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo - da parte Sua - di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e malleata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il predetto Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Bologna tel. 051 400114 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Distinti saluti.

Timbro e Firma

SANCILIO MAURO
2022-03-21 15:35:35 +0100
Signer:
DnO=RESM2019102272932154
CN=SANCILIO MAURO
SN=TIMT-SNC3RA63510F284H
2.5.4.42=MAURO
Public Key:
RSA/2048 bits

Timbro e Firma per Accettazione

snam rete gas S.p.A.
Distretto Centro Orientale
Centro di Bologna
Via Marco Emilio Lepido, 203/15
40132 BOLOGNA
Tel. Centralino 051/4140880
Fax 051/4140887
www.snam.it
PEC: centrobologna@pec.snamretegas.it
Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



.....
SNAM RETE GAS S.p.A. (Mauro Sancilio)

Data: 21/03/2022

Foglio: 1

OGGETTO :
TO PER IL COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED
ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO (FE)
WBS: R.2190.11.03.00045 – ODL 11500224641

NS RIFERIMENTI:
Prot.C.BO/ARZ 118-22
EAM46447 -
EAM46461

RAPPRESENTANTI:


Snam Rete Gas S.p.A.
Mauro Sancilio
FIRMA

DITTA APPALTATRICE

.....
Sig.....
FIRMA

DITTA ESECUTRICE

.....
Sig.....
FIRMA

POS.	ARGOMENTI DISCUSSI	AZIONE DI :
	<p>Con riferimento ai lavori in oggetto, si richiama la Ditta esecutrice..... sul rispetto delle prescrizioni comunicate da Snam Rete Gas in fase di benestare all'esecuzione dell'opera ed in particolare sulle indicazioni in materia di salute e sicurezza del lavoro e in particolare, ai fini dello svolgimento delle attività di cui presente verbale, dovranno essere attuate - nei confronti del personale SRG - le misure di distanziamento sociale, l'utilizzo di mascherine e dovrà essere garantita l'igiene delle mani durante le fasi di lavoro.</p> <p>Vengono di seguito indicati i referenti ai quali fare riferimento per eventuali comunicazioni:</p> <p>Referente (SRG) - Mauro Sancilio Tel. 051/4140880</p> <p>Referenti : Ditta appaltatrice.....</p> <p>Ditta esecutrice:</p> <p>SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rischi specifici 2. Picchettamento delle condotte in esercizio 3. Obblighi dell'Appaltatore 4. Documenti allegati 	 <p>FIRME SANCILIO MAURO 2022-03-21 19:20:24 +0100 Signer: DnO=RESM2018162272932154 CN=SANCILIO MAURO SNTITNIT-SNCMRA65S10F284H 2.5.4.42-MAURO Public Key: RSA/2048 bits</p>



.....
SNAM RETE GAS S.p.A. (Mauro Sancilio)

Data: 21/03/2022

Foglio: 2

OGGETTO :
.....
TO PER IL COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED
ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO (FE)
WBS: R.2190.11.03.00045 – ODL 11500224641

NS RIFERIMENTI:
Prot.C.BO/ARZ 118-22
EAM46447 -
EAM46461

1. Rischi specifici

Si segnala alla Ditta esecutrice.....che i luoghi di lavoro della Snam Rete Gas sono rispondenti alla vigente legislazione in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Si rende edotta la Ditta esecutrice.....sui rischi specifici presenti nelle aree in cui dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate:

Esplosione ed incendio
Elettrocuzione
Raggi laser
Agenti chimici
Gestione emergenze

Esplosione e incendio

Rischio derivante dall'operare in prossimità od interferenza con condotte e/o impianti in esercizio contenenti gas naturale in pressione. Nel corso dei lavori verranno interessati i seguenti metanodotti e/o impianti:

4104707 ALL. S.P.I. MONTALBANO DN 100 (4")

Press. CPI 64 bar
anno realizzazione 1984 – CND 10% -
Spessore prevalente 4,0 mm

4500580 MINERBIO - FERRARA DN 400 (16")

Press. CPI 64 bar
anno realizzazione 1977 – CND 10% -
Spessore prevalente 6,35 mm

Si precisa che gli spessori indicati sono da considerarsi indicativi e che la loro eventuale puntuale definizione dovrà avvenire direttamente in campo.

Tutta la documentazione inerente i metanodotti interessati dai lavori risulta a disposizione per la consultazione presso gli uffici Snam Rete Gas di Bologna – Via Marco Emilio Lepido 203/15 – 40132 Bologna.

FIRME



.....
SNAM RETE GAS S.p.A. (Mauro Sancilio)

Data: 21/03/2022

Foglio: 3

OGGETTO :
TO PER IL COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED
ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO (FE)
WBS: R.2190.11.03.00045 – ODL 11500224641

NS RIFERIMENTI:
Prot.C.BO/ARZ 118-22
EAM46447 -
EAM46461

La Ditta esecutrice..... nelle aree interessate dai lavori, deve adottare tutte le cautele necessarie per evitare danneggiamenti alle condotte e/o impianti in esercizio.

In caso di rottura delle condotte potrebbero aversi degli effetti dirompenti con conseguenti danni a cose e/o persone. La situazione di pericolo permane anche in caso di semplice scalfittura, poiché l'effetto dirompente potrebbe avvenire anche a distanza di tempo.

Le caratteristiche del gas naturale sono riportate nella scheda di sicurezza allegata.

Elettrocuzione

Rischio derivante dall'operare in luoghi di lavoro in prossimità o interferenza con impianti ed apparati elettrici, cavi interrati od in tubo conduit, scariche atmosferiche od altre dispersioni.

Il Responsabile del Centro di Bologna segnala alla Ditta esecutrice..... la presenza ed ubicazione dei suddetti impianti/apparati/cavi.

Agenti chimici

Rischio derivante da possibile esposizione ad eventuali agenti chimici presenti in prossimità di condotte e/o impianti. (Verificare presenza impianti P. E.).

Le schede di sicurezza dei suddetti agenti chimici, qualora presenti, verranno fornite al Terzo.

Gestione emergenze

Si rende edotta la Ditta esecutrice..... sulle misure di emergenza adottate, sulle relative norme di comportamento.

In caso di emergenza dovuta a danneggiamento di condotte e/o impianti, fughe di gas, incendio, scoppio, ecc. la Ditta esecutrice..... deve contattare con la massima urgenza il seguente **numero telefonico di emergenza (051/400114 – 800.970.911)**

FIRME



.....
SNAM RETE GAS S.p.A. (Mauro Sancilio)

Data: 21/03/2022

Foglio: 4

OGGETTO :
TO PER IL COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED
ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO (FE)
WBS: R.2190.11.03.00045 – ODL 11500224641

NS RIFERIMENTI:
Prot.C.BO/ARZ 118-22
EAM46447 -
EAM46461

2 Obblighi della ditta

Si riportano di seguito i principali obblighi della Ditta
esecutrice.....

Piano Operativo di Sicurezza

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta
esecutrice.....predisporrà o aggiornerà il proprio Piano
Operativo di Sicurezza in funzione delle attività da svolgere e dei
rischi specifici segnalati da Snam Rete Gas.

**Aree di cantiere, vie di accesso e/o di transito, deposito materiali
e/o attrezzature**

La Ditta esecutrice.....nelle aree di competenza Snam
Rete Gas, deve delimitare tutte le aree di cantiere, definire il
transito degli automezzi e gli accessi del personale, richiedere
preventiva autorizzazione a Snam Rete Gas per qualsiasi deposito,
anche temporaneo, di materiale e/o attrezzature.

Rischi specifici introdotti da Ditta esecutrice.....

la Ditta esecutrice.....dichiara che lo svolgimento delle
attività in oggetto non comporta aggravio dei rischi nelle aree di
competenza Snam Rete Gas.

la Ditta esecutrice.....si impegna, comunque, a
comunicare tempestivamente al Responsabile del Centro di
Bologna gli eventuali rischi specifici aggiuntivi derivanti dallo
svolgimento delle attività ed al momento non prevedibili.

Piano di emergenza

la Ditta esecutrice.....prima dell'inizio dei lavori, deve
predisporre idoneo piano di emergenza e dovrà comunicare a
Snam Rete Gas il nominativo e numero di telefono del gestore del
Piano di emergenza.

FIRME



.....
SNAM RETE GAS S.p.A. (Mauro Sancilio)

Data: 21/03/2022

Foglio: 5

OGGETTO :
AVVISO PER IL COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED
ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO (FE)
WBS: R.2190.11.03.00045 – ODL 11500224641

NS RIFERIMENTI:
Prot.C.BO/ARZ 118-22
EAM46447 -
EAM46461

FIRMA

Coordinamento/cooperazione con altre imprese

Qualora all'interno del cantiere siano contemporaneamente svolti lavori da più Imprese, comprese attività di manutenzione o esercizio di Snam Rete Gas, si dovranno attivare opportune azioni di informazione e/o coordinamento.

Informazione dei lavoratori

Prima dell'inizio dei lavori la Ditta esecutrice.....deve trasferire quanto definito nella presente riunione a tutto il proprio personale ed agli eventuali appaltatori.

3.Documenti allegati

Vengono consegnati alla Ditta esecutrice.....
i seguenti documenti:

- Scheda di sicurezza del gas naturale.



energy to inspire the world

Inviata a mezzo PEC

BOLOGNA, 19/06/2023
Prot. C.BO - ARZ 103/23
EAM46447
EAM46461

Spett.le
Hera S.p.A.
 Ingegneria Acqua

PEC: direzione.ingegneria@pec.gruppohera.it
 c.a. dott. Andrea Sgarzi

p.c.

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I
 SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
 Via Cairoli 8/F
 40121 Bologna

PEC: dgatersir@pec.atersir.emr.it
 c.a. Arch. Isabella Natella

**Oggetto: PROGETTO PER IL COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED
 ELIMINAZIONE DEL DEPURATORE DI MONTALBANO (FE)
 WBS: R.2190.11.03.00045 – ODL 11500224641**

RICHIESTA PROPROGA - NULLA OSTA C.BO ARZ 118/22 del 21/03/2022

Metanodotti: 4104707 ALL. S.P.I. MONTALBANO DN 100 (4") – EAM46447
4500580 MINERBIO - FERRARA DN 400 (16") - EAM46461

Con riferimento alla Vs. comunicazione prot. 0055892/23 del 14/06/2023 pari oggetto trasmessa a mezzo PEC nonché alla corrispondenza intercorsa, con la presente siamo a confermare quanto contenuto nel ns. nulla osta prot. C.BO ARZ 118/22 del 21/03/2022 inviato a mezzo PEC in data 22/03/2022 a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. che si allega.

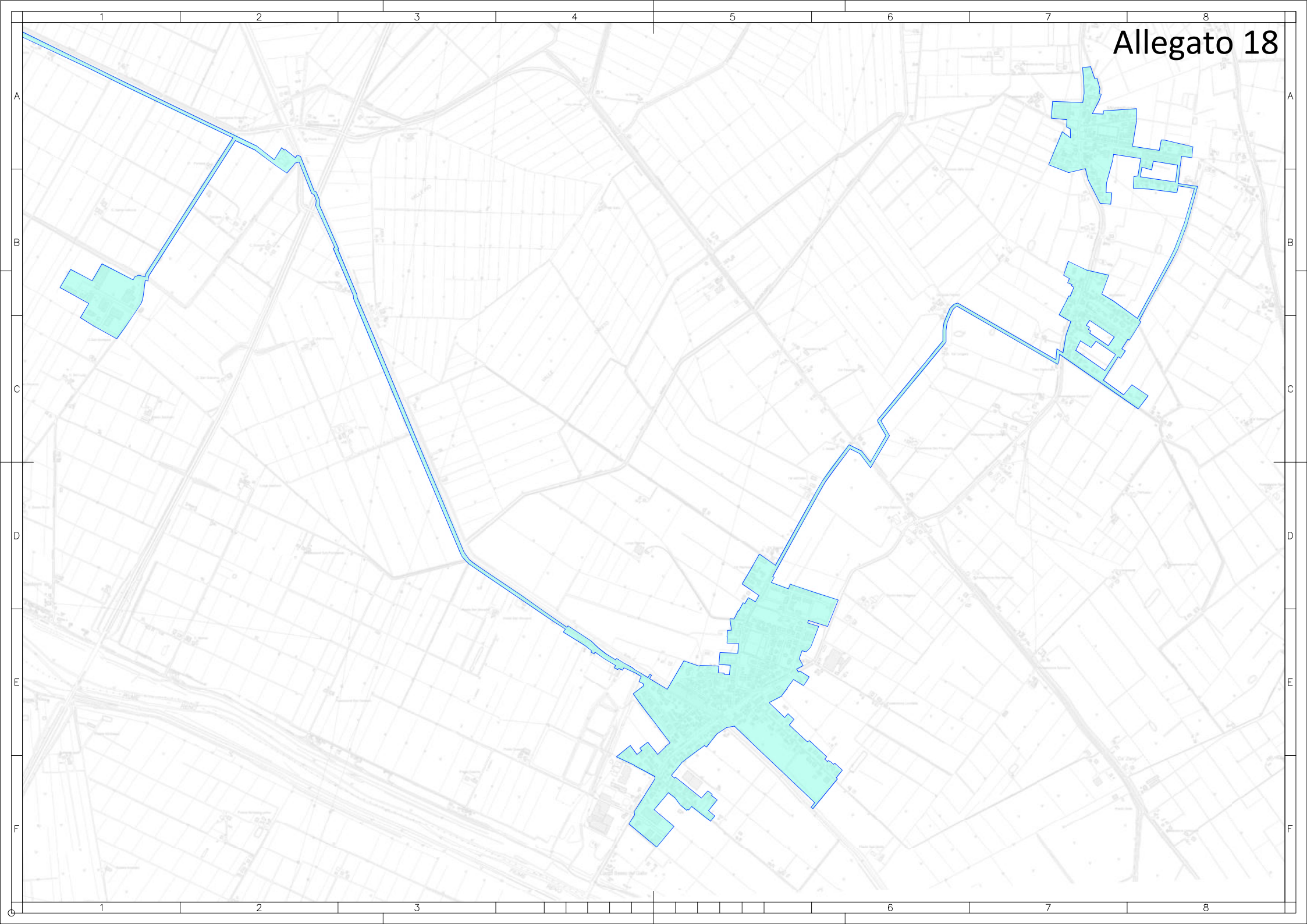
Si coglie l'occasione per comunicare che la validità del ns. nulla osta, viene estesa di altri 12 mesi dalla data di scadenza dello stesso quindi fino al giorno 22/06/2024.

Distinti saluti.

snam rete gas S.p.A.
 Distretto Centro Orientale
 Centro di Bologna
 Via Marco Emilio Lepido, 203/15
 40132 BOLOGNA
 Tel. Centralino 051/4140880
 Fax 051/4140887
 www.snam.it
 PEC: centrobologna@pec.snamregas.it
 Chiama Prima di Scavare numero verde (800.900.010)

snam rete gas S.p.A.
 Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
 Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
 Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
 di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
 R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
 Società con unico socio

Allegato 18



ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica
comune di Ferrara

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: *Allegato al seguente Titolo Edilizio o Richiesta prot. n.* del
per (*) COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI
MONTALBANO

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località **MONTALBANO, COMUNE DI FERRARA** Indirizzo n° **CAP 44124**
Piano **Interno** Foglio **VARI** Mappale/i **VARI**

Il/La sottoscritto/a **COGNOME FURLANI** NOME **GIACOMO**
RESIDENTE A **PESARO** PROV. **PU**
INDIRIZZO **VIA V. ROSSI** n°158 INT CAP **61122**
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE **INGEGNERI** PROV. **PU N° ISCR. 1035**
C.F. **FRL GCM 70 H17 G479W** nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a **COGNOME FURLANI** NOME **GIACOMO**
RESIDENTE A **PESARO** PROV. **PU**
INDIRIZZO **VIA V. ROSSI** n°158 INT CAP **61122**
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE **INGEGNERI** PROV. **PU N° ISCR. 1035**
C.F. **FRL GCM 70 H17 G479W** nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (1)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A	per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale
che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:	
<input checked="" type="checkbox"/> A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte: POZZETTO DI MANOVRE VALVOLE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, ARMADI CONTENITORI ENEL	

in alternativa

<input checked="" type="checkbox"/> A.2 (IPRIPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) A.2.4. (FOGNATURE E RELATIVI POZZETTI) – A.4.1 (RECINZIONE IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO) – A.5.2 (OPERE PROVVISORIALI) dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: <input type="checkbox"/> nessun elaborato; <input checked="" type="checkbox"/> trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: <input checked="" type="checkbox"/> elaborato grafico; <input type="checkbox"/> trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: <input type="checkbox"/> relazione tecnica esplicativa; <input type="checkbox"/> elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

<input checked="" type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
<input checked="" type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con <u>DM 17 gennaio 2018</u> ; ovvero <input type="checkbox"/> ai sensi dell'art. 2 (Ambito di applicazione e disposizioni transitorie) del <u>DM 17 gennaio 2018</u> , la normativa previgente in materia sotto indicata: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con <u>DM 14 gennaio 2008</u>; <input type="checkbox"/>

B	per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale
Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: Latitudine , Longitudine ; l' accelerazione al sito a_g (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)	
che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):	
<input type="checkbox"/> l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di RILEVANTI di cui alla categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : <input type="checkbox"/> A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a _g compresi tra 0,20g e 0,25g <input type="checkbox"/> A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse <input type="checkbox"/> A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2 <input type="checkbox"/> A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare <input type="checkbox"/> A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici <input type="checkbox"/> A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche <input type="checkbox"/> Altro	
<input checked="" type="checkbox"/> il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di MINORE RILEVANZA di cui alla categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : <input type="checkbox"/> B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a _g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3 <input type="checkbox"/> B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti <input checked="" type="checkbox"/> B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.) <input type="checkbox"/> B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli	
<input type="checkbox"/> B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio e che tali interventi rispettano: <input type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; <input type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018; ovvero ^(*) ai sensi dell'art. 2 (<i>Ambito di applicazione e disposizioni transitorie</i>) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di: <input type="checkbox"/> opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018; <input type="checkbox"/> contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; <input type="checkbox"/> progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; <input type="checkbox"/> opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018; <input type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.	
in alternativa	
<input checked="" type="checkbox"/> B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio. Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano: <input checked="" type="checkbox"/> relazione tecnica <input checked="" type="checkbox"/> elaborati grafici	
e che tali interventi rispettano:	
<input checked="" type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; <input checked="" type="checkbox"/> le norme tecniche per le costruzioni.	
I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.	

Pesaro li gennaio 2024

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

ing. Giacomo Furlani

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (1)

ing. Giacomo Furlani

(timbro e firma)

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

Aggiornamento marzo 2021

ID SIS



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di **P.d.C.** / **altro titolo edilizio**

(ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008 e s.m.i.)

OGGETTO: *Allegato al seguente Titolo Edilizio o Richiesta prot. n.* del
per (*) COLLEGAMENTO FOGNARIO A POGGIO RENATICO ED ELIMINAZIONE DEPURATORE DI
MONTALBANO

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località GALLO, COMUNE DI POGGIO RENATICO Indirizzo n° CAP 44028
Piano Interno Foglio VARI Mappale/i VARI

Il/La sottoscritto/a COGNOME FURLANI NOME GIACOMO
RESIDENTE A PESARO PROV. PU
INDIRIZZO VIA V. ROSSI n°158 INT CAP 61122
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. PU N° ISCR. 1035
C.F. FRL GCM 70 H17 G479W nella sua qualità di **Progettista architettonico dell'intero intervento**

Il/La sottoscritto/a COGNOME FURLANI NOME GIACOMO
RESIDENTE A PESARO PROV. PU
INDIRIZZO VIA V. ROSSI n°158 INT CAP 61122
ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE INGEGNERI PROV. PU N° ISCR. 1035
C.F. FRL GCM 70 H17 G479W nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero intervento (1)**

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A**per tutte le opere che NON hanno rilevanza strutturale**

che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui **non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture**, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte:

in alternativa

A.2 (IPRiPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto (2) A.2.4 dell'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:

- trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa;
 elaborato grafico;

e che tali interventi **rispettano**:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018;

ovvero

ai sensi dell'art. 2 (*Ambito di applicazione e disposizioni transitorie*) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia sotto indicata:

- Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008;

B	per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale
Coordinate geografiche del sito ove è ubicato l'intervento sono: Latitudine , Longitudine ; l' accelerazione al sito a_g (accelerazione al suolo rigido con superficie topografica orizzontale, come definito al paragrafo 3.2 delle NTC 2018, e riferito ad un sisma con un tempo di ritorno di 475 anni)	
che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):	
<input type="checkbox"/> l'autorizzazione sismica in quanto trattasi di "Interventi Rilevanti" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera a) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di RILEVANTI di cui alla categoria A dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : <input type="checkbox"/> A.1. Interventi di adeguamento o miglioramento, in zone 2 limitatamente a valori di accelerazione a _g compresi tra 0,20g e 0,25g <input type="checkbox"/> A.2. Nuove costruzioni in zona 2 che si discostino dalle usuali tipologie o particolarmente complesse <input type="checkbox"/> A.3. Interventi di nuova costruzione, di adeguamento e di miglioramento relativi a edifici strategici e opere strutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nonché relativi ai edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un loro eventuale collasso, collocati in zona 2 <input type="checkbox"/> A.4.1. Interventi in abitati dichiarati da consolidare <input type="checkbox"/> A.4.2. Sopraelevazioni degli edifici <input type="checkbox"/> A.4.3. Progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche <input type="checkbox"/> Altro	
<input type="checkbox"/> il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di Interventi di "Minore Rilevanza" nei riguardi della pubblica incolumità di cui all'art. Art. 94 bis comma 1 lettera b) del DPR 380/2001, individuati dal Decreto M.I.T. 30/04/2020 e che rientrano fra gli interventi di MINORE RILEVANZA di cui alla categoria B dell'allegato 1 alla DGR n. 1814/2020 : <input type="checkbox"/> B.1. Interventi di adeguamento e miglioramento in zona 2, limitatamente a valori di accelerazione a _g compresi tra 0,15g e 0,20g, e in zona 3 <input type="checkbox"/> B.2. Interventi di riparazione e interventi locali sulle costruzioni esistenti <input type="checkbox"/> B.3. Nuove costruzioni che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera A.2 (nonché A.3 e A.4.1.) <input type="checkbox"/> B.4. Le nuove costruzioni con presenza occasionale di persone ed edifici agricoli	
<input type="checkbox"/> B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio e che tali interventi rispettano: <input type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; <input type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 17 gennaio 2018; ovvero (*) ai sensi dell'art. 2 (<i>Ambito di applicazione e disposizioni transitorie</i>) del DM 17 gennaio 2018, la normativa previgente in materia, trattandosi di: <input type="checkbox"/> opere pubbliche o di pubblica utilità in corso di esecuzione al 22/03/2018; <input type="checkbox"/> contratti pubblici di lavori già affidati solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; <input type="checkbox"/> progetti definitivi o esecutivi di opere pubbliche o di pubblica utilità o di contratti pubblici di lavori, affidati prima del 22/03/2018 e solo nel caso in cui la consegna dei lavori avvenga entro 5 anni a partire dal 22/03/2018; <input type="checkbox"/> opere private le cui opere strutturali siano in corso di esecuzione o per le quali sia stato depositato il progetto esecutivo prime del 22/03/2018; <input type="checkbox"/> le Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con DM 14 gennaio 2008; <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.	
in alternativa	
<input type="checkbox"/> B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio. Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano: <input type="checkbox"/> relazione tecnica <input type="checkbox"/> elaborati grafici	
e che tali interventi rispettano:	
<input checked="" type="checkbox"/> le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica; <input checked="" type="checkbox"/> le norme tecniche per le costruzioni.	
I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.	

Pesaro li agosto 2022

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Ing. Giacomo Furlani

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (*)

Ing. Giacomo Furlani

(timbro e firma)

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRIP), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

Aggiornamento marzo 2021